STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - Numero 326

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 23 Dicembre 1985

Tragedia ferroviaria tra la nebbia poco prima di mezzanotte

MERCI TAMPONATO 7 MORTI A FERRARA

L'elettromotrice proveniente da Bologna (una trentina di viaggiatori) ha investito i carri fermi a Coronella - Cinque feriti

FERRARA — Una elettromotrice in servizio sulla linea ferroviaria Bologna-Ferrara ha tamponato, a Coronella, otto chilometri da Ferrara, un treno merci. Sette persone sono morte e cinque sono ferite.

Il fatto è accaduto alle 23,38 della scorsa notte. L'elettromotrice era partita alle 22,51 da Bologna ed il suo arrivo a Ferrara era previsto per le 23,32. Giunta nei pressi di Coronella è finita contro un treno merci fermo ad un segnale di protezione. In quel momento sul luogo gravava una fitta nebbia. La linea è rimasta interrotta nelle due direzioni; i convogli sono stati deviati su Verona e sono stati attivati servizi a spola tra Bologna e Poggio Renatico, la stazione che precede Coronella, con pullman.

La comunicazione ufficiale delle vittime è stata fatta questa mattina dal ministero dei Trasporti che ha ordinato una inchiesta, affidata alla procura della Repubblica di Ferrara. Il ministero ha confermato che il treno locale numero [illegible] ha tamponato il treno merci numero [illegible] fermo ad un segnale di sicurezza, cioè l'ultimo semaforo prima dell'ingresso in stazione.

Quanto alle cause dell'incidente, ed in attesa dei riscontri tecnici, al momento vengono fatte risalire in egual misura sia ad un difetto degli impianti (improvviso calo di tensione sulla linea elettrica e quindi irregolare funzionamento del semaforo) sia ad un errore umano. Il traffico sulla linea Bologna-Ferrara non è stato ancora ripristinato e forse non lo sarà prima del pomeriggio.

Il convoglio investitore era formato da due elementi, la motrice ed un vagone. Su queste due vetture erano circa una trentina di persone. Solitamente il convoglio risulta affollato nel tratto Bologna-Castel Maggiore in quanto fanno rientro alla caserma del genio ferrovieri i militari in permesso a Bologna.

L'urto tra l'elettromotrice e l'ultimo carro del «merci» è stato tremendo. La cabina di guida del convoglio passeggeri si è accartocciata nella parte posteriore del carro che è rimasto inclinato verso l'alto. Dentro sono rimasti tre ferrovieri con i corpi dilaniati dalle lamiere. Le salme di due altri morti sono state portate all'obitorio di Ferrara mentre altre due persone che in un primo tempo risultavano «disperse» si troverebbero tra le vittime. Una di queste è Riccardo Alberghini, 26 anni, un giovane di Ferrara che lavora presso una vetreria di Castel Maggiore e che stava tornando, come tutte le sere, a casa. La madre del giovane lo ha cercato lungamente senza esito. L'altra persona dispersa dovrebbe essere una ragazza: sono stati trovati una borsetta ed un paio di guanti che dovrebbero appartenerle.

Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Bologna e Ferrara e le ambulanze dell'ospedale ferrarese. Mentre fervono ancora i lavori per estrarre dal groviglio di rottami i corpi straziati dei ferrovieri, si è proceduto ad allontanare la vettura rimasta indenne e, tranne i due ultimi carri, il resto del «merci». Si è appreso intanto che per sgomberare completamente la linea è atteso un carro gru proveniente da Firenze.

Esplosione di gas a 200 metri

UCCISI IN MINIERA DICIASSETTE POLACCHI

A 370 chilometri da Varsavia - Otto feriti

VARSAVIA — Diciassette minatori sono morti, otto sono rimasti feriti e uno è disperso per una esplosione di grisou avvenuta ieri in una miniera di carbone nella città di Walbrzych (Polonia sud-occidentale, vicino a Breslavia). Lo ha reso noto l'agenzia polacca Pap.

L'esplosione ha avuto luogo in una galleria a 200 metri di profondità, mentre vi lavoravano 26 minatori di una squadra di manutenzione.

Le squadre di soccorso sono riuscite a portar fuori otto uomini feriti — ricoverati in ospedale, non sono gravi — hanno trovato 17 cadaveri e stanno ancora cercando il 26° minatore.

In seguito alla sciagura — per accertare le cause della quale è stata formata una speciale commissione di inchiesta ministeriale — è stata dichiarata oggi una giornata di lutto nella provincia di Walbrzych.

PIGNORANO LA VILLA DI LICIO GELLI

AREZZO — Ancora guai per il venerabile maestro e gran latitante Licio Gelli. Per una presunta evasione fiscale di parecchi miliardi di lire, il capo della P2 in questi giorni potrebbe vedersi espropriare e vendere all'asta tutti i suoi beni in territorio italiano. Tra i vari immobili di cui è già stata iniziata la procedura di espropriazione forzata c'è anche villa Wanda, la sontuosa residenza aretina arredata con grande sfarzo, zeppa di oggetti e opere di pregio, comprata agli inizi degli Anni 70.

Villa Wanda

Tutto ha avuto inizio all'epoca dello scandalo P2. Le attività del fratello massone furono quasi subito oggetto di accurata inchiesta. Si mosse anche il ministero delle Finanze che da Roma notificò a Gelli e alla moglie Wanda Vannucci un accertamento induttivo per una cifra che si avvicinava ai venti miliardi mentre a ruolo venne iscritta una somma che era un terzo di quella oggetto di accertamento: sei miliardi. Soldi che in quest'ultimo caso l'amministrazione tributaria può richiedere immediatamente (con ipoteche sui beni del debitore) se esiste il pericolo di non trovare più nulla da espropriare mentre la legge segue il suo corso.

L'istanza di esecuzione forzata è stata fatta dagli enti [illegible] aretini (poiché questi debbono anticipare per le tasse di Gelli la somma dovuta). La procedura di pignoramento è già iniziata. I legali di Gelli hanno però giocato un'ultima carta spedendo alla commissione tributaria di primo grado di Arezzo, competente in materia, un ricorso contro l'astronomica cifra e un'istanza di sospensione del procedimento espropriativo.

600 NAPOLETANI SENZA CASA VANNO SU 2 NAVI-TRAGHETTO

Incendio isolato, ma la tensione tra gli sfollati non tende a diminuire

NAPOLI — Ancora boati e vampate nel corso della notte. La raffineria dell'Agip continua a bruciare. Le fiamme, tuttavia, vanno estinguendosi, sia pure lentamente. La colonna di fumo si è ridotta. Una fascia del cielo è ancora tinta di nero. «*Il pericolo di altri incendi di vaste proporzioni è scongiurato*», ha dichiarato un ufficiale dei Vigili del Fuoco. Una barriera di schiumogeni per evitare altri scoppi. Trecento pompieri lottano accanitamente per domare l'incendio. Stanno operando in una situazione difficile quanto pericolosa. Ieri, la fiammata levatasi da uno dei serbatoi ha colto di sorpresa alcune squadre dei pompieri, alcuni dei quali sono rimasti ustionati. Per fortuna nulla di grave, sono: l'ingegner Raffaele Ruggiero, Antonio Ventriscino, Nicola Giusilli, Renato Mataressi. Permangono, tuttavia, parecchie preoccupazioni. I Vigili del Fuoco finora non hanno potuto operare troppo vicino ai serbatoi. Le fiamme e il fumo avvolgono le cisterne 7, 16, 17. In quella contrassegnata dal numero 16 il livello della benzina è ancora all'altezza di otto metri. «*Può creare qualche problema questa cisterna*», dicono i tecnici. Nessun problema per le altre due. Scongiurato, soprattutto, il pericolo che le fiamme possano propagarsi ai sette contenitori in cui ci sono complessivamente 15 mila tonnellate di carburante.

Napoli. Terzo giorno di lavoro per i vigili del fuoco mentre l'incendio continua a divampare

Quattro delle 17 persone ricoverate presso gli ospedali cittadini, sono state dimesse. Il ferito giudicato in condizioni gravissime è Giovanni Renella, 46 anni, venditore ambulante. E' in sala di rianimazione del «Cardarelli». Non ha ancora ripreso conoscenza. Al momento dello scoppio si trovava a passare dalle parti della raffineria, in via Delle Brecce a Sant'Erasmo. Un pezzo di ferro l'ha colpito alla testa e al torace. Se la sciagura si fosse verificata soltanto due ore dopo, quando le strade della zona orientale rigurgitavano di gente, il numero delle vittime avrebbe potuto assumere proporzioni spaventose. Migliorate le condizioni del falegname Alfonso Di Lorenzo, 50 anni, e delle altre otto persone ricoverate nel reparto oculistico del Cardarelli, colpite tutte agli occhi dalle schegge di vetro. Per i nosocomi napoletani sono passati tra le giornate di sabato e di

Mario Cicelyn

• SEGUE A PAG. 11

ESODO DI EBREI DALL'URSS? TAPPA IN POLONIA, POI ISRAELE

NEW YORK — Edgar Bronfman, capo del congresso mondiale ebraico, ha avuto colloqui segreti con esponenti sovietici al fine di cercare di organizzare un ponte aereo per fare uscire ebrei dall'Unione Sovietica, secondo quanto scrive il settimanale statunitense «Time».

La rivista afferma che Bronfman funge da tramite tra Unione Sovietica e Israele — Paesi che non hanno relazioni diplomatiche — e il ponte aereo potrebbe interessare migliaia di ebrei.

«Il complesso progetto, che coinvolge Unione Sovietica, Francia, Polonia e Israele — scrive il «Time» — probabilmente non dovrebbe aver attuazione almeno fino al congresso del partito (comunista) sovietico, alla fine di febbraio».

Secondo la rivista, il piano prevede che gli ebrei sovietici vengano trasferiti dapprima in Polonia e poi, con un ponte aereo, in Israele, si da impedir loro di tentare di trasferirsi direttamente negli Stati Uniti o in altri Paesi occidentali. Si ritiene che in Urss vivano circa 2,6 milioni di ebrei sovietici.

Bronfman, un ricco uomo d'affari, è stato a Mosca nel settembre scorso, poi di nuovo in dicembre, si è recato a Varsavia due settimane fa e si è incontrato con il presidente francese François Mitterrand in ottobre.

Il primo ministro israeliano Shimon Peres — scrive il settimanale statunitense — aveva detto la settimana scorsa in un'intervista: «I sovietici si sono sempre lamentati che coloro ai quali è concesso di emigrare vadano negli Stati Uniti invece che in Israele. Bene, convengo che è nell'interesse sia dell'Unione Sovietica sia del mio Paese che essi raggiungano Israele». Peres, secondo «Time», si è mostrato cauto nel valutare la missione di Bronfman, affermando che questi non ha ricevuto a Mosca assicurazioni.

In ottobre, il primo ministro israeliano, aveva detto che vi era una proposta di ponte aereo per ebrei sovietici e che la Francia si era offerta di fornire gli apparecchi. Secondo fonti citate dal settimanale, Mitterrand — durante il criticato incontro con il leader polacco Jaruzelski, tre settimane fa — ha discusso il problema del trasporto aereo di ebrei sovietici in Israele, via Polonia.

Peraltro — aggiunge la rivista — la Polonia nega che Jaruzelski e Mitterrand abbiano affrontato simile tema, e Israele respinge l'idea di un ruolo di intermediazione di Varsavia. *(Ansa-Reuter)*

IL DOLLARO A 1712,50

ROMA — Dollaro in leggero ribasso tra 1711,50 e 1713,50 lire contro le 1717,25 lire di venerdì.

In Borsa domanda fiacca sulle Fiat. Chiusure: Perugina ord. 3458, risp. 1720; Silos 2000; Ossigeno 22.500; Diritti Perugina sottoscrizione obbligazioni 30; Cir ord. 6315, risp. 6320, risp. non convertibile [illegible]; Buitoni ord. 3940, godimento 1° luglio 3820, risp. 3380, godimento 1° luglio 2780; [illegible] 16.600; Pirelli Spa ord. 3485; Montedison 2010; Westinghouse 32.000.

Altri prezzi: Fiat ord. 5790/5800; Gemina 1565; Rinascente ord. 1000; Fiat priv. 4870/4890; Sifa 4390; Dalmine 780.

Traffico a Porta Nuova per Natale

CON I TRENI AUSILIARI ESODO ORDINATO

«Sembra che la gente abbia imparato a partire» dicono alla direzione della stazione. La polizia ferroviaria è impegnata nell'opera di prevenzione scippi. Cinque convogli straordinari per il Sud al giorno

In attesa del treno a Porta Nuova pensando ai giorni di vacanza che verranno

Cappello di lana, giaccavento, [illegible] in bocca e «Rockfeller» stretto in braccio. Lo sguardo perso a vagare intorno e l'aria imbronciata, seduto su una grossa sacca azzurra, Vincenzo Lo Bue, cinque anni, di partire [illegible] sera non sembrava poi troppo contento: «Vado dai nonni, a Palermo. Però ho dovuto lasciare a casa la pista delle macchinine che mi ha portato Gesù Bambino. Io non ho mica voglia di andare in treno tutto quel tempo. Mi piaceva di più stare a casa».

Ma si sa: Natale con i tuoi. E allora, proprio come Vincenzo, da Porta Nuova fra venerdì e ieri migliaia di persone hanno lasciato Torino. «Sembra però che la gente abbia imparato finalmente a partire — dicono alla direzione della stazione —. Nonostante il gran caos di questi giorni, tutto si è svolto in modo molto più regolare degli anni scorsi».

Niente «assalti al treno», quindi, anche perché a queste feste le Ferrovie dello Stato hanno pensato per tempo: con l'istituzione di numerosi «convogli sussidiari» e per il Sud per i giorni di maggior traffico. Oltre ai treni in orario normale, tre «speciali» sono partiti ieri per Sicilia e Calabria. Altri tre partono oggi, destinazione ancora Sicilia, Calabria e Puglie. Per domani, invece, nessuno «speciale» in partenza, ma tre in arrivo. Poi torneranno calma e normalità. Anche per la Polizia Ferroviaria, in questa settimana mobilitata — con dieci uomini di rinforzo all'organico e tanto di cellulare parcheggiato davanti ai binari — in un'assidua opera di prevenzione. Opera di prevenzione che ha dato i suoi frutti: nessuno scippo, nessun furto, nessuna valigia rubata sul marciapiede e nemmeno nelle carrozze. «Si vede che anche i ladri sono andati in vacanza — scherzano al posto di ps —. Ma bisogna dire che la gente sembra più civile degli anni scorsi, molto più organizzata e meno affannata».

Code ordinate all'edicola [illegible] («comprano riviste pettegole e giornali di enigmistica. Pochi quotidiani e pochissimi libri. Qualche settimanale di cultura»), poi un salto al chiosco delle bibite («tanta Coca Cola e tantissima acqua minerale: ne ho vendute un centinaio di bottiglie in un'ora» dice la barista) e famiglie intere, cagnolini e gatti compresi, si avviano ordinate verso il treno che le porterà «a casa».

Ma se a partire in questi giorni sono in tanti, molti sono anche quelli che arrivano, dall'estero soprattutto. Gruppi di francesi carichi di zaini, giovani tedeschi con gli sci e gli scarponi, cinque ragazze greche con borse e borsone: «Ci fermiamo a Torino tre giorni, vogliamo vedere il museo Egizio. Poi proseguiamo per Firenze, quindi Roma. Amiamo molto l'Italia. E' un bel posto per fare le vacanze».

Chi invece di partire non ha la possibilità, si consola come può. Bruno e Francesco, per esempio. Quindici e sedici anni, naso rosso per il freddo, ieri sera se ne andavano scorrazzando fra la folla con i loro pattini a rotelle: «Noi a Natale dobbiamo stare a casa, allora veniamo a Porta Nuova a guardare gli altri. E' divertente pattinare qui dentro. Siamo in vacanza anche noi, in fondo». Ma i poliziotti sono inflessibili: niente schettini alla stazione, è pericoloso, c'è troppa gente. E Bruno e Francesco, delusi, devono smettere.

In arrampicata libera a picco sulle Cinque Terre

PER SAN SILVESTRO UN TRANQUILLO WEEK-END D'AVVENTURA

Una sparuta pattuglia di torinesi passerà in modo insolito le feste traversando in arrampicata le balze rocciose. L'iniziativa di una piccola cooperativa, «Il Millepiedi», composta di giovani laureati e laureandi. «Se il lavoro non c'è bisogna inventarlo».

In arrampicata libera a picco sul mare

Seguendo il criterio che le avventure non è necessario andarsele a cercare in capo al mondo, per la fine dell'anno uno sparuto manipolo di torinesi passerà un San Silvestro fuori dal normale: dedicandosi cioè al «cliff crossing», l'attraversamento delle scogliere in arrampicata, specialità recente, figlia naturale del free climbing a picco sul mare. L'iniziativa è della piccola cooperativa «Millepiedi» (sede a Torino in via Martiri della Libertà 11, tel.83.98.903) che si dedica all'organizzazione di «Tranquilli week—end d'avventura», proposte di «gioco» insolite, come il «torrentismo» o «stream climbing» d'estate (risalita di letti di torrenti alpini), discesa di orridi in corda doppia, di corsi d'acque rapide in kayak e la speleologia sperimentale. Il «Millepiedi» lavora sia con piccoli gruppi di privati, che con comuni e Comunità montane.

Il terreno scelto per Capodanno è quello delle Cinque Terre in Liguria, ben note attraverso i sentieri, sconosciute e deserte costeggiando il mare da vicino. Il piccolo raid durerà tre giorni; i bivacchi sono previsti in ripari naturali. Il materiale indispensabile è composto da: sacco a pelo, ricambio di biancheria, scarpe da ginnastica, giacca a vento leggera, borraccia, torcia elettrica, zaino, macchina fotografica, tuta, berretto, maglione. La partecipazione, con due accompagnatori, costa centomila lire. Un altro turno è previsto per il 25 e 26 gennaio.

Per la speleologia sperimentale, *«due giorni sono sufficienti* — spiega Roberto Bonelli del Millepiedi — *per mettere il naso in questi strani ambienti, percorrendo sia grotte orizzontali che cavità e pozzi più impegnativi per i quali è richiesta una minima esperienza in manovre di corde».*

Bonelli, 31 anni, fotografo, alpinista, speleologo, ha avuto anche esperienze africane e ha fondato nell'84 la cooperativa insieme a Gabriele Bauchod, guida alpina, Claudia Rossi studentessa in agraria (attualmente gestisce anche un rifugio in val Veny), Furio Chiaretta, architetto, giornalista, Lorella Onllu, laureanda in filosofia, Mariarosa Rossi, iscritta a lettere, Silvana Romagnolo, studentessa di scienze naturali, Roberta Canevari laureanda in lettere e Anna Vittone laureanda in filosofia. Il fatto che tanti laureati o laureandi in discipline diverse, siano insieme in una cooperativa che si occupa del tempo libero, la dice lunga tra l'altro, sull'occupazione giovanile in Piemonte.

F. BE.

Fino al 29 «Racing Show» a Torino Esposizioni

DAGLI OFF-SHORE ALL'AUTO-PROTOTIPO IL SOGNO DELLA VELOCITA'

L'expo è annunciata da qualche giorno con aggressivi manifesti con lo slogan «Maranella vi aspetta», dove Maranella è un robot dalle forme femminili che spara fuoco da un motore a reazione. La mostra è una novità per Torino: si chiama «Racing Show», è allestita nei padiglioni di Torino Esposizioni, resterà aperta fino al 29 dicembre ogni giorno con orario continuato 10-23. Ingresso 7000 lire. Ieri è stata presa d'assalto da migliaia di visitatori, giovani per lo più.

«Racing Show» mostra veicoli di ogni genere, purché da competizione: auto, motoscafi off-shore, aerei, motociclette, hovercraft, idroscivolanti. Ci sono aziende di nome internazionale, Fiat, Lancia, Ferrari, ma anche piccoli artigiani che costruiscono con pazienza bolidi e meraviglie meccaniche. Ci sono rari pezzi da museo e mezzi recentissimi: la Ferrari di Villeneuve, i prototipi della scuderia Kremer Porsche di Colonia, la Lancia Delta S4 che ha vinto al Rally d'Inghilterra, l'Alfa Romeo della Targa Florio, l'Honda di Franco Ricci.

E ancora lo scafo off-shore con quattro motori da 550 cavalli ciascuno, arrivato primo al giro d'Inghilterra, una gara di duemila miglia, e un esemplare di Formula Uno da 240 chilometri orari. Più due mostruosi esemplari di *truks* (camion) da competizione (Iveco e Daf sovralimentati) capaci di 170 chilometri l'ora. Alla rassegna è presente anche l'Aeronautica Militare che espone un caccia F104S, e un pezzo da museo, il biplano Spad VII Blériot del leggendario Francesco Baracca.

Non mancano le offerte commerciali, come una scatola di montaggio per un velivolo ultraleggero (Ulm) del peso di 150 chili. E' di produzione spagnola, motore a due cilindri, velocità di crociera 85 orari, altezza massima 3600 metri. Costa 17 milioni. Una scatola di montaggio per un hovercraft costa invece appena tre milioni. Si arriva a trenta per un sofisticato idroscivolante (un natante con una grande elica montata sopra la poppa per la propulsione) che consente spostamenti in ambienti difficili come paludi, torbiere, pantani, impraticabili per scafi normali.

Aerei, off-shore e mezzi di trasporto a Torino Esposizioni

In via Vanchiglia

UNA CANDELA CONTRO L'APARTHEID

Dedicate due ore dei vostri pensieri, la sera della vigilia di Natale, al Sud Africa: è l'appello rivolto agli abitanti di via Vanchiglia, «per tutto Torino», dal Comitato piemontese contro l'apartheid e di solidarietà con i popoli dell'Africa australe (sede provvisoria presso l'Unione Culturale, via Cesare Battisti 4/B). Sarà sufficiente, per far capire che il problema è sentito, accendere dalle 19 alle 21 di domani una delle candele che i commercianti della via aderenti all'iniziativa hanno deciso di regalare.

Perché una candela accesa e perché in via Vanchiglia? La prima risposta — spiega il presidente del Comitato, Giuseppe Morosini — viene dallo stesso Sud Africa, dove i vari movimenti politici, sociali e religiosi che si oppongono al regime segregazionista (che ha vietato ogni tipo di manifestazione pubblica) hanno adottato come forma simbolica di lotta l'accensione, alla sera, di una candela ad ogni finestra. Via Vanchiglia è una scelta invece un po' casuale, ma analoghe iniziative verranno prese in questi giorni in alcuni Comuni della cintura.

Una simpatica iniziativa natalizia dei Vigili urbani della sezione Madonna di Campagna-Lanzo

QUANDO IL «CIVICH» SI VESTE DA BABBO NATALE

Festa negli uffici di via Caltanissetta con i bambini delle elementari del quartiere

Simpatica iniziativa natalizia, quella dei Vigili urbani della XVI sezione (Madonna di Campagna - Lanzo): venerdì scorso hanno invitato nella loro sede di via Caltanissetta, rallegrata da un presepio, caramelle, panettoni e bibite, i bambini delle scuole elementari del quartiere, che sono accorsi a frotte, accompagnati dalle maestre.

Ad accoglierli, gli alunni della «Beata Vergine di Campagna», della «Capponi», della «Margherita di Savoia» e di altri istituti hanno trovato un barbuto Babbo Natale nel tradizionale rosso costume (la barba bianca finta nascondeva quella pepe e sale autentica del vigile Giorgio Milia) e tanti *civich* sorridenti e paterni, con in prima fila il comandante della sezione, Osvaldo Leggero.

La piccola festa ha avuto anche un significato educativo nella visita agli uffici con «lezione» sui compiti dei vigile urbano e i doveri del cittadino; un di più ai corsi di educazione stradale che gli uomini della sezione già effettuano nelle scuole elementari e medie del quartiere (con i nuovi confini, 160 mila abitanti circa).

Distribuendo caramelle e fette di panettone, mostrando ai bambini come funziona il computer collegato all'anagrafe che consente di avere subito informazioni d'ogni genere, il comandante Leggero ci ha detto, con un sorriso più di speranza che di soddisfazione: *«Se con questa piccola festa avremo contribuito a rompere il muro di diffidenza tra i cittadini di domani e l'autorità, sarà già un grande passo avanti».*

Festeggiati gli alunni dai vigili di Madonna di Campagna

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Gramaglia vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 724 DEL 9-12-1984

Incidenti a catena sulle strade

NEBBIA FITTA SUL PIEMONTE CASELLE APERTO

Molti voli dirottati da altri aeroporti del Nord chiusi al traffico. Alcuni tamponamenti per l'asfalto reso viscido dal gelo. Alcuni feriti nel Chivassese

La polizia stradale segnala nebbia su tutte le strade ed autostrade del Piemonte. E' da ieri mattina che la foschia, più o meno intensa a seconda delle località, grava sulla pianura. Nella notte l'asfalto è anche diventato scivoloso per una brusca caduta della temperatura che ha trasformato la nebbia in brina. Malgrado ciò l'aeroporto di Caselle continua a funzionare regolarmente e vi giungono aerei dirottati da scali chiusi.

Incidenti stradali a catena, fortunatamente con feriti non gravi, sono avvenuti in tutta la provincia di Torino e sulle strade del Chivassese in particolare soprattutto per l'asfalto reso viscido dal gelo.

Il primo si è verificato alle 3 sulla statale 590 della Val Cerrina alla periferia di Cavagnolo: una «128 3P» proveniente da Brozolo, condotta da Franco Bianco, 19 anni, via Monte Pasubio 4/B, Robella d'Asti, giunto in località Borgo Molina, per cause ancora in via di accertamento da parte dei carabinieri, è finita fuori strada terminando contro un muretto in cemento.

Nell'urto, molto violento, la «128» ha capottato ed il Bianco è rimasto incastrato al posto di guida tra le lamiere contorte. Per estrarlo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Chivasso. Un'ambulanza della Croce Rossa lo ha poi trasportato all'ospedale, dove i sanitari gli hanno riscontrato un trauma cranico.

Verso le 8 sulla statale 11 per Milano alla periferia di Chivasso, in un tamponamento sono rimaste coinvolte quattro autovetture che viaggiavano in direzione di Brandizzo. Solo danno alle carrozzerie e nessun ferito.

Poco più tardi nei pressi della curva della Rivoira, sempre sulla statale 11, una Opel Record proveniente da Brandizzo condotta dal marocchino Mohamed Ouadar, 28 anni, via Trieste 8, Rivalta, a causa di una brusca frenata sull'asfalto gelido ha sbandato girando più volte su se stessa; nel testa-coda ha centrato una «127» guidata da Giovanni Prando, [illegible] anni, che viaggiava in compagnia della moglie, Maria Fasano, 48 anni, e del figlio Giuseppe, 25 anni, residente a Torino in via Boston 102. Gli occupanti di entrambe le vetture sono stati trasportati all'ospedale di Chivasso. Sono stati dimessi dopo essere stati medicati.

Infine nel centro di Chivasso, nonostante la fittissima nebbia, sopraggiungeva a velocità elevata una Renault 18 condotta da Michele Orsogna, 18 anni, via Verdi 45, Casale Monferrato, che per una brusca frenata andava a sbattere contro un'Alfetta della polizia parcheggiata ai bordi della strada. Nell'incidente è rimasto ferito l'agente Ubaldo [illegible], 22 anni, che doveva ricorrere alle cure dei medici per una contusione alla gamba destra.

Fermata guardia carceraria: sua la pistola?

IVREA: SVOLTA NELLE INDAGINI PER L'OREFICE UCCISO

Omicidio volontario: questa l'accusa contestata dal sostituto procuratore della Repubblica, Manfredi Palumbo, a Bruno Fadda, [illegible] anni, l'agente delle guardie carcerarie di Ivrea arrestato sabato pomeriggio.

Sarebbe stato lui ad uccidere l'orefice Francesco Ugo, 63 anni, martedì scorso fra le 12 e le 13,30 nel suo negozio di via Circonvallazione 18. E sempre lui avrebbe portato via dalla cassaforte della gioielleria preziosi per un valore di quasi 50 milioni di lire. Ad inchiodarlo sarebbe l'arma usata per il delitto: una 7.65, la pistola d'ordinanza che il Fadda, come tutti i suoi colleghi, ha in dotazione. Al riguardo ci sarebbero pesanti prove. Il giovane agente, durante il lungo interrogatorio di sabato sera negli uffici della procura, avrebbe però negato tutto chiudendosi in un mutismo pressoché assoluto. Ma gli inquirenti sembrano convinti di aver imboccato, dopo ore frenetiche d'indagini, la pista giusta per dare un volto all'assassino dell'orefice. Polizia e carabinieri continuano a lavorare mantenendo però il più completo e stretto riserbo sulle indagini.

Dopo l'interrogatorio di sabato, Bruno Fadda è stato accompagnato nel carcere militare di Peschiera dove quest'oggi sarà nuovamente ascoltato dal giudice. Ieri, intanto, il dottor Palumbo ha proseguito gli interrogatori: sono stati ascoltati alcuni colleghi dell'agente carcerario fermato. Si cerca soprattutto di capire se Bruno Fadda sia entrato martedì nella gioielleria di Francesco Ugo con l'intenzione di uccidere il negoziante. I due si conoscevano bene: pare addirittura che esistesse fra di loro un'amicizia particolare e che l'agente avesse chiesto in passato soldi in prestito al gioielliere. Quest'elemento potrebbe, forse, fornire un movente al delitto: ad una nuova richiesta di denaro l'Ugo si sarebbe ribellato e allora l'agente l'avrebbe ucciso portando via ori e preziosi. O ancora si sarebbe arrivati all'omicidio come tragico epilogo di un rapporto burrascoso tra i due (Francesco Ugo è stato trovato con i pantaloni leggermente abbassati). Il condizionale è ancora d'obbligo nella vicenda in quanto carabinieri, polizia e magistrato evitano di fornire molti particolari sulle indagini. «Lasciateci lavorare», continuano a ripetere piuttosto evasivamente ai cronisti.

Francesco Ugo, la vittima

Bruno Fadda si trovava da alcuni mesi ad Ivrea: era arrivato assieme ad altri suoi colleghi dalla Sardegna subito dopo il trasferimento degli agenti di custodia ritenuti troppo focosi e che si erano resi protagonisti di aggressioni e pestaggi in città. Dopo la clamorosa vicenda che un anno e mezzo fa aveva portato in carcere una quindicina di agenti accusati di rissa e violenze, dell'istituto eporediese non si era più parlato. Anzi sembrava che proprio tra gli agenti del carcere e la popolazione di Ivrea si fosse instaurato un clima più disteso. Quattro giorni d'indagini hanno portato a questa svolta clamorosa: Bruno Fadda nega ogni accusa, ma il suo alibi non sembra reggere. Bisognerà anche chiarire se martedì nell'oreficeria sia entrato solamente l'assassino o anche una seconda persona per «coprire» la fuga. E' probabile che in serata, rientrato dal carcere di Peschiera il giudice Palumbo tenga una conferenza stampa.

Guido Novaria

Operato alla coda: soffriva per un grosso ascesso

IL PITONE DIAMANTINO PER UN'ORA SOTTO I FERRI

Il pitone operato di [illegible] alla [illegible]

E' durata un'ora l'operazione chirurgica al pitone malato della mostra «Reptilia» attualmente ospitata al centro Pier della Francesca di corso Svizzera. Il pitone, un magnifico esemplare «diamantino australiano» di sei anni lungo più di due metri, manifestava da qualche tempo grossi fastidi per una ciste in prossimità della coda.

Dice il veterinario, Alessandro Lombardi, che ha eseguito l'intervento: «*L'animale soffriva di un ascesso localizzato attorno alla cloaca. Alla fine abbiamo deciso per la rimozione della sacca ascessuale, il lavaggio della zona e la sutura, malgrado in Italia non esistano praticamente precedenti di operazioni di questo genere. Anche la letteratura veterinaria è comprensibilmente scarsa in materia*».

Uno dei principali problemi è stata l'anestesia. Spiega sempre il dottor Lombardi: «*Ho dovuto praticare due anestesie, una generale e una locale. Il punto però è che i serpenti sono sensibilissimi alle incisioni ed alle ferite cutanee. Allora, con una normale siringa da insulina, ho prima iniettato in prossimità della coda un calmante generale che intontisse l'animale, poi ho iniettato la seconda dose di anestetico locale. Il pitone non ha sofferto*».

L'intervento è riuscito senza particolari problemi ed il serpente ritornerà nei prossimi giorni nel suo box di vetro alla mostra, prorogata sino al 6 gennaio. Alla mostra sono spesso abbinati conferenze e corsi sui problemi degli animali, di stretta attualità ora che anche Torino ha deciso di chiudere lo zoo. La scorsa settimana gli psicanalisti torinesi vi hanno persino organizzato un dibattito dal titolo un po' originale: «*Paura dei serpenti. Perché?*».

RAPINA NEL NEGOZIO DI PROFUMI

Un negozio di profumeria aperto anche la domenica per le feste di fine anno ha costituito una tentazione irresistibile per due rapinatori. Ieri sera alle 19,30, poco prima della chiusura, i malviventi si sono presentati, volto scoperto e pistola in mano, nel negozio di Marina Cugino, 30 anni, corso Francia 90.

La profumeria era ormai deserta ed i due non hanno avuto difficoltà ad immobilizzare la donna. Uno è rimasto nei pressi dell'ingresso e l'altro si è avvicinato alla cassa da cui ha portato via l'intero incasso della giornata: tre milioni.

La fuga dei rapinatori è avvenuta su una Golf posteggiata poco lontano. Maria Cugino è riuscita a scorgere la macchina, ma non la targa e quando è intervenuta la polizia ogni ricerca è stata vana.

Carnevale d'Ivrea: scelto il nuovo «Generale»

UN CONDOTTIERO «AFRICANO»

Gian Franco D'Alberto è nato a Lagos

Il nuovo generale è infatti nato a Lagos, in Nigeria, dove i genitori si trovavano per lavoro. È in Africa Gian Franco D'Alberto ha ancora parecchi interessi legati alla sua attività di commercialista.

Gian Franco D'Alberto è il generale per il carnevale 1986

Il «Generale» del Carnevale di Ivrea edizione '86 arriva da lontano: è infatti nato a Lagos, in Nigeria, dove i suoi genitori si trovavano per lavoro.

In Africa, il cittadino «generale», al secolo Gian Franco D'Alberto, 47 anni, ha ancora parecchi interessi legati alla sua attività di commercialista. Dopo essere stato nel comitato organizzatore della manifestazione in passato e dopo aver seguito dietro le quinte l'avventura di sua moglie, «mugnaia» nel Carnevale di 10 anni fa, Gian Franco D'Alberto sta per indossare i panni del protagonista. La presentazione ufficiale, con il relativo scambio delle consegne, avverrà la domenica dell'Epifania: riceverà dal Generale uscente Gino Pistore la spada e la feluca simbolo del comando.

Gian Franco D'Alberto sarà un Generale all'insegna della tradizione: «*E' chiaro che la mia ambizione è quella di piacere il più possibile alla gente; ma vorrei davvero riuscire a coinvolgere un po' tutti in questo Carnevale. So di poter contare sulla collaborazione del Comitato ma mi rendo anche conto che le difficoltà non mancheranno*».

Il richiamo alla tradizione vede perfettamente in sintonia il nuovo Generale con il comitato organizzatore formato dal gruppo di persone che durante i giorni del Carnevale indossano i panni degli ufficiali dello stato maggiore napoleonico. Da qualche giorno sono alle prese con problemi di sponsor e di programmazione: «*Un lavoro difficile* — dice il segretario e portavoce del gruppo Lucio Leggero — *che pensiamo di poter assolvere, forti dell'esperienza maturata*».

BRUCIA IL TETTO: E' GRAVE

Umberto Castello, 55 anni, abitante a Poirino in via Tavolazzo 54, è stato gravemente ustionato ieri sera mentre tentava di spegnere un incendio sviluppatosi nel sottotetto della sua abitazione. E' ricoverato al Cto in prognosi riservata. L'incidente è successo alle 22, al secondo piano di una vecchia casa. In casa c'erano il padre Umberto, la madre Isma, i figli Elvezio 23 anni e Amelia di 25.

«*Dal corridoio abbiamo sentito un sibilo che veniva dalla soffitta* — racconta il figlio Elvezio — *mio padre allora ha preso la scala e ha aperto la botola che va sotto il tetto e ha visto che stava già bruciando tutto. Abbiamo provato a spegnere il fuoco con delle bacinelle d'acqua e anche con degli estintori, ma non c'è stato niente da fare. Ad un certo punto a mio padre hanno preso fuoco i vestiti e solo per un pelo sono riuscito a tirarlo via*».

Sono intervenuti i vigili del fuoco dei distaccamenti di Riva di Chieri e del Lingotto, che sono arrivati con autobotti, autoscale e ambulanze. Il fuoco è stato domato e il ferito trasportato al Cto. La casa ora è pericolante. L'incendio pare sia stato provocato dal surriscaldamento di una canna fumaria.

Il primo di una città europea con l'America Latina

TORINO E CORDOBA GEMELLATE AUMENTA L'IMPORT-EXPORT

Francesco Mollo, in rappresentanza del sindaco, durante la firma del gemellaggio a Cordoba

Torino e Cordoba nella Repubblica Argentina sono città gemelle. Il protocollo di intesa è stato firmato fra l'intendiente Ramon Bautista Mestre e Francesco Mollo in rappresentanza del sindaco Giorgio Cardetti. Determinanti sono state le sollecitazioni dell'Associazione dei Piemontesi nel Mondo di Michele Colombino. Tecnicamente la procedura è stata seguita da Dario Natali direttore della Regency School.

In primavera Torino attende la delegazione dei politici e degli amministratori argentini per la firma definitiva dell'intesa. Prima dovrebbe esserci una serie di incontri fra Francesco Mollo e gli enti e le associazioni interessate che dovrebbero indicare i campi di lavoro per possibili collaborazioni. Ci saranno scambi di professionisti e studenti fra Università, mostre di opere d'arte, rassegne letterarie, manifestazioni culturali. Tuttavia: non solo musica, folklore, gruppi teatrali. Gli imprenditori chiedono soprattutto contatti stabili.

Il gemellaggio fra Torino e Cordoba è il primo fra una città europea e una città dell'America Latina. Non a caso. I legami di amicizia sono vecchi di secoli: allentati forse da un disinteresse che ha attraversato i decenni ma rinvigorito dalla nostalgia degli emigrati in Argentina. Cordoba è una città di un milione di abitanti: almeno metà [illegible] cognome piemontese. E ancor più massiccia è la presenza piemontese nella provincia. San Francisco di Cordoba, per esempio, che — nel 1986 — per iniziativa di un comitato presieduto dal notaio Juan Bruno, festeggerà il centenario della fondazione, conta il 93 per cento dei residenti di origine piemontese, compreso il sindaco Cornaglia. Per le strade e nei negozi si parla ancora il dialetto di Torino: e gli statunitensi che vogliono vendere trattori e macchinari per la campagna non usano né l'inglese né lo spagnolo ma si studiano il piemontese almeno per capire e farsi capire.

L. d. b.

Riprendiamo la pubblicazione delle ricette che vengono presentate ogni giorno alle 14,45 da Anna Bona su Quinta Rete.

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nello stesso tempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali delle cucine regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne.

Indirizzare a «La ricetta del giorno», via [illegible] 28, Torino. Provvederemo a inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quinta rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

La ricetta del giorno

Rotolo rosa e verde

2 fogli di pasta di cm 60x30 circa acquistati dal pastaio, 1 kg ricotta, 400 gr prosciutto cotto, [illegible] gr spinaci surgelati, sale, pepe, 200 gr panna fresca.

Allargare sul piano di lavoro un foglio di pasta. Lavorare in una ciotola 500 gr di ricotta con sale, pepe e i 400 gr di prosciutto cotto tritato, ottenendo un impasto omogeneo di un bel colore rosa. Distribuire con l'aiuto di una spatola o la lama di un coltello grande da cucina, l'impasto su tutto il foglio meno 10 cm alla fine da una parte sola. Cominciare ad arrotolare molto stretto dalla parte dove c'è il ripieno ad arrivare fino in fondo. Bagnare con un po' d'acqua il bordo esterno per circa 2 cm e chiudere pressando bene. Prendere un tovagliolo che possa contenere il rotolo, bagnarlo nell'acqua, strizzarlo bene, spolverarlo di farina bianca. Mettervi il rotolo, arrotolarlo bene, chiudere ai lati con un cordino e metterlo a bollire in acqua bollente e salata per 30 minuti. Poi toglierlo e metterlo a raffreddare su un piano diritto.

Lavorare in un'altra ciotola gli altri 500 gr di ricotta con sale e pepe ed aggiungervi gli spinaci lessati un attimo, ben strizzati e tritati, ottenendo un impasto di un bel colore verde. Formare il rotolo con l'altro foglio seguendo lo stesso procedimento. Quando i 2 rotoli sono ben freddi toglierli dal tovagliolo in cui hanno cotto, tagliarli a fette spesse un centimetro e disporli inclinati, una fila rosa e una fila verde in una pirofila da forno. Velare con la panna e mettere in forno medio per 15 minuti. Devono solo scaldare ma non gratinare.

Questa splendida ricetta ci è stata inviata dalla signora Elena Cespoli, che ringraziamo vivamente e può rappresentare un primo un po' diverso per il nostro menù di Natale che potrebbe comprendere: come antipasti, prosciutto crudo e kiwi, galantina di pollo in gelatina, spuma di tonno di cui vi abbiamo dato le ricette il 25/11 e il 9/12. Come primo, il rotolo rosa e verde, come secondo, l'arrosto di tacchino in cartoccio e come dolce «l'Albero di Natale». Queste due ultime ricette le troverete su Stampa Sera di domani.

Un proiettile ha leso la colonna vertebrale

LOTTA CONTRO LA MORTE LA DONNA FERITA SABATO

Lotta contro la morte, al reparto rianimazione delle Molinette, Evelina Montis, 27 anni, corso Brescia 4, la donna ferita a pistolettate dal marito sabato scorso. I medici disperano di salvarla. Uno dei proiettili, infatti, ha leso la colonna vertebrale, altri due sono andati a segno ad un polmone e a una spalla.

L'episodio alle 13 dell'altro ieri, per strada, nei pressi del mercato rionale di corso Spezia, dove la Montis lavora. Il marito, Antonio Tarantini, 32 anni, disoccupato, che non voleva concederle la separazione, aveva chiesto alla donna un appuntamento. Dopo un violento litigio, aveva estratto la pistola e aveva esploso quei tre colpi fatali. Subito dopo si era ucciso con la stessa arma, una calibro «22 lungo».

Evelina Montis e Antonio Tarantini si erano sposati nel [illegible]. Un matrimonio normale, felice, e una bambina, Valeria, che oggi ha sei anni. Poi la disoccupazione di lui, la disperazione, le giornate passate da un bar all'altro, la ricerca di un lavoro introvabile. E la decisione della donna che, dopo l'impiego al mercato, da tre mesi circa è andata con la figlia a vivere dalla sorella. Sabato Tarantini, vittima di un forte esaurimento nervoso, aveva chiesto alla moglie di vederlo per «chiarire alcune cose».

La A112 messa in palio la scorsa settimana è stata vinta dal signor

MARIO CHIODO - Via Sospello 192 - TORINO

ECCO I NUMERI DI OGGI
gioco n. 24
(24ª settimana)

questa settimana

GRANDE BINGO DI NATALE

con in palio una

LANCIA DELTA 1300 LX

e

5 milioni in buoni acquisto COIN

TORINO VIA LAGRANGE 47

...e se hai fatto BINGO telefona al 011-696.52.72 entro le ore 20 di sabato

BINGO 3

LA FAVOLOSA TOMBOLA DI STAMPA SERA

REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LANCIA

coin Torino-Via Lagrange 47

OLTRE 300 MILIONI DI PREMI 24 SETTIMANE DI GIOCO

REGOLAMENTO COME SI GIOCA E SI VINCE

1) Il concorso a premi Bingo 3 inizia il 1° Luglio 1985 e terminerà l'11 Gennaio 1986. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle di gioco. Altre cartoline verranno distribuite in Settembre e Novembre. Ogni cartolina è inoltre numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 cartelle di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco N° 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 1 a sabato 6 Luglio); la cartella con «Gioco N° 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale per tutta la settimana.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su Stampa Sera, con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

7) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartolina. In essa vi sono infatti codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

8) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9-11-13-15-17-19-21-23, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10-12-14-16-18-20-22-24, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio).

9) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti l'intestazione «omaggio».

10) Al termine del gioco N° 8, per una settimana, dal 26 al 31 Agosto, Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, via Marenco 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in un milione di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali non assegnati in precedenza. Lunedì 2 Settembre riprenderà la pubblicazione dei numeri relativi al gioco N° 9. Al termine del gioco N° 16, per una settimana dal 28 Ottobre al 2 Novembre, verrà pubblicato un secondo tagliando che, debitamente compilato ed inviato in busta chiusa a Stampa sera, via Marenco 32 - 10126 Torino, parteciperà all'estrazione di un secondo superpremio di un milione di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali in precedenza non assegnati.

11) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su Stampa Sera. Si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge di: una Lancia Prisma; un buono acquisto utilizzabile presso il negozio Coin di via Lagrange 47 - Torino di Lire 3.000.000; un milione in gettoni d'oro; oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartolina con il «numero della fortuna» corrispondente.

12) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi famigliari.

appuntamenti in città

Alla Gran Madre

● Alle 21, nella chiesa della Gran Madre di Dio, per il programma «Promesse della musica», organizzato dal Centro Promozione Musicale, in collaborazione con gli assessorati alla gioventù e all'istruzione, si esibiscono il coro di Aldo Sacco, organisti, violinista, violoncellista e due arpiste.

L'ultimo appuntamento di questa serie, che si è iniziata il 13 dicembre scorso, è previsto per domani alle ore 22 presso la Chiesa della Pace in corso Giulio Cesare 80.

Fotografi a Sestriere

● Presso la sala stampa Il Portico di Sestrieres, organizzata dall'omonimo Sporting Club in collaborazione con Grangesises e Fowa di Torino, sono esposte 200 immagini di 40 fotografi.

La prestigiosa rassegna di immagini raccoglie le opere di Bellati, De Biasi, Andorno, Vallinotto, Zuagg, Bottino, Armellino, Quilici, Ragazzini, Tagliafico, Merisio, Fontana, Berengo Gardin.

La mostra resterà aperta fino al [illegible] gennaio, con orario 17-20.

Niente mance Amrr

● L'Azienda Municipale Raccolta Rifiuti informa che procederà nei confronti di coloro che, dipendenti o no, accreditano la categoria del personale del pubblico servizio di igiene recandosi presso le famiglie per chiedere mance e offerte in occasione delle festività. E' infatti giunta notizia all'Azienda del fatto che personale non autorizzato chiede a nome dell'Amrr compensi non dovuti come «gratifica» per le festività di fine anno. L'Azienda fa presente che queste richieste devono ritenersi un abuso.

Sacra rappresentazione

● Domani, alle 21, in piazza Respighi, Sacra rappresentazione della Natività: allestimento del presepe vivente con la partecipazione dei cittadini della sesta circoscrizione. Presso la capanna allestita in piazza Respighi e presso l'oratorio Monte Rosa si raccolgono giocattoli, vestiario e doni da inviare, attraverso la Charitas Internazionale, alla popolazione del Messico colpita dal terremoto.

Contro la fame

● L'amministrazione comunale aderisce alla marcia contro lo sterminio per fame organizzata da parlamentari italiani assumendo la spesa di un pullman per 50 persone in partenza da Torino la sera del 24. La marcia è prevista per la mattina di Natale. Gli interessati possono telefonare al numero [illegible] o al 537771.

Rate Inail

● L'Inail ricorda che entro il 20 gennaio i datori di lavoro devono pagare la rata di premio anticipato relativo all'anno '86. Il mancato pagamento comporterà l'applicazione delle sanzioni civili e amministrative previste dalle vigenti disposizioni.

Concorso segretario

● Nella Gazzetta Ufficiale n. 284 del 3 dicembre 1985 è stato pubblicato il D.M. 30-9-1985 con il quale è stato indetto il concorso, per esami, a complessivi ottantuno posti di segretario nelle carriere di concetto dell'amministrazione periferica delle imposte dirette, ruolo dei segretari, e dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali, ruolo del personale amministrativo contabile. *Scadenza presentazione domande: 2 gennaio 1986.* Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio gabinetto delle Intendenze di Finanza.

DICEMBRE SERA *oggi*

DAL MAGICO WALT DISNEY A GIANDOJA PACIOCCONE

● Libreria Le Cupole, via S. Franc. d'Assisi 15, alle 21 il dott. Boldrin Piero, collaboratore della Rivista «Abstract», intratterrà il pubblico sul tema «La magia in Walt Disney».

● Libreria Luxemburg, via Cesare Battisti 7, alle 21, mostra di libri italiani e stranieri di architettura e design. Continua la mostra fotografica di Marco Sitombria.

● Libreria Campus, via U. Rattazzi 4, alle 21, gli allievi del Conservatorio G. Verdi: Alessandro Dorella, Giancarlo Opodone e Paolo Rollo eseguiranno: Divertimenti KV 229 n. 1 e n. 2 per due clarinetti e fagotto di W. A. Mozart.

● Libreria Dante Alighieri, piazza Carlo Felice 12, alle 21, davanti alla libreria Pierluigi Cavallo del Teatro Gianduja farà recitare le sue marionette.

● Libreria Artemide, via Cernaia 40, alle 21, concerto del violinista Maestro Natalio Capranico che eseguirà brani di autori vari.

● Libreria Ape d'oro, corso Francia 35, alle 21, rassegna di pubblicazioni sul tema dell'informatica.

TACCUINO PARLAMENTARE

ROMA — Il Parlamento chiude per le feste di Natale. Deputati e senatori torneranno al lavoro solo a gennaio, momento in cui tutte le attività delle Camere riprenderanno a pieno ritmo, visti anche i grossi problemi, ancora in discussione e da risolvere. Ciononostante, la prossima ottava non sarà completamente dedicata alle vacanze.

Il Consiglio dei ministri, infatti, dovrebbe riunirsi venerdì 27 dicembre e il giorno successivo e non è escluso che in quella sede si possa stabilire il recupero fiscale per i lavoratori dipendenti che dovrebbe essere varato nei primi mesi dell'86.

Secondo alcuni, inoltre, al Consiglio dei ministri potrebbe seguire una riunione del Comitato interministeriale per il credito e risparmio (Cicr) per il varo di un «*pacchetto*» di nomine bancarie.

Tale possibilità, però, non trova alcuna conferma al ministero del Tesoro dove, anzi, nei giorni scorsi si era esplicitamente affermato che della questione si sarebbe tornati a parlarne soltanto dopo le festività, e cioè intorno alla metà gennaio.

TACCUINO SINDACALE

ROMA — Pochi gli appuntamenti in vista delle feste natalizie. La settimana comunque si apre con una schiarita nella vertenza della Banca d'Italia. Il clima più sereno è emerso sabato nel confronto con la Fisac-Cgil sul rinnovo del contratto di lavoro. «*Passi avanti* — dice un comunicato — *sono stati fatti dalla delegazione dell'istituto in tema di orario di lavoro, produttività generale, alcuni aspetti dell'ordinamento delle carriere, equiparazione operai-impiegati*». Tali segni hanno convinto la Fisac a proseguire il confronto nei prossimi giorni e a sospendere gli scioperi.

● OGGI — Il ministro della Sanità Costante Degan incontra oggi pomeriggio il sindacato dei medici ospedalieri. Il presidente della Confederazione italiana medici ospedalieri (Cimo) Umberto Marini, ha comunque confermato lo sciopero nazionale dei 100 mila medici ospedalieri dal 7 al 9 gennaio. Infatti per Marini «*convocare i medici ospedalieri per ultimi dopo quelli convenzionati e i sindacati confederali è un altro tocco che completa il quadro. Noi chiediamo, con fermezza, che il rinnovo del contratto dei medici ospedalieri, dei dipendenti e dei veterinari avvenga in modo contestuale e contemporaneo a quello delle convenzioni in vista della perequazione tra i due settori*».

Si replica oggi nel centro di Torino la manifestazione organizzata dalla federazione torinese del pci e dalle sezioni comuniste di Mirafiori (già attuata sabato) per ricordare la grave situazione occupazionale della città e della sua provincia. Il pci — precisa una nota — chiede alla Fiat di farsi carico del problema dei 7000 lavoratori in Cig a zero ore adottando misure concrete, quali l'applicazione dei contratti di solidarietà, il part-time e l'utilizzo collettivo delle riduzioni di orario già ottenute.

Ressa ieri pomeriggio in centro: ma si è venduto?

IN DIRITTURA FINALE...

L'ANNUALE «TOUR DE FORCE» DEI REGALI

Ultima domenica prima di Natale, con i negozi aperti e tanta gente a spasso tra le vetrine in cerca di spunti per gli ultimi regali.

Ma si è lavorato davvero? Mentre ci si appresta ad affrontare l'ultimo *tour de force prenatalizio* qualcuno tenta i primi bilanci.

Han lavorato moltissimo le gastronomie di lusso, cariche di prenotazioni destinate alla mensa familiare della prossima ricorrenza; parecchio i negozi specializzati in piccole proposte per la casa o per la vita quotidiana accompagnate da un prezzo abbordabile e da una sottolineata intonazione festosa.

Hanno invece lavorato meno i dettaglianti che inutilmente hanno sperato in una domanda rivolta a generi più impegnativi: dal mobile importante al lussuoso capo in montone. Mentre per qualcuno l'andamento delle vendite ha subito una linea contraddittoria. Tipico il caso degli articoli sportivi per lo sci dove, come spiegano da Levrino, «*si è lavorato moltissimo nelle scorse settimane, mentre adesso stiamo affrontando un certo ristagno dovuto alla mancanza di neve in montagna che induce parecchi a rimandare una spesa tutto sommato impegnativa*».

Come dire che questo è un Natale in cui si spende a ragion veduta, con un buon senso che concede spazio a tanti «pensierini» che valgono un augurio senza problemi ma esclude tutto ciò che si presenta sopra le righe, troppo vincolante. E intanto, la vecchia forbice che separa chi ancora può da chi tira avanti alla meno peggio resta vistosamente divaricata.

Alcune immagini colte dal nostro fotografo Piero Gelotti ieri pomeriggio in centro. Per chi ha fatto acquisti è stata una giornata felicosa tutta giocata tra la ressa in auto, in strada o nei negozi...

Ride il distributore del profumo da mezzo milione: «*Ne abbiamo venduto parecchio, nonostante il lancio sia caduto in un periodo economicamente poco felice. Ma i ricchi ci sono ancora, anche se forse, meno numerosi che qualche anno fa*». Dice la giovane antiquaria di via Maria Vittoria: «*Nei nostri negozi a Natale la gente non entra, adesso come in passato. Si tratta probabilmente di una forma di timidezza, di paura rispetto a proposte che ingiustamente si immaginano supercostose. Fatto sta che, nella mia vetrina, il portaorchidea déco da 300 mila lire identico a quello esposto in un museo viennese o gli armoniosi candelabri liberty sagomati come tritoni di Ireos restano esposti inutilmente. Anche se non è il caso di demoralizzarsi: il lavoro c'è stato in precedenza, questi son giorni che escludono qualsiasi spesa legata al lusso di una particolare concentrazione*».

Anche se, quest'anno per la prima volta dopo anni, c'è nell'aria l'impressione di un Natale meno nevrotico, più disincantato ma anche più affettuosamente calibrato. Non è per caso che in moltissime famiglie lo scambio dei regali risulta ormai dedicato esclusivamente ai bambini; non è un atteggiamento inaspettato quello dei negozianti già soddisfatti «*perché è andata meno peggio del previsto, nonostante gli acquisti attuali non bastino assolutamente a colmare la stasi dei mesi passati*». Qualcosa si realizza e molto si spera, insomma. Come una volta, tanto tempo fa.

teatri, ritrovi gallerie, musei

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-19; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19, lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano).

MUSEO DI ARCHEOLOGIA (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (via [illegible] 37). Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA: la mostra «I viaggi perduti» è stata prorogata al 6 gennaio 1986 (con il consueto orario).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

SUI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini), fino al 19 gennaio. Orario sale mostre temporanee e museo: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): **Spazioimmagine:** mostra permanente di fotografia sino a gennaio 1986. **Foyer Sala Grande:** «Nel paese della danza», di Mauro Dolla, Mauro Giorcelli, Gian Piero Orbassano. «Effetto Vignale», di Arturo Brena e Daniele Serra. **Foyer Sala Valentino:** «Cosmicielo», di Mauro Giorcelli. Orario continuato 0-24 tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero.

solo con Nino Gallo, sorteggio dischi.

NUOVO PRINCIPE: ore 15,30 liscio tradizionale con Armandino e Raffaele.

IL QUADRATO - Piano Bar: al piano Guido Cirri (via Omelo 8 bis/1 - tel. 873.572).

LE INDIE - PIANO BAR da Cinzia ed Emilio (v. Vasco 4/B): prenotazioni per Festività.

MILLELUCI MAXIDISCOTECA: ore 15 e ore 21.

ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.

PERSONAL Discoteca - Orbassano: veglia Natale con panettone spumante e spettacolo L. 20.000, t. 901.6678 - 909.7792. Si prenota per il Veglione di Capodanno.

S. GIORGIO: Ristor. - Danze - Valentino: La Piana's Trio, e Albertina.

S.P. - Piano Bar - Rist. (S. Croce 32, Moncalieri, 640.7877): canta Pino. Pren. Cenone Capodanno.

GALLERIE

ANTICHITA' CABARTELLI (via Lagrange 5/D, Torino): dal 29 novembre al 24 dicembre **Argenti antichi** Sec. XVII-XIX.

APPRODO: Baumgartner, Longaretti.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 838.331): Sergio Agosti.

ARTE 121 (Nizza 121): S. Brunetto.

ARTE 14: (c. Casale 307, t. 890.048): Grafica internazionale. Mostra business per cessazione attività.

BIASUTTI (Juvarra 15): Savinio, De Chirico, Casorati, De Pisis, Severini, Carrà, Campigli, Sassu, Guttuso, Migneco.

CASTELLO DI RIVOLI: Museo di Arte Contemporanea Internazionale: **Ouverture.** Dal 18 dicembre Nicola De Maria. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CASTELLO DI RIVOLI: «Il Museo Sperimentale di Torino» della Galleria Civica d'Arte Moderna sino al 2 marzo. Orario 10-19, lunedì escluso. Per informazioni tel. 958.1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Carlo Carrà - L'opera grafica 1922-1964. Orari: 10-13; 15-19 chiuso il martedì.

DAVICO: Franco Borga.

GALEASSO - Alba: Mostra natalizia.

GALLERIA D'ARTE LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.544): Produciamo immagini di qualità e proponiamo il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità. Siamo aperti dalle 9 alle 20 con orario continuato.

GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30, tel. 819.006): a Natale festeggiate anche le vostre pareti. Fatele sorridere con i manifesti più esclusivi del mondo. Assortimento di incisioni, litografie e grafica d'autore. Tutto dicembre orario continuato 10-19; 21-23.

L'ARISTE (v. Siste 4): Ivo Bucci La Gatta.

LA [illegible] - Canelli, tel. 831.167: Domenico Vallinotti.

PERONINO (Carrù 15, tel. 335.1187): oli e acquerelli di Elso Bellur.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Mostra Sociale - La Tavolozza e il Bronzetto. Or.: 15,30-19,30.

S. GIORS: Maria Vanella Bosca.

SALAMON GIAN ALVISE (via Magenta 25): Esposizioni di grafiche e di oli di artisti italiani, e stranieri. Dalle 9,30 alle 12,30 e dalle ore 16 alle ore 20.

STORELLO Pinerolo (v. del Pino 54 - t. 76.236): Borgna, Garis, Lanza.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Tony Paola, inaugurazione ore 18.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): Fiera della grafica e del libro d'arte, 3ª edizione.

BERMAN: Sergio Manfredi. Acquarelli e tecniche miste. Natale 1985 nella saletta: acquaforti dell'800 e '900. Opere grafiche contemporanee di Annigoni, Calandri, Ferreri, Pomerio, Golia, Marilnengo, Mario D., Morcelli, Pescuili, Proverbio, Unia, Verna. Martedì e giovedì aperto fino alle ore 23.

CAVOUR - Moncalieri: G. Trombini.

LA GIOSTRA - Asti: Irene Invrea.

LE IMMAGINI: Italo Cremona.

NARCISO: opere grafiche di Guttuso, Vespignani, Bruno Caruso.

PIRRA (c. Vitt. Em. 82 - tel. 543.393): Augusto Murer (sculture e disegni).

SANT'AGOSTINO: Quelli che contano. Ore 10-13, 16-22.

SAN LORENZO (Filodella 1[illegible], tel. 329.0246): Panorama Arte Novecento Piemontese e italiano. Or. 9,30-12,30; 16-23,30).

TUTTAGRAFICA. Torino magica e Grafica varia. Aperto sino alle 23.

VIOTTI: Collettiva dicembre sera.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): [illegible]

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI: stasera riposo. Da venerdì 27 Dario Fo e Franca Rame in **Arlecchino.** Pren. da domani cassa Teatro Int. Tel. 535.440.

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: alle ore 21,15 Concerto del baritono Martin Egel e della pianista Marisa Borini. In programma Lieder di Schumann (Liederkreis op. 39) e di Liszt. Biglietto L. 6000. Ridotto L. 4000.

CABARET VOLTAIRE - TOREAT: in collaborazione con *Atmo*, Teatro Settimo **Morire dal ridere** al Teatro Centralino, via delle Rosine 16/A: oggi ore 21 prima nazionale. Donati & Olesen in **Al Dente.** Spettacolo fuori abbonamento. Posto unico 10.000. Inf. e prenotazioni Cabaret Voltaire, v. Cavour 7, tel. 518.046 - 541.438.

CARIGNANO: stasera riposo. Domani ore 21, Paolo e Lucia Poli in **Cane e Gatto** di Lucia e Paolo Poli, Palazzeschi, Bacchelli, Landolfi, Moravia. Regia di Paolo Poli. Tel. 557.6246. Ultima settimana.

CENTRALINO-CABARET VOLTAIRE-TEATRO SETTIMO: Morire dal ridere - Al Dente di Donati & Olesen. Avanspettacolo: Terapia e Volvea. Ore 21.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: 26 e 29 dicembre ore 16 **Pietro Micca,** ballo storico per marionette di Manzotti e Chiti.

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 18 presentazione del libro di Leda Lojodice **La danza come un gioco.** Inf. tel. 655.563.

NUOVO: mercoledì ore 17 e ore 21 e giovedì ore 18 **L'uccello azzurro** di M. Maeterlinck, balletto in due tempi, musica di Ilia Satz, coreografia di Natalia Satz, con la Compagnia Teatro Nazionale per Ragazzi di Mosca, tel. 655.552.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: prosegue la campagna abbonamenti, 6 spettacoli a scelta presso Teatro [illegible], Epitour, Celid, Teatro Nuovo. Per informazioni tel. 274.32.76.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: (via Chiomonte, 3) Torino: riapertura febbraio-marzo 1986. Per informazioni tel. 489.676-482.343.

MASSAUA TEATRO PROSA: C.S.O. Bergamasco e Alasjarvi. Stagione '85-'86. Abbonamento a 6 spettacoli gennaio aprile '86: Carmelo Bene, Flavio Bucci, [illegible] Chiari, Ulla Alasjarvi, I.O.U. London, Beppe Bergamasco. Punti vendita: Teatro Massaua, ore 16-18,30, C.S.O. v. C. Alberto 5, ore ufficio, Libreria Campus, via U. Rattazzi 4, Endas, via Giolitti 19. Per inf. tel. 636.506 - 705.803.

PUNTO FISSO - TEATRO DI MOVIMENTO E MIMO dal 13/1 al 14/6 corso regolare con selezione per formare un gruppo in preparazione di uno spettacolo per la stagione 86/87. Inf. e pren. tel. 582.209.

TEATRO STABILE TORINO: A Teatro con... Puskin, Shakespeare, Svevo, Machiavelli. Abbonamento ai 4 spettacoli (**Il festino in tempo di peste, Romeo e Giulietta, La rigenerazione, La Clizia**) L. 38.000. Vendita abbonamenti: Biglietteria T.S.T., via Roma 49. Tel. 557.6246 - 544.562.

TEATRO STABILE: Stagione in abbonamento 1985-86. Vendita abbonamenti c/o Biglietteria T.S.T., via Roma 49, tel. 54.45.62 - 557.62.46.

PALAGHIACCIO E ROTELLISTE - Torino Esposizioni (Petrarca 39) 15-17,15; 20,30-22,45. Bigl. unico.

CIRCHI

CIRCO INTERNAZIONALE TOGNI-TUS (Piazza d'Armi tel. 501.787) Tutti i giorni due spettacoli ore 15 e 20,30. Festivi 3 spettacoli ore 10, 15, 17,30.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,15 ballo liscio, ingresso libero.

BELLE ARTI (tel. 657.226): ore 15-21 ingresso libero con orchestra.

DU PARC: ore 21 Tuti Golino.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando, ingresso libero.

GARDEN: (str. Valsalice, 4/A, capolinea bus 52) ore 15 discomusic e

Iniziativa della Lipu suscita tante perplessità

GUERRA TRA RANE E CICOGNE NELLE RISAIE DEL VERCELLESE

VERCELLI — Non c'è pace per le cicogne. Dopo essere sfuggite all'inquinamento, che ha distrutto in più parti il loro habitat naturale, devono ora affrontare un altro ostacolo: il «ranatè». Il pescatore della Bassa vercellese, abituato da secoli a catturare le rane nelle acque delle risaie, è in allarme: l'iniziativa della Lega italiana per la protezione degli uccelli, la Lipu, di ripopolare le campagne dell'Italia settentrionale con esemplari di cicogne bianche, non lo convince.

Profondo conoscitore delle risaie, dei suoi problemi, della fauna che vive tra le pannocchie di riso, teme che l'arrivo delle cicogne abbatta l'ultimo baluardo a difesa dell'ambiente, la rana, di cui sono golose.

Le zone umide dell'Italia settentrionale rappresentano il luogo ideale per tentare il ripopolamento con questi uccelli: il Vercellese, per le sue caratteristiche ambientali, è tra quelli scelti dalla Lipu per l'esperimento. L'idea di rivedere le cicogne nidificare sui tetti delle case è affascinante, ma il «ranatè», più concreto, si mette in guardia per i risvolti negativi dell'esperimento.

La sua motivazione è semplice: di rane, ormai, non ne sono rimaste molte. I diserbanti usati nelle risaie ne hanno fatto strage ed ogni primavera il loro numero si assottiglia. Quelle rimaste sono piccole e non basta il limite posto dalla Regione alla pesca per salvare la specie. L'arrivo delle cicogne rischierebbe quindi di incrinare irrimediabilmente l'equilibrio naturale.

Il «ranatè» ha sempre difeso le rane. Prima, perché costituivano una fonte di guadagno, ora perché espressione della sua terra. I batraci sono infatti elemento della tradizione vercellese: alle rane sono dedicate sagre e appuntamenti gastronomici, i menestrelli della Bassa dedicano loro canzoni, sono le protagoniste di molte poesie dialettali.

Gli stessi pescatori stanno diventando figure mitiche: il mestiere si sta perdendo, per sopravvivere solo nei ricordi.

Ecco spiegate le perplessità del «ranatè» quando si interviene sull'ecosistema.

Di frequente la cronaca si è occupata di animali che hanno colonizzato nuovi habitat con serie conseguenze per le forme indigene. Certo, anche le cicogne un tempo facevano parte dell'ambiente vercellese, ma sono passati troppi anni da allora e nel frattempo anche l'ecosistema è cambiato.

Il «ranatè» non vuole impugnare questioni astratte: il suo non è un rifiuto all'iniziativa della Lipu, chiede solo cautela e, soprattutto, più attenzione ai problemi della sua terra. Spontaneo, a questo punto, riproporre un analogo esperimento: il ripopolamento delle risaie e delle rogge con le rane.

Qualcosa è già stato fatto, ma senza risultati apprezzabili. Questa è l'occasione per ripercorrere quella strada: forse, proprio il ritorno delle cicogne, riaccenderà la speranza ed il desiderio di un ambiente migliore. Come nelle favole.

Daniele Cabras

SALONE DELL'UMORISMO NUOVO PER BORDIGHERA

Parla Cesare Perfetto, «patron» della rassegna

BORDIGHERA — Per un mese, il salone dell'umorismo di Bordighera riproporrà le vignette esposte la scorsa estate. «Saranno soltanto quelle del settore a "Tema Fisso"», precisa Cesare Perfetto, patron della rassegna, ricordando l'argomento trattato: «L'uomo e la tecnologia».

Il sipario si è alzato ieri pomeriggio nella consueta sede del Palazzo del Parco, nel centro della città. La chiusura del Salone è prevista per il 20 gennaio. In tutto saranno esposte circa 900 vignette realizzate da disegnatori di tutto il mondo. Nel corso della rassegna verrà riproposto al pubblico il film di cartoni animati «Il Cavaliere inesistente» di Pino Zac, tratto dal celebre soggetto di Italo Calvino, entrambi scomparsi di recente.

Perché la riedizione della rassegna? Lo spiega Cesare Perfetto: «Il tema "L'uomo e la tecnologia" ha suscitato l'interesse di un'associazione europea degli utilizzatori delle tecnologie. Mi hanno scritto sottolineando che gli umoristi, con le loro vignette, sono riusciti là dove gli esperti avevano fallito: stabilire un contatto tra il pubblico e l'informatica. Un riconoscimento che mi ha indotto a riaprire il Salone».

La veste invernale favorirà inoltre il dialogo tra il Salone e la scuola, un incontro impossibile nel corso dell'estate. «Ci sarà anche possibile offrire la nostra principale manifestazione dell'anno al turismo invernale», aggiunge con una punta d'orgoglio Cesare Perfetto.

g. p. m.

L'impresa di una guida aostana

SCALA LA VIERGE DA SOLO IN «INVERNALE»

COURMAYEUR — *Una guida di Courmayeur ed istruttore di alpinismo, Eliseo Chéney, 29 anni, ha percorso in prima assoluta invernale (le salite sono considerate invernali quando vengono effettuate fra il 21 dicembre ed il 21 marzo) e «solitaria» la parete est della Vierge, una vetta di 3222 metri, situata a Nord-Est del Petite Flambeau, poco discosto dai cavi della «Funivia dei ghiacciai», che collega Courmayeur a Chamonix.*

La via è stata percorsa per la prima volta dallo stesso Chéney con l'alpinista milanese Gianfranco Lauri l'11 settembre 1981. La parete è di appena 250 metri con difficoltà alpinistiche di 5° e 6° grado. E' formata da buon granito con grandi placche, pochi appigli e buona parte delle fessure rese inutilizzabili per la presenza di ghiaccio durissimo, il tipico «vetrato» dell'alta montagna.

«Alle 9,30 di sabato ero alla base della parete, a circa 2970 metri di quota, — *ha detto Eliseo Chéney* — ed ho sferrato subito l'attacco. Il tempo era bello, senza il vento, rigidissima la temperatura. Il ghiacciaio si è abbassato ed ha lasciato scoperto un altro tratto di parete. Così già all'inizio la prima difficoltà: un diedro alto 5 metri, liscio come una palla da biliardo. Le grandi placche le ho superate in arrampicata libera — *ha proseguito la guida* — ed altri tratti in artificiale, usando cioè chiodi da roccia e qualcuno da ghiaccio dove le fessure erano coperte da verglass. Alle 13,30 ero in vetta».

Per condurre a termine l'impresa la guida di Courmayeur ha impiegato 5 ore di effettiva scalata, utilizzando una ventina di chiodi, di cui dieci lasciati in parete. Sabato sera Eliseo Chéney rientrava a casa, al villaggio di Dolonne, dove l'attendevano il fratello Pino, pure guida alpina, e la mamma Marietta.

«E' stata dura — *ha detto* —, ma sono contento di avercela fatta: è il più bel dono di Natale che potevo fare a mia madre che ha sempre seguito con entusiasmo le mie imprese».

g. ma.

Vigili del fuoco aostani all'opera contro le fiamme che divampano su 25 ettari di bosco

BRUCIA LA MONTAGNA SOPRA VERRAYES

Difficile l'intervento per le asperità e vastità della zona interessata

AOSTA — (g. m.) *Da oltre 48 ore oltre 25 ettari di bosco di conifere stanno bruciando. Un'intera montagna situata poco sopra il comune di Verrayes è in fiamme. Da sabato il fuoco divampa da 1500 metri toccando i 2416 dell'Alpe Longhede per spingersi fino alla vetta della Becca d'Aver, a 2469 metri di quota. La foresta incendiata è composta in gran parte da vecchi larici, abeti rossi e pini cembri. Anche una vasta area di rimboschimento è andata distrutta. Nell'opera di spegnimento sono impegnate decine di uomini, vigili del fuoco di Aosta e Châtillon, guardie forestali e volontari. Sono intervenuti anche gli elicotteri della Protezione Civile che per tutta la giornata di ieri hanno gettato sull'immenso braciere centinaia di ettolitri di acqua senza che si siano conseguiti vistosi risultati. La vastità della zona colpita e le asperità del terreno rendono difficili le operazioni tendenti a circoscrivere le fiamme che divorano letteralmente, trasformandole in gigantesche torce, larici secolari.*

La massiccia presenza di resinose costituisce facile esca per il fuoco. La vasta fascia di bosco sinistrata è in buona parte di proprietà comunale. Nella zona non vi sono villaggi o casolari isolati. Le squadre di uomini impegnate nell'opera di spegnimento non si concedono tregua e la loro fatica non sembra sia stata finora premiata. Il persistere della siccità ha creato situazioni favorevoli al dilagare di incendi boschivi e da più giorni un decreto del presidente della Regione, che in Valle d'Aosta svolge funzioni di prefetto, invita valligiani e turisti ad usare attenzione nel percorrere tratti boscati, evitando di accendere fuochi o gettare in terra mozziconi di sigarette o fiammiferi non spenti.

Sulle cause dell'incendio in corso lungo i fianchi della Becca d'Aver nessuno si pronuncia, tanto più che al momento non è stato possibile aprire alcuna inchiesta. Secondo le guardie forestali di Châtillon, competenti per territorio, le fiamme sarebbero divampate all'interno della foresta, forse per colpa di una persona, valligiana o gitante, che l'ha attraversata gettando maldestramente un mozzicone di sigaretta tra fogliame e sottobosco. Sembra escluso si tratti di un incendio provocato da contadini che ai bordi delle radure stavano bruciare sterpaglie.

I giudici hanno però concesso a Hans Strobel tutti i benefici di legge

TURISTA TEDESCO ARRESTATO A IMPERIA AVEVA IN CASA ARMI NON DENUNCIATE

IMPERIA — Diverse armi (non immatricolate ma antiche, e in parte non funzionanti), del suo piccolo arsenale custodito in un ripostiglio, erano il frutto di una scoperta casuale, fatta tempo fa ristrutturando il suo rustico di Pantasina: è stata soprattutto questa considerazione a indurre il tribunale di Imperia a punire non troppo severamente Helmut Hans Strobel, 39 anni, un falegname tedesco, appassionato di meccanica.

I carabinieri lo avevano arrestato nei giorni scorsi a Pantasina (frazione di Dolcedo, nell'entroterra di Imperia), durante una vasta operazione in cui erano state eseguite anche numerose perquisizioni domiciliari. Nella sua abitazione, i militari avevano trovato due carabine, una doppietta, un fucile «cal. 12», due fucili da caccia e un revolver costruito artigianalmente.

Processato per direttissima, l'uomo, che era difeso dall'avvocato Enzo De Grossi, è stato condannato a 8 mesi di carcere e 200 mila lire di multa, per detenzione e importazione clandestina di armi, con la concessione dei doppi benefici di legge (non menzione e sospensione condizionale della pena). E' stato scarcerato ed ha fatto ritorno a Pantasina, località dove è insediata, come in tutta la Val Prino, una numerosa comunità straniera.

Strobel, al quale sono state concesse attenuanti generiche e speciali (legate alla normativa sulla detenzione d'armi), è stato assolto dai reati di alterazione e di detenzione di armi di tipo clandestino. Dal procedimento è emerso pure che nelle intenzioni del falegname tedesco, collezionista ed esperto in meccanica, non esistevano disegni criminali o terroristici.

Stefano Delfino

Ieri a Biella

UCCISO DAL PORTONE DEL GARAGE

BIELLA — *(r. sym.)* Una tragica fatalità è costata la vita ad un commerciante ambulante di Biella, Sergio Bonato, 51 anni, via Gobetti 2. L'uomo l'altra mattina è sceso nel garage di casa dove era posteggiato il suo furgone ed ha spalancato il portone metallico.

Poi è salito sul camioncino, ha fatto retromarcia. Quando è giunto vicino all'anta, come era solito fare, ha aperto la parte posteriore del finestrino e vi ha infilato testa e braccio per poter estrarre la chiave dalla serratura del portone. Mentre compiva questo movimento, il camioncino ha avuto un lieve spostamento.

L'uomo per un istante è rimasto incastrato tra montante dell'anta e finestrino e per il contraccolpo ha subito una fatale frattura cervicale. E' stato soccorso quasi subito dalla figlia Gabriella 20 anni, e dal cognato Paolo Leardi. Vana la disperata corsa all'ospedale.

Delusione in Liguria dopo le speranze iniziali

NIENTE DISNEYLAND A FINALE

A Sestri sorgerà invece «Fantasilandia»

FINALE LIGURE — *La fiammella della speranza l'aveva accesa il sottosegretario al lavoro, onorevole Orsini, nel corso di un meeting sull'occupazione svoltosi nei mesi scorsi a Finale Ligure:* «La Walt Disney Corporation sarebbe intenzionata a realizzare la Disneyland europea nel Finalese. Investimenti previsti, dieci miliardi di dollari; migliaia di posti di lavoro: un impulso eccezionale al turismo e all'indotto» *aveva annunciato accennando ad un suo incontro con Romano Prodi. Nulla di ufficiale, tuttavia le parole dell'uomo di governo avevano autorizzato a sperare.*

Il colosso americano aveva indicato alcune caratteristiche: non più di 100-150 chilometri dal confine francese, facilità nei collegamenti autostradali, collocazione in un'area con validi requisiti turistici e possibilità di utilizzo degli impianti tutto l'anno. Il Finalese era l'ideale. Qualcuno aveva già indicato la zona: le Manie, in collina, un'area da rivalutare, senza neve e nebbia, a due passi dall'Autofiori. In certi ambienti della Regione era stata anche ventilata l'ipotesi di un'area nell'ambito di Genova, sulle alture di Sestri Ponente.

Anche in questo caso l'indicazione rispondeva ai requisiti richiesti dalla Walt Disney Corporation.

Nei giorni scorsi a Parigi è stato firmato l'accordo fra il primo ministro francese Laurent Fabius e il massimo dirigente del colosso Usa, Michael Eisener. La nuova Disneyland sorgerà a Marne-la-Vallée, a trenta chilometri dalla capitale. E le speranze dei liguri sono andate in frantumi. «Peccato», *dice il presidente dell'azienda di Soggiorno di Finale, Vittorio Torcello, che aggiunge:* «Del resto cosa si poteva fare? Si è trattato di una operazione attuata ben al di sopra delle nostre possibilità. Un contratto che imponeva firme di ministri e di capi di governo di fronte al quale giunte e aziende di soggiorno erano assolutamente impotenti. Certo che per Finale sarebbe stato un grosso colpo...».

La Liguria comunque avrà il suo parco dei divertimenti «formato America». Sorgerà a Sestri Levante e si chiamerà Fantasilandia. Il via ufficiale alla pratica è stato dato nei giorni scorsi dall'amministrazione comunale di Sestri che ha disposto l'elaborazione di una variante al piano regolatore generale della città. Un atto formale e burocratico indispensabile per poter iniziare gli scavi in località Zerello, a cinquecento metri dal casello autostradale.

Il megaparco attrazioni sorgerà su un'area di 270 mila metri quadrati, e sarà caratterizzato da una serie di percorsi che attraversano i mondi della fantasia, della scienza e della storia. Al visitatore, in tal modo, viene offerta la possibilità di abbinare al puro e semplice divertimento un'interessante esplorazione in chiave scientifica e didattica. I costi sfiorano i 30 miliardi. Il presidente della Fantasilandia Spa, Enrico Carbone, ha garantito che il progetto andrà in porto. Le previsioni parlano di un milione e mezzo di visitatori all'anno. Un'opera per soli ricchi? «Tutt'altro — *affermano i responsabili dell'iniziativa* — una giornata a Fantasilandia costerà quanto una giornata sulla neve».

Il via a Fantasilandia (poco più di 50 chilometri da Finale, esattamente al centro della regione) ha attenuato, almeno in parte la delusione per la perdita della Disneyland europea. «Anche se — *dicono a Finale* — Disneyland è sempre... Disneyland».

Gian Piero Moretti

Forse ci sarà un decreto legge

IL PREPENSIONAMENTO SALVERA' L'ETERNIT?

CASALE MONFERRATO — Un decreto legge potrebbe essere varato dal governo per consentire il prepensionamento a cinquant'anni dei lavoratori del settore del fibrocemento. Lo ha annunciato ieri il ministro del Bilancio, Pier Luigi Romita, al termine di un incontro tra l'amministrazione comunale casalese e i parlamentari alessandrini, di fronte ad oltre settanta dipendenti Eternit e a sindacalisti. Con Romita erano presenti il senatore Riccardo Triglia (dc) e l'onorevole Bruno Fracchia (pci).

In particolare si vorrebbe sganciare il settore fibrocemento, che attraversa una crisi profonda, dal discorso del prepensionamento generale, sul quale si discute a livello governativo nell'ambito della trattativa confederale. Hanno detto Triglia e Fracchia: *«Si può veramente parlare di una situazione straordinaria per il settore in questione, quindi un decreto sarebbe legittimo».*

Inoltre si sono dei precedenti: per la crisi di miniere e siderurgia si ebbe in passato il ricorso al pensionamento anticipato. Il prepensionamento a cinquant'anni potrebbe avere un effetto positivo per la vertenza Eternit, per il cui stabilimento di Casale, 430 addetti, è stato chiesto il concordato preventivo. Saranno comunque necessarie altre iniziative per salvare i posti di lavoro. L'assessore regionale al Lavoro, Piero Genovese, ha suggerito che si arrivi ad una *«mobilità interaziendale con sbocchi nei lavori di costruzione della centrale nucleare di Trino»*.

Intanto si conta sul respiro dato dalla Cassa integrazione straordinaria, che l'azienda si è impegnata a richiedere per tutti i lavoratori. L'Eternit ha pure sospeso l'inoltro delle lettere di licenziamento. Della vertenza si parlerà questa sera, alle 17, nell'ambito del Consiglio comunale convocato in seduta aperta.

Mario Facciolo

Si è svolta ieri su iniziativa della «Caritas»

BOVES, FESTA NATALIZIA DEI PROFUGHI VIETNAMITI

CUNEO — I profughi vietnamiti che vivono nella «Granda» si sono dati appuntamento ieri mattina a Boves per una simpatica festa natalizia che ha offerto anche l'occasione per affrontare una serie di problemi come quello, ad esempio, delle famiglie tuttora divise. I primi vietnamiti sono arrivati in provincia nel 1980 su iniziativa della «Caritas» cuneese. Erano quasi tutti giovani fuggiti da Saigon su una zattera, raccolti da una nave italiana inviata dal governo nel mare della Cina meridionale appunto per soccorrere i naufraghi. Negli ultimi anni dopo lunghe pratiche di emigrazione ne sono giunti altri, genitori, mogli, sorelle e fratelli dei primi profughi. Ora sono una cinquantina, vivono in diverse località, soprattutto a Cuneo, Borgo San Dalmazzo e Busca, si sono inseriti bene nelle comunità locali.

Quasi tutti hanno trovato un lavoro, operaio in piccole aziende o collaboratrici familiari, hanno una casa, hanno anche imparato a esprimersi in un discreto italiano. Il Natale dei profughi vietnamiti è stato organizzato dalla Caritas il cui responsabile, don Eraldo Ferrero, ha scritto sul giornale diocesano «La Guida»: *«Dopo un primo momento di simpatia generale, ora c'è il pericolo che si formi il ghetto dei vietnamiti».*

All'incontro di Boves hanno partecipato anche molti cuneesi per dimostrare simpatia e solidarietà ai vietnamiti costretti a fuggire dalla loro patria. Anche se la grande maggioranza dei profughi è rimasta fedele alla religione buddista, tutti i vietnamiti hanno voluto partecipare alla messa celebrata nella loro lingua da un sacerdote cattolico di Saigon che vive però a Roma. E' poi seguito il pranzo con piatti vietnamiti e italiani durante il quale i profughi hanno esternato la riconoscenza per l'accoglienza ricevuta nel Cuneese. Vietnamiti e italiani hanno infine sollecitato le nostre autorità ad adoperarsi con maggiore sollecitudine per far giungere dal lontano paese i membri delle famiglie costretti a una dolorosa separazione.

g. d. m.

CASALE, IN TV LA MESSA DI NATALE

CASALE MONFERRATO — (m. le.) La messa di mezzanotte di Natale, celebrata nella cattedrale dal vescovo di Casale mons. Carlo Cavalla, sarà trasmessa in tutto il Piemonte dall'emittente televisiva Primantenna. Prima del collegamento con il Duomo, Primantenna proporrà un programma condotto da Marisa [illegible] dal titolo «Buon Natale con noi». La trasmissione inizierà alle 22,30 e comprenderà collegamenti con il presepio vivente di Dogliani e con altri presepi artistici della regione. Alle 23,30 inizierà la diretta con il Duomo di Casale.

Prima della messa saranno diffusi servizi sugli aspetti artistici dell'antica cattedrale, a cura di Tonino Canzio. La messa verrà commentata dal parroco della cattedrale, don Pierino Fumarco. Primantenna diffonderà poi la messa anche alle 12 del giorno di Natale, mentre alle 18 verrà trasmesso il messaggio natalizio del cardinale Anastasio Ballestrero e dei vescovi delle diocesi piemontesi. L'emittente televisiva proporrà inoltre un servizio su «Idea Natale», prima mostra internazionale del presepe di Savigliano, e trasmetterà infine il concerto di Natale con l'orchestra del Teatro Regio di Torino da Santo Stefano Belbo.

Deriva dal Blanc di Morgex e La Salle, trattato con il metodo «champenois»

E' NATO NELLE CANTINE DELLA VALLEE LO SPUMANTE PIU'... ALTO D'EUROPA

SAINT-VINCENT — Nelle cantine di Morgex e La Salle, veri «santuari» dell'enologia alpina, è nato lo spumante più alto d'Europa. Questo vino montanaro, presentato sabato sera al Centro congressi del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent, dal «perlage» finissimo e di grande personalità, è andato ad arricchire la prestigiosa schiera degli «champenois» italiani, impegnati anche in quest'ultimo scorcio d'anno nello stimolante confronto sul mercato con i «grandi» di Francia.

La proposta che viene dalle cantine di Morgex e La Salle è nuova, riservata a pochi intimi, ma destinata a suscitare grande curiosità ed interesse nel mondo dell'enologia italiana. Il lancio di questo nuovo, esclusivo, «champenois» è un «test», un messaggio che il mondo della vitivinicoltura valdostana lancia al resto d'Italia, in attesa che maturi il punto giusto la produzione '84 (circa duemila bottiglie) e venga messa a punto quella più ampia ricavata dalle uve della vendemmia di quest'anno che dovrebbe consentire l'immissione sul mercato di 8-10 mila bottiglie.

Vino base per il primo «champenois» della Vallée è il blanc di Morgex e La Salle, un doc di grande prestigio, prodotto con la vendemmia '83, spumantizzato secondo la più scrupolosa osservanza dei criteri del metodo classico e lasciato riposare e fermentare in bottiglia per un anno e mezzo «sulla pancia», quindi quattro mesi in «pupitre» (cioè su scaffali di inclinazione simile a quella di un leggio), prima dello spurgo eseguito da mani esperte.

La «tiratura» di quest'anno è stata limitatissima, riservata ai collezionisti, ai veri intenditori: mille bottiglie appena. Con cura e dedizione religiosa sono state presentate agli specialisti dopo diversi anni di sperimentazione. Le prime 100 bottiglie, numerate e registrate, sono da enoteca: 100 mila lire ciascuna, ormai quasi tutte assegnate a collezionisti. La produzione classica è ceduta a 30 mila lire a bottiglia: una quotazione da supermercato per lo spumante più alto d'Europa.

La scheda dello spumante della Vallée parla chiaro: metodo «champenois» Blanc de Morgex et de La Salle. Le caratteristiche organolettiche sono quelle di un vino spumante dal colore paglierino trasparente, gioioso, con profumo di erbe di montagna; sapore secco, delicato e intenso, «perlage» fine, persistente e di grande eleganza. Lo spumante più alto d'Europa ha una gradazione di 11 gradi e mezzo e può essere servito come aperitivo ed a tutto pasto. Le sue nobili origini sono fuori discussione, giacché il Veronelli ha sottolineato come il Blanc de Morgex et La Salle sia «senza eguali per essenziali virtù: verde paglierino, trasparente gioioso; lucido, "bouquet" ampio, diritto, di estrema eleganza; sapore secco senza concessioni; all'ascolto attento, un lieve sentore di mandorla amara e più lontano, di mora; nerbo sottile, metallico, e stoffa stretta, ma aristocratica, di eccezionale razza». Con antenati di tanto rispetto non poteva non generarsi uno spumante di razza fatto per le grandi occasioni. Lo spumante più alto d'Europa non dovrebbe temere la concorrenza di più agguerriti rivali, siano essi al di qua od al di là delle Alpi.

Giuseppe Margot

«CONFUOCO» IERI A SAVONA

SAVONA — (l. p.) Nel capoluogo, e in alcuni altri centri della riviera, è stata la domenica del «Confuoco». E' una manifestazione che ha radici nel medioevo, quando le genti del contado raggiungevano in corteo, la vigilia di Natale, la città, i carri stracolmi di doni e porgevano gli auguri ai vari notabili. Sulle piazze si accendevano falò, usando un ceppo d'ulivo. Oggi è un vaso in ceramica a simboleggiare i doni di allora ma è rimasto il rito del falò in piazza. E' stato il sindaco della città, ieri mattina, ad appiccare il fuoco mentre la «Campanassa», dalla storica torre del Brandale, suonava a distesa. Il fumo si è alzato nel cielo senza ondeggiare e la maschera savonese «Cicciolin» ne ha tratto buoni auspici per l'anno nuovo, proprio come accadeva una volta.

In Valbormida, invece, si annuncia una Messa di Natale trasmessa via radio. Il parroco di Millesimo, don [illegible], 57 anni, resosi conto delle difficoltà per l'esteso territorio e la presenza di numerosi anziani abitanti in frazioni disagevoli, è riuscito a organizzare «Radio parrocchia», la prima in Liguria. L'impianto sarà benedetto ed entrerà in funzione proprio la notte di Natale.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

SERIM Borgo Vittoria piano alto casa 1982 ampio camera tinello cucinino bagno L. 32 milioni 800 mila. Tel. 519.801.
SERIM pressi via Vigliani recente piano alto camera tinello cucinino bagno L. 28 milioni 500 mila. Tel. 519.801.
STESSO piano vendo liberi: una camera tinello servizi e un salone 2 camere tinello servizi a Nichelino. Tel. 621.452.
UTIF 547.828 libero adiacente corso Traiano camera tinello cucinino termo bagno L. 34 milioni dilazionabili.
VIA Ormea pressi corso Dante libero ingresso camera tinello cucinino servizi in ottime condizioni. Finco 505.881.
VILLA prestigiosa precollina Caselle mq 800 abitativi, 3500 mq parco vendo. Tel. 442.268.
VILLAGGIO I Lauri Vinovo ... impresa vende direttamente ultimi alloggi in palazzina tipo inglese al 1° piano: 3 camere salone cucina biservizi mq 100 collegato alla mansarda di mq 100 con servizio. Tel. 810.350.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. ABBIAMO necessità per clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel. 548.630.
A.A.A. ALLOGGI vuoti o arredati società ricerca in affitto transitorio per referenziati. Tel. 544.793 - 532.264.
A. ABBISOGNASI professionista francese appartamento 2° casa per periodo breve massime referenze. Tel. 519.800.
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti vaudem. Telefonare 331.840.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI a persona referenziata appartamento in Torino zona centrale. Telefonare 540.570.
A. CROCETTA affittasi in blocco o separati magazzini mq 35 e ufficio-abitazione due vani cucinino bagno. Tel. 651.918.
A società affittasi in Crocetta signorile ristrutturato e decorato 4 camere cucina abitabile entrata doppi servizi L. 700 mila mese. Tel. 533.947 - 545.720.
AFFITTASI ufficio corso Duca 4 camere 1° piano. Tel. Nec-Case 546.438.
CASCINE Vica nuovo signorile arredato 2 camere cucina bagno termo ascensore libero subito. Tel. 598.910 mattino.
RECENTE confortevole mini alloggio camera cucinino bagno affitto arredato zona Mirafiori. Di Salvatore 587.535.
SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 90 mila mensili più cauzione no affittando agenzie esterni. Tel. 865.7984.
UFFICIO 5 vani reception doppi servizi casa signorile anche salone di bellezza fisioterapico dentistico. Tel. 749.2719.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 549 mila, cucina in laminato da 379.000. Pagnone mobili via Lagrange 29 (cortile).

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI per assistenza tecnica ditte anche individuali con esperienza nel settore dei controllori programmabili. Telefonare 801.5715.

36 Nautica

GOBBI 31 cabin 2 Volvo 180 10 garanzie coste nuovo adatto per famiglie amanti mare. Autonaut, v. Turati 50, t. 300.178.
GOBBI 31 sport 83 2 Volvo 200 hp ... ore di navigazione adatto a chersi signorili e di quelli raffinati come nuovo interno arrivo pronti banca Autonaut via Turati 50, tel. 300.178.

38 Animali e veterinaria

A. BARBONCINI colori vari yorkshire shitzu pechinesi maltesi chow-chow bobtail bassotti collie cocker S. Bernardo gatti persiani. Telefonare 011 543.965.
ABBIAMO boxer schnauzer dobermann alani tedeschi collie bobtail chow-chow cocker yorkshire pechinesi volpini setter weimaraner. 011 918.1502.

42 Antiquariato

GALLERIA Pitra - Torino c. V. Emanuele 82, tel. 543.393, acquista dipinti dell'800 e primo '900. Massima riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. CASA 3 km Cavour abitabile subito 6 vani bagno cantina portico terreno mq 1600 L. 58 milioni. Tel. 011 974.420.
ACQUISTASI contanti rustico indipendente con terreno bella posizione zona Villafranca d'Asti o Castelnuovo Don Bosco. Tel. 0141 354.078.
ALBENGA entroterra panoramica casa rustica parzialmente riattata 90 mq più 800 mq giardino L. 13 milioni più 15 milioni rateizzabili. Tel. 019 647.056.
BARDONECCHIA Les Arnauds zona a monte ottimo salone 3 camere cucinino servizi box giardino L. 125 milioni anche parziale permuta. Tel. 513.448 - 505.785.
GARDE S. Marino collina vendo casa con terreno indipendente comodità negozi L. 22 milioni. Tel. 0121 71.821.
BORGIO Verezzi comodo mare casa rustica 3 vani più ampia mansarda L. 38 milioni più rate mensili. T. 019 647.098.
BRA appartamenti liberi varie zone 2-3-4 camere 2 servizi box nuovo agevolato. La Torre, tel. 011 977.8041.
BROZOLO Basso Monferrato casa recente salone cucina 7 camere plurisservizi splendido garage giardino privato ... G. R. L'Immobiliare 011 329.0421.
CARIGNANO rustico indipendente 3 saloni 4 camere 2 cucine 2 servizi tettoia terreno ... La Torre, tel. 977.8041.
CASA con giardino cucina 3 stanze bagno cantina Bagnolo strada Montoso vendo L. 38 milioni. Tel. 0121 71.274.
CASAMERCATO A (011) 5588 complessivo rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagabone contanti! Aperto sabato pomeriggio.
CASCINOTTA vicinanze Revello. Enerie acqua luce terreno privato vende. Telefonare 0175 75.345 ore pasti.
CASETTA ... Asti acquisto contanti anche da riattare terreno. Tel. 0141 354.077.
COMPRO rustico indipendente anche diroccato per weekend indispensabile terreno per giardino. Tel. 0141 354.078.
COURMAYEUR impresa vende direttamente mono-bi-trilocali box mutuo ... 2%. Telefonare 0144 54.444 - 56.140.
CUMIANA in centro alloggi e case abitabili da L. 50 a 70 milioni, ville da 130 milioni vendo. Tel. 905.8206.
FENESTRELLE libero 2 camere cucina bagno camino giardino ... autonomo ... L. 49 milioni 800 mila volendo box G. R. L'Immobiliare 011 329.0421.
FINALE Ligure periferia 7 km mare grezzo rustico bifamiliare 2 piani più tondo 3500 mq terreno circostante, L. 38 milioni più rate mensili. Telefonare 019 648.817.
... 511.382, Aosta 0165 43.741, collina di Aosta terreno edificabile di mq 1200 con progetto approvato per la realizzazione di una villa di 100 mq L. 39 milioni.
JOUVENCEAUX liberi mono-bilocali arredati bagno cantina posto auto. G. R. L'Immobiliare 011 329.524.
NEIVE rustico indipendente panoramico 8 vani cortile piccolo orto luce acqua L. 29 milioni. Tel. 0141 354.078 Esim.
PIETRA Ligure zona collinare 3 km mare rustico 2 piani giardino da riattare L. 9 milioni più rate mensili. Tel. 019 648.817.
PIETRA Ligure 100 mt mare camera cucina abitabile servizi arredato L. 52 milioni. Tel. 019 645.747 - 648.126.
PORTO Maurizio (Imperia) veramente sul mare anche fare direttamente distribuzione mare stupenda bilocali da L. 30 milioni più L. 22 milioni mutuo. Dilazioni fino a 24 mesi. Iva 2%. Immobiliare Nervi, tel. 0184 860.111.
RIVIERA Ponente Beni Fondiari Liguria vende a 100 metri dal mare mono-bilocali a partire da L. 18 milioni minimo anticipo senza impegno. Informazioni e visione tutti i giorni feriali ... ufficio presentandosi: Pietra Ligure, via Mazzotti 61.
S. MAURIZIO villa unifamigliare recente 8 vani doppi servizi mansarda box terreno mq 800. Casa-Nova 920.9705.
S. REMO vendesi alloggio mq 112 ... mare mq 100 zona Foce mq 55 viale mare occasione. Tel. 532.604 - 0184 76.738.
S. STEFANO Belbo liberi nuovi 1-3 vani cucina bagno mansardati soleggiati L. 28 milioni 500 mila. Tel. 0141 354.078 Esim.
SESTRIERE condominio Serenella privato vende direttamente appartamento: 3 camere letto, salone con caminetto, cucina, doppi servizi, doppio garage, posizione privilegiata, ultimo piano con grande balconata. L. 290 milioni trattabili. Tel. 471.016 ore ufficio.
TIGLIOLE bella indipendente 8 vani garage porticati giardino ... terreno L. 88 milioni. Tel. 0141 354.078 ...
TORRE Pellice zona viale Dante in piccola stabile decoroso vendo camera cucina servizi L. 18 milioni. Tel. 309.6609.
VALLE Varaita Sampeyre alloggio arredato soggiorno letto cucinino e servizi privato vendo. Tel. 0175 41.279.
VARIGOTTI libero recente panoramico 2 camere tinello cucinino bagno giardino privato G. R. L'Immobiliare 011 329.524.
VILLA a Valdellatorre ottima posizione bifamiliare e unifamiliare vendesi. Telefonare 532.604.
VILLE di ogni tipo prezzo dimensione in tutto il Piemonte. Mutui dilazioni permute. Casamercato 5588.
27.900.000 il Punto Immobiliare vende a 35 km Torino rustico 3 vani cantina porticato 1000 mq prato adiacente pagamento in 10 anni. Tel. 515.561 - 515.488.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A. FENESTRELLE (20 km Sestriere) bilocali arredati nuovi con caminetto box L. 1 milione 600 mila stagione invernale (4 posti letto). Tel. 0121 77.355.
... affittasi a ... attrezzato sul mare mono-bilocali brevi o lunghi periodi. Tel. 0184 265.222.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO Hotel Rex vi propone per le feste una felice vacanza. Camere con servizi, cucina accurata. Tel. 0182 40.044.
BORDIGHERA Natale-Capodanno in allegria al Villaggio «La Rocca». Telefonate per informazioni 0184 265.222.
FINALE Ligure pensione Arlecchino vicinissimo mare ambiente familiare ottima cucina L. 24 mila. Periodo festività L. 30 mila. Telefonare 019 601.725.
NATALE al mare: Anna di Taggia appartamenti per vacanze in residence. Telefonare 0184 43.008 - 011 331.759.
SOGGIORNO per anziani, periodi brevi o definitivi, assistenza. Borgo Canavese. Telefonare 0124 501.018 - 501.275.
SPOTORNO Hotel Riviera 019 745.320 augura buone feste. Vi aspetta in inverno a L. 33 mila camere con servizi e telefono ascensore ottima cucina. Apertura il 2 gennaio.

49 Informazioni

ALLA Holmes detectives qualificati eseguono investigazioni private, rintracci, controlli infedeltà. Garanzia di esito e riservatezza. Tel. 505.463 - 501.578 corso Re Umberto 63.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in rovere massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 918.711.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 151, tel. 334.919.
A.A.A.A. COMPERIAMO urgentemente oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 576.327 via Mazzini 27.
A.A. ACQUISTO oro argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Raimondo 47, tel. 506.7561.
MAGA Circe vi farà tornare la persona amata magia bianca d'amore commercio affari. Via Muratori 13, tel. 011 884.6773.
PER un miglior realizzo di argenteria, oro, e preziosi, c'è l'Ittr Piemonte istituto vendite. Tel. 011 485.338 - 488.322.

SEGNALI CONTRADDITTORI PER UN'ECONOMIA ANCORA MALATA

ITALIA: L'86 RESTA NERO GIOVANI DISOCCUPATI DAL 34,1 AL 37 %

Un recente rapporto dell'OCSE (l'organizzazione per la cooperativa e lo sviluppo economico) di Parigi sulle prospettive occupazionali nei Paesi membri, mette in luce il rischio che nel corso del 1986 il tasso di disoccupazione in Europa possa superare l'11 per cento, per un totale di 19,5 milioni di disoccupati.

Nel rapporto un allarme preoccupante: saranno ancora una volta soprattutto i giovani, anche domani, a essere duramente toccati dal fenomeno.

Secondo l'OCSE il tasso di disoccupazione giovanile, tra il 1984 e il 1986, salirebbe dal 34,1 al 37 per cento in **ITALIA**, mentre negli **USA** si scenderebbe dal 13,3 al 12,5 per cento, in **GIAPPONE** si resterebbe stazionari su un debole 4,75-5,00 per cento, in **FRANCIA** si salirebbe dal 28,1 al 31 per cento, in **GERMANIA** si scenderebbe dal 10,1 al 9 per cento.

Il tasso di disoccupazione della popolazione giovane resterebbe infine stazionario (sempre tra il 1984 e il 1986) nel **REGNO UNITO**, intorno al 21 per cento.

L'OCSE analizza successivamente anche le cause della disoccupazione, vedendone le radici, a partire dal 1969, in tre gruppi di fenomeni: la debolezza della domanda in Europa, l'ascesa dei costi reali del lavoro, la rigidità del mercato del lavoro. Chiama queste ragioni della crisi, «tesi» di spiegazione.

Poiché sulle «tesi» si sollevano controversie che non contribuiscono alla soluzione del problema, si afferma che, per combattere la disoccupazione, bisogna operare su tutti e tre i fronti, [illegible] tutte le ragioni di crisi evidenziate.

Definito prioritario l'impegno in direzione della disoccupazione giovanile (che nei diversi Paesi rappresenta dal [illegible] all'ottanta per cento per cento della disoccupazione complessiva), si pone una certa enfasi sull'occupazione derivante dallo sviluppo delle piccole imprese e anche sulle strategie chiamate di creazione di posti di lavoro a livello locale.

In questo particolare campo l'OCSE ha prodotto uno specifico rapporto («Créer des emplois au niveau local»), nel quale si fa, anche attraverso una dettagliata analisi di «casi», un compiuto censimento, alla scala europea, di quelle che vengono chiamate «iniziative locali di creazione di posti di lavoro» e che comprendono: attività autogestite, attività autonome, imprese create da disoccupati, imprese d'interesse collettivo, gruppi di artigianato e di piccole e medie imprese, cooperative, azioni di sviluppo economico e sociale locali.

Lo studio del ruolo delle collettività locali nello sviluppo economico e nella creazione di posti di lavoro analizza casi USA e di diversi Paesi europei (Regno Unito in particolare), si elencano gli organismi che nei diversi Paesi promuovono la diffusione dell'innovazione, non mancano cenni al ruolo delle grandi aziende nella creazione d'iniziative locali di sviluppo (a partire dalla Control data Corporation per creare posti di lavoro a St. Paul, Minnesota).

Carlo Beltrame

PIEMONTE, NATE IN SEI MESI 10.426 IMPRESE

La **CERVED** (la società di informatica delle Camere di Commercio) tiene aggiornato il movimento anagrafico delle imprese italiane ed è in grado di informare, quasi in tempo reale, sul fenomeno del nascere e del cessare delle imprese. Nel primo semestre del 1985 sono cessate nel nostro Paese 54.980 imprese, ma altre 142.698 sono nate, con un saldo positivo di 87.708 unità.

Uno sviluppo del 3,3 per cento, superiore all'incremento medio nazionale. Asti ultima in graduatoria

La **CERVED** parla, allora, di un tasso di mortalità delle imprese pari al 2,0 per cento, largamente compensato da un tasso di natalità del 5,0 per cento. L'indice di sviluppo misura la variazione (in percentuale) tra lo stock di imprese in essere a fine 1984 e lo stock in essere a fine giugno 1985. A fronte del ricordato indice di sviluppo medio nazionale del 3,0 per cento, i più elevati tassi di sviluppo si ritrovano in province come Teramo (5,1 per cento), Livorno (4,8 per cento), Aosta (4,7 per cento), Sassari (4,7 per cento), Terni (4,4 per cento), Campobasso (4,4 per cento), Savona (4,2 per cento), Cagliari (4,2 per cento).

Vediamo i dati del Piemonte. La regione ha registrato nel primo semestre del 1985 un incremento netto (saldo tra nascite e cessazioni) di 10.426 imprese, realizzando pertanto un tasso di sviluppo del 3,3 per cento, lievemente superiore all'incremento medio nazionale. Le sei province hanno registrato i tassi di sviluppo che sono rilevabili nel grafico accanto.

E' il caso di ricordare che a fine giugno 1985 in Piemonte si contavano 318.756 imprese nelle anagrafi delle Camere di Commercio. Il grosso (163.606 imprese, pari al 51,32 per cento) è concentrato in provincia di Torino. Seguono nell'ordine la provincia di Cuneo (42.401 imprese e 13,30 per cento del totale regionale), la provincia di Novara (34.940 imprese e 10,93 per cento), la provincia di Alessandria (32.148 imprese e 10,09 per cento), la provincia di Vercelli (30.344 imprese e 9,52 per cento), la provincia di Asti (15.419 imprese e 4,84 per cento).

c. b.

FISCO PUNTATO SU COMMERCIANTI ARCHITETTI E COMMERCIALISTI

Bruno Visentini

ROMA — Quali categorie saranno l'anno prossimo nel mirino del fisco? Notai, commercialisti, ingegneri e architetti, commercianti; ma anche quei «soggetti Iva» che abbiano violato quest'anno e nei due anni precedenti almeno tre volte gli obblighi in materia di ricevuta fiscale o bolla di accompagnamento.

Sono proprio questi i soggetti, che nell'86 dovranno fare i conti con una più stretta «vigilanza fiscale».

Il ministro delle Finanze Visentini, con un recente decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'altro ieri, ha infatti stabilito per il prossimo anno i criteri selettivi per i controlli in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto (Iva) e per l'effettuazione dei controlli di soggetti scelti mediante sorteggio.

Il decreto prevede che la Guardia di Finanza proceda ai controlli globali a sorteggio che saranno effettuati per una serie di categorie di contribuenti.

Si tratta, in particolare, di lavoratori autonomi che abbiano esercitato nel 1983 la propria attività in uno dei seguenti settori: vetrerie, cristallerie, ceramiche, cornici ed affini; tessuti per l'abbigliamento; materiali vari di recupero; attrezzature per lo sport, articoli sportivi; grandi magazzini; servizi tecnici e commerciali.

Ai controlli a sorteggio saranno sottoposte anche numerose categorie di liberi professionisti: autori, scrittori, giornalisti pubblicisti e assimilati; notai; commercialisti e fiscalisti; ingegneri ed architetti; agronomi, veterinari e periti; attività professionali diverse.

Sempre tra le categorie sottoposte al controllo a sorteggio figurano i soggetti Iva nei riguardi dei quali siano stati redatti in tempi diversi, negli anni '83, '84 o '85, almeno tre verbali di violazione agli obblighi in materia di bolla d'accompagnamento, di emissione di scontrino o ricevuta fiscale e soggetti che quest'anno abbiano infranto le leggi in materia di fatturazione.

Saranno, infine, sottoposti a controllo (sorteggio) quei soggetti Iva che, esponendo nella dichiarazione relativa al 1983 volumi di acquisto o di affari, non abbiano presentato gli elenchi dei clienti o dei fornitori pur essendovi obbligati.

Il decreto di Visentini prevede inoltre una serie di criteri in base ai quali verranno selezionati contribuenti sui quali compiere i controlli. Tra questi criteri figurano, ad esempio, quelli riguardanti persone che hanno ceduto uno o più appezzamenti di terreno in almeno due degli anni 1981, '82 e '83. Persone che risultano locatarie di fabbricati e non hanno dichiarato redditi di fabbricati; lavoratori autonomi che abbiano dichiarato redditi inferiori alla media.

E ancora: società con ricavi compresi tra 2 e 100 miliardi che abbiano esposto rapporti tra ricavi e immobilizzazioni tecniche divergenti dalla media.

r. i.

Sui prodotti preconfezionati il «termine minimo di conservazione»

ACQUA MINERALE, UOVA, VINI IN SCATOLA DAL 1° GENNAIO ATTENTI ALLE ETICHETTE

ROMA — Dal 1° gennaio tutti i prodotti alimentari preconfezionati, con qualche eccezione, dovranno riportare l'indicazione del «termine minimo di conservazione», cioè della data fino alla quale si possono consumare tranquillamente.

Con il prossimo anno, infatti entra definitivamente in vigore la legge sull'etichettatura del 1982 che aveva concesso un periodo di adeguamento alle norme, scaduto il 31 dicembre 1983 per i prodotti a breve conservazione e fissato al 31 dicembre 1985 per i prodotti a lunga conservazione.

L'Unione Nazionale Consumatori, che ha stampato e diffuso per l'occasione un opuscolo illustrativo sulle norme dell'etichettatura, ricorda tuttavia in una nota che vi sono alimenti che devono riportare la data di produzione anziché il termine minimo di conservazione (in questo caso le uova, l'acqua minerale, ecc.).

Altri prodotti devono riportare sia la data di produzione sia il termine di consumo (vino in scatola, miele vergine integrale, ecc.).

Altri ancora sono esonerati completamente da questi obblighi (alcolici, ortofrutticoli, zucchero, sale, ecc.).

Dal 1° gennaio entra anche in vigore la disposizione che impone di dichiarare in etichetta la percentuale di un ingrediente se è parte integrante della denominazione di un determinato prodotto.

Tanto per fare un esempio, la percentuale di vongole nel «sugo alle vongole».

CARNIVORI INCALLITI IN 30 ANNI I CONSUMI QUADRUPLICATI

ROMA — Nel 1954 l'italiano consumava 19,6 chili di carni così ripartite: 8,7 bovina, 4,6 suina, 0,9 di ovina-caprina; 0,6 equina, 2,3 chili di pollame, 1 chilo di coniglio e selvaggina oltre a un chilo e mezzo di frattaglie.

Nel 1984 l'italiano medio ha consumato 76,9 chili di carne: 25 di bovina, 23,6 di suina, 1,4 di carne di pecora e capra, uno di coniglio e selvaggina, 3,7 chili di frattaglie.

Se passiamo al latte, ogni italiano ne beveva 51,6 chili nel 1954: nell'84 i chili sono diventati 64,5. I formaggi: i 7,7 chili a testa nel 1954, sono saliti a 15,6 l'anno passato. Le uova, sette chili abbondanti nel 1954.

Il pesce fresco: 4,6 chili nel 1954; circa 9 chili e 800 nel 1984. Il che conferma che nonostante gli ottomila chilometri di costa, gli allevamenti [illegible], la presenza di laghi per secoli, gli italiani hanno con il pesce un rapporto difficile.

Infine il pesce secco e conservato: 2,3 chili nel 1954 e 2,3 chili nel 1984.

● **Vacanze e dieta.** L'arrivo delle festività natalizie, tradizionalmente legate a ricchi banchetti e fastose riunioni conviviali, è l'occasione buona per parlare di diete e di corretta alimentazione. Lo spunto è stato colto dall'Hotel Astor di Viareggio che ha presentato nei giorni scorsi un nuovo centro dietetico. «*La terapia messa a punto con la collaborazione di esperti di scienze dell'alimentazione non prevede terribili rinunce o astinenze forzate, punta, viceversa, a correggere i disturbi legati ad una alimentazione sbagliata oltre ad assicurare una proficua integrazione tra tempo libero, riposo e terapia. Il periodo di cura si accompagna ad una intensa attività motoria in acqua, in palestra, in spiaggia e in pineta. Una settimana di soggiorno costa mediamente 1.600.000 lire e comprende: i pernottamenti, la pensione completa con dieta personalizzata, la visita e il colloquio con l'équipe medica, l'incontro giornaliero con la dietista, le analisi cliniche, l'attività fisioterapica, l'attività fisioterapica, la [illegible], l'uso della piscina riscaldata, servizio e tasse*».

SASEA S.P.A DIVENTA BASF ITALIA

MILANO — La rappresentanza italiana della Basf Aktiengesellschaft, la Sasea S.p.A., cambia la propria ragione sociale e si chiama Basf Italia Spa. Fondata nel 1946, la Sasea è successivamente stata rilevata nel 1947 interamente dal Gruppo internazionale tedesco e conta oggi 413 collaboratori.

L'Italia è da molti anni uno dei più importanti mercati di esportazione per la Basf Aktiengesellschaft. Si prevede che il fatturato totale del Gruppo Basf in Italia per il 1986 supererà gli 850 miliardi di lire (730 nel 1984).

In Italia operano altre [illegible] consociate del Gruppo Basf. Con il recente acquisto della Inmont Corporation, il Gruppo dispone ora anche in Italia di efficienti stabilimenti che producono inchiostri da stampa, vernici e smalti litolatta, vernici per carrozzeria, resine e pigmenti con oltre novecento collaboratori e con un fatturato di circa centottanta miliardi di lire per l'anno in corso.

«CONGREX» IN MAGGIO A RIMINI

RIMINI — L'Ente fiera di Rimini ha reso nota la data di svolgimento della seconda edizione di Congrex, salone delle attrezzature e tecnologie per attività congressuali. La rassegna si terrà dal 6 al 9 maggio 1986.

Congrex è un salone di attrezzature, arredi, strumenti tecnici, accessori per l'allestimento di sale e centri congressi e per l'organizzazione di riunioni, meeting, convegni e manifestazioni. Per questa sua caratterizzazione, è venuto a colmare un vuoto che dal punto di vista fieristico esisteva in Italia in questo settore.

La prima edizione del Salone si è svolta nel maggio scorso ed ha fornito interessanti indicazioni. I visitatori (oltre 10 mila) hanno potuto incontrare l'offerta di un centinaio di ditte specializzate nella fornitura di tutto quanto serve per attività congressuali: dagli impianti tecnologici agli arredi, ai sistemi di sicurezza agli accessori.

«Voi che mi amate non considerate la vita che finisce ma quella che comincia...».
Sant'Agostino

Cristianamente è mancato

Giovanni Marocco

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Valentina Cerutti**, i figli **Antonio Maria** con la moglie **Marietta Cerutti**, **Maria Teresa e Valentina**, **Giovanna** con il marito **Mimì Ferrero** e **Luisa**, **Luciano** con l'amatissimo **Gian Matteo**, il fratello **Clemente**, nipoti e cugini. La famiglia ringrazia il dottor Severino Bruna e il dottor Enrico Bignolini per la premurosa ed efficiente assistenza e le Figlie della Sapienza per la serenità e le cure affettuosamente prestate. Si prega di non inviare fiori ma offerte alle suore del Castello di Valperga. I funerali avranno luogo martedì 24 dicembre alle ore 10,30 in Rivoli, piazza Principe Eugenio n. 9.
— Rivoli, 21 dicembre 1985.

Il Sindaco, la Giunta e il Consiglio comunale di Rivoli ricordano il

GRAND'UFFICIALE

geom. Giovanni Marocco

per oltre vent'anni giudice conciliatore della città e partecipano al dolore della famiglia.
— Rivoli, 21 dicembre 1985.

La Seler S.p.A. e Collaboratori partecipano al dolore degli amministratori ingegner Achille Ferrero e signora Giovanna Ferrero Marocco per la scomparsa del padre

GRAND'UFFICIALE

Giovanni Marocco

— Torino, 21 dicembre 1985.

Maria Rosso Ferrero partecipa al dolore della famiglia Marocco per la scomparsa dell'indimenticabile **GIOVANNI**.

I Collaboratori dello studio notarile Picco e Marocco partecipano al dolore del notaio Antonio Maria Marocco e della sua famiglia per la perdita del padre

GRAND'UFFICIALE

geom. Giovanni Marocco

— Torino, 21 dicembre 1985.

Il notaio Giovanni Battista Picco piange il buon amico saggio, pio e studioso, maestro di vita ed esempio di preclare virtù

GRAND'UFFICIALE

Giovanni Marocco

è vicino ad Antonio Maria partecipa al grave lutto della famiglia.
— Avigliana, 21 dicembre 1985.

Bruna e Francesco Audano partecipano al dolore del notaio Marocco per la perdita del **PADRE**.

Geometra Federico Caprioglio e collaboratori partecipano al dolore del notaio Marocco.

Giovanni e Lidia Dubbione
Alfredo e Pina Bertolotti
partecipano al grande dolore della famiglia Marocco.

L'Avvocato Guido Brenzino con i collaboratori dello studio Marocco-Brenzino si unisce al grande dolore del fraterno amico avvocato Luciano Marocco per la scomparsa del padre

GRAND'UFFICIALE

Giovanni Marocco

— Rivoli, 21 dicembre 1985.

Partecipano al dolore di Luciano e della famiglia gli amici:
Guido e Rosalba Brenzino
[illegible] e Laura Brenzino
Enzo e Franca Fasolo
Claudio e Angela Frascarolo
Marco e Silvia Gallinaer
Aldo e Mariangela Salvetti
Marco Sabre
famiglia Sanetti
Aldo e Fabrizia
Feliciano Ripabelli
Liliana, Beppe e Francesco
Franca e Giulio Nissa
Basilio Felice
Vittorio Berla

Partecipano al dolore dell'avvocato Luciano Marocco per la scomparsa del **PADRE** le famiglie Busso, famiglia Casella.

L'Associazione Nazionale Carabinieri sezione di Torino partecipa al grande dolore del suo presidente Gr. Uff. tenente dottor Antonio Maria Marocco per la scomparsa del padre

GRAND'UFFICIALE

Giovanni Marocco

— Torino, 21 dicembre 1985.

Dadda Adriana Astore
Ester Liliana Gribaudo
Clelia Melchior
partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Antonio Maria.

I soci del **Rotary Club Susa Val Susa** partecipano commossi al dolore di Antonio Maria e Luciano per la perdita del padre

GRAND'UFFICIALE

Giovanni Marocco

— Susa, 22 dicembre 1985.

Alfonso Elda Ceda e figli commossi partecipano al dolore della famiglia.

Marcello e Maurizio Robbione sono vicini all'amico notaio Antonio Marocco nel suo dolore.

Tere Cerutti ricorda con affetto e rimpianto il caro **GIOVANNI** e si unisce al dolore di Valentina, Antonio, Marietta, Giovanna, Luciano e familiari.
— Casale Monferrato, 22-12-1985.

Giancarlo e Serena Cerutti partecipano al grave lutto che ha colpito Valentina, Antonio, Marietta, Giovanna, Luciano e figli per la dolorosa perdita del

GRAND'UFFICIALE

Giovanni Marocco

— Casale Monferrato, 22-12-1985.

Le **Officine Meccaniche Giovanni Cerutti S.p.A.** di Casale e Vercelli partecipano al grave lutto che ha colpito il notaio Antonio Maria Marocco e famiglia per la dolorosa scomparsa del padre

GRAND'UFFICIALE

Giovanni Marocco

— Casale-Vercelli, 22 dicembre 1985.

Il **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio sindacale delle Officine Meccaniche Giovanni Cerutti S.p.A.** sono vicini nel dolore al notaio Antonio Maria Marocco e famiglia per la dolorosa perdita del padre

GRAND'UFFICIALE

Giovanni Marocco

— Casale Monferrato, 22-12-1985.

I **Consigli di fabbrica delle Officine Meccaniche Giovanni Cerutti S.p.A.** di Casale e Vercelli prendono viva parte al dolore che ha colpito il notaio Antonio Maria Marocco e famiglia per la scomparsa del padre

GRAND'UFFICIALE

Giovanni Marocco

— Casale-Vercelli, 22 dicembre 1985.

La **Compagnoni Grafici Srl** si unisce al dolore del notaio Antonio Maria Marocco per la scomparsa del padre

GRAND'UFFICIALE

Giovanni Marocco

— Casale Lomellina, 22 dicembre 1985.

Elsa e Teresio Martino con nonna Ester partecipano al grande dolore di Antonio e della sua famiglia per la tristissima perdita del benemerito [illegible] **GIOVANNI**.
— Casale Monferrato, 22-12-1985.

Giampiero Bosco
Alberto Merano
Mario Moretti
partecipano al lutto.

Rossi Angela e Maria con le rispettive famiglie ricordano con affetto lo zio **GIOVANNI**.
— Dogliani, 22 dicembre 1985.

Le famiglie **Giannotti Servetti** ed i collaboratori della **«Servetti Profumi Spa»** partecipano al dolore del notaio Marocco per la scomparsa del **PADRE**.

La **Vamaco S.p.A.** prende viva parte al dolore del notaio Antonio Maria Marocco per la perdita del padre

GRAND'UFFICIALE

Giovanni Marocco

— Casale Monferrato, 23-12-1985.

Egle Onesti Ambrosetti
Maria Giovanna Ossola-Ambrosetti e famiglia partecipano al lutto dei cugini Marocco.

Silvana Castiglione e famiglia prendono viva parte al dolore del notaio Marocco.

Nina Rosella Scalfi e **Tullia Maria Teresa Vaghi** partecipano commosse al dolore di Giovanna per la perdita del **PADRE**.

Alberto e Germana Bonelli [illegible] al dolore di Antonio.

Il **Circolo degli Artisti** è affettuosamente vicino ad Antonio Maria Marocco suo past-presidente nel momento della morte del **PADRE**.

Domenico, Giancarlo, Marco Berini partecipano commossi al dolore dell'amico Antonio Maria per la perdita del padre

geom. Giovanni Marocco

— Torino, 23 dicembre 1985.

Sono vicini a Giovanna e famiglia gli amici:
Gerardo Elena Baggi
Ezio Piera Cerruti
Carlo Giovanna Giverner
Bruno Inez Ghiretti
Francesco Marcella Graziano
Pino Anna Martinotto
Giorgio Graziella Marsoni
Carlina Rufialo
Beppe Elena Segato
Gianfranco Pia Varvello
Gigi Carla Vigano

La **F.A.S.F.A.** di Rivoli partecipa con affetto al dolore di Valentina per la perdita del marito

COMMENDATORE

Giovanni Marocco

— Rivoli, 21 dicembre 1985.

Primo e Vittoria Piacenti partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Marocco per la scomparsa del caro amico **GIOVANNI**.

Guido Agazzi profondamente commosso partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Marocco per la dolorosa scomparsa del

GRAND'UFFICIALE

Giovanni Marocco

— Milano, 22 dicembre 1985.

Roberto e Angiola Boggio Marzet partecipano al dolore di Giovanna e famiglia per la scomparsa del **PAPA'**.

I fratelli **Vaspa** partecipano con cordoglio al lutto del dott. Antonio Maria Marocco per la scomparsa del papà

Giovanni Marocco

— Torino, 23 dicembre 1985.

Vitaliano De Gennaro ed **Alberto Rosa** partecipano al dolore della famiglia Marocco per la perdita del **PAPA'**.

Aldo e Anita Varaldi partecipano addolorati la scomparsa dell'amico fraterno

comm. Giovanni Marocco

— Torino, 22 dicembre 1985.

Maria Barbero
Danila Bobba Martorelli
Paola Bargini Ianne
Susanna Campo
Patrizia Canova
Raffaella Carbone
Susanna Franchi
Maria Paola Rella
Francesca Lorenzetti
Roberta Piazza
e famiglie sono vicine a Luisa in questo triste momento.

Cicci ed Enrica Ravinetti sono vicini alla cara Giovanna ed al dottor Antonio Maria per la dipartita del **PAPA'**.

Dopo lunghe sofferenze è mancata l'anima buona di

Maria Felicita Pregno ved. Meaglia

L'annunciano con dolore i nipoti **Giovanni**, **Rita**, **Gianni** con rispettive famiglie, parenti tutti, l'affezionata **Albertina**, le sig. **Lina e Rita**. Un particolare ringraziamento al dott. Guido Ruzzi. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 23 dicembre 1985

La famiglia **Baraglia** e **Casalnetti** partecipano al dolore di Graziella e Adriano.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carmela Galletti vedova Pugno (madama Pugno)

Ne danno il triste annuncio **Luigi**, **Ada**, **Federica**, **Adriana**, **Riccardo**, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 23 corrente mese alle ore 14,30 nella parrocchia di San Bernardino con partenza da Casalborgone Fondazione Rippa Peracca alle ore 13,30. La famiglia ringrazia la Fondazione Rippa Peracca Casalborgone, il personale tutto e in particolare i signori Revello e il dottor Vicario per le amorevoli cure prestate alla cara mamma. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Casalborgone, 22 dicembre 1985

Giacomina Gualtrecchia e famiglia e suor **Delfina Pugno** partecipano al dolore per la scomparsa della cara **CARMELA**.

Antonietta, Aldo e Ada De Asta si uniscono al grave dolore della famiglia Pugno per la scomparsa della cara signora **CARMELA**.

Le famiglie **Calvé** prendono parte al dolore della famiglia Pugno per la scomparsa della signora **CARMELA**.

Partecipano al dolore per la scomparsa di nonna **PUGNO** gli amici **Mattanesi**, **Mella**, **Marafina**, **Colombo**, **Cellino**, **Formica**, **Graucci**, **Bella**, **Lupo**, **Bonfide**, **Carlo Denis** e Natalio.

Gli amici **De Manila**, **Galliano**, **Marchiae**, **Rizzi**, **Tabacco** sono vicini a Federica e alla famiglia Pugno.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Iolanda Rossi

Ne danno il triste annuncio: il figlio **Filiberto**, la nuora **Tenina**, **Guido**, **Stefano**, **Susi**, i nipoti, il fratello le sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Ozella, Tessa e Sacco e personale tutto del reparto prof. Sannazzari. Funerali in forma civile martedì 24 ore 10,15 ingresso Cimitero Generale.
— Torino, 22 dicembre 1985

E' cristianamente mancato

Giuseppe Crosetto

anni 82

Addolorati lo annunciano la moglie **Felicita Prato**, il cognato, le cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Umberto Massola e alle infermiere che l'hanno amorevolmente assistito. I funerali avranno luogo martedì 24 alle ore 10,15 nella parrocchia di Santa Maria della Scala in Moncalieri. Non fiori ma opere di bene alla casa di riposo Denina di Moncalieri.
— Moncalieri, 22 dicembre 1985.

[illegible] e Lucia Villare partecipano addolorati al lutto dell'amico professor Lievre per la perdita della cara mamma

Giulia Casnighi ved. Lievre

— Torino, 22 dicembre 1985.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Brialli

anni 89

Addolorati lo annunciano i figli **Audace** con **Marisa** e **Roberto**, **Erisso** con **Piera** e **Donatella**, parenti tutti. Funerali lunedì 23 corrente ore 14,15 partendo dall'ospedale vecchio Astanteria Martini (via Cigna) ed in parrocchia Madonna di Campagna ore 14,30. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Casella. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 dicembre 1985.

In Novara è mancato il

GENERALE

Roberto Pelloni

Ne danno il triste annuncio la moglie **Sandrina**, il fratello **Mauro** ed i parenti tutti. Si ringraziano per l'assistenza data il professor Signorelli, il dottor Umberto Rogate e la signora Elda Galeotti. I funerali avranno luogo lunedì 23 dicembre alle ore 15,45 partendo dalla Cappella della Caserma Passalacqua.
— Novara, 22 dicembre 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Brunazzi

Addolorati ne danno il triste annuncio: moglie, figlie, nipoti e parenti tutti. Non fiori ma offerte al Centro Tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 dicembre 1985.

Marino, Michelina Busatto partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Lino Bacin

— Settimo Torinese, 23 dicembre 1985.

Dipendenti ditta Busatto, commossi partecipano al lutto.

Improvvisamente è mancato

Carlo Bevilacqua

Lo piangono la moglie, figli **Franca**, **Aldo** con **Marilena**, fratello, nipoti, famiglia tutti. Funerali martedì ore 14 via Rimembranza.
— Volvera, 22 dicembre 1985.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di

Ida Ranzani in Giancaspero

sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 22 dicembre 1985.

ANNIVERSARI

1976 — 1985

Maria, Adele, Giuseppe, Claudio
e
Federico Giacalone

Vi ricordano con infinito amore mamma, Piera, Nina e Francesca.
— Palermo, 23 dicembre 1985

1976 — 1985

Sergio Cerrina

Sei sempre presente nella vita, vivo nel cuore di papà e mamma.

1984 — 1985

Luigi Lusso

maestro armaiolo

Con te con tanto amore.

Le denuncia Reagan al Congresso

IL CREMLINO NEGA LE VIOLAZIONI

MOSCA — L'agenzia sovietica Tass ha respinto ieri pomeriggio le ultime accuse di violazione degli accordi sul disarmo rivolte dagli [illegible] Uniti all'Urss, definendole un «ennesimo falso propagandistico».

Secondo l'agenzia Tass, il rapporto [illegible] riguardo della Casa Bianca — del quale sabato il «Washington Post» ha pubblicato estratti e che [illegible] essere presentato oggi al Congresso — «non contiene nulla [illegible] nuovo» e ha per unico fine quello di «denigrare l'Urss [illegible] occhi dell'opinione pubblica mondiale e giustificare i nuovi preparativi militari [illegible] su vasta scala degli Stati Uniti».

La Tass, nel contestare punto per punto le accuse americane, in particolare ri[illegible] la tesi secondo cui il missile SS-25 [illegible] è che una versione ammodernata [illegible] un vecchio missile intercontinentale, l'SS-13, [illegible] che è autorizzato dall'accordo Salt-2.

L'agenzia smentisce di non rispettare i trattati sulla limitazione degli armamenti. Il radar siberiano? «Per i satelliti»

Quanto [illegible] radar gigante in costruzione a Krasnoyarsk, [illegible] è destinato soltanto — secondo l'agenzia — al rilevamento dei satelliti e non ha «nessun rapporto» [illegible] il trattato ABM del 1972 sulla limitazione dei sistemi di difesa antimissilistici. Al [illegible]trario, sono gli Stati Uniti — afferma la Tass — che «erodono» i trattati sul disarmo con il dispiegamento dei loro euromissili e il loro programma di «militarizzazione dello spazio».

«Un nuovo canto ed una [illegible] danza antisovietica [illegible] cominciati negli S[illegible] Uniti su alcune cosiddette violazioni da parte dell'Unione Sovietica dei s[illegible] impegni contrattuali», scrive tra l'altro la «Tass». Alle accuse americane — il rapporto contiene affermazioni specifiche su nove presunte violazioni commesse dall'Urss — l'agenzia di stampa sovietica replica che si tratta [illegible] «invenzioni non convalidate da [illegible] fatto concreto». L'agenzia ufficiale sovietica sostiene infatti — oltre alle tesi sugli SS-25 e sul radar siberiano — che il missile denominato «SS-16» non è stato mai installato.

Winnie Mandela prima dell'arresto

«PRETORIA VUOLE UCCIDERMI»

NEW YORK — «Il governo razzista di Pretoria è impazzito. Temo che vogliano uccidermi». Queste drammatiche parole sono state pronunciate da Winnie Mandela ad un reporter del settimanale americano «Newsweek» pochi giorni prima del suo arresto. La moglie del dirigente del «Congresso Nazionale Africano» imprigionato dalle autorità sudafricane, la cui intervista compare nell'ultimo numero del settimanale, afferma che il governo [illegible] Pretoria è stato «colto da follia».

«Il governo sudafricano — ha affermato Winnie Mandela — non si limita più ai provvedimenti di confino, o [illegible] restrizioni; esso sta eliminando fisicamente le persone e non ho nessun motivo per ritenere che non faranno la stessa cosa con [illegible]. Hanno già fatto parecchi attentati contro la mia vita».

La signora Mandela ha tuttavia detto che «più che in qualsiasi altro momento [illegible] storia [illegible] nostra lotta, sento il battito della libertà. Non siamo mai stati [illegible] vicini alla libertà come lo siamo oggi».

Nell'intervista la signora Mandela afferma inoltre che il «Congresso Nazionale Africano» non ha mai detto di non voler intavolare colloqui [illegible] il governo. «Il governo ha chiuso tutti i canali, tutte le strade e tutte le porte alle quali abbiamo bussato — ha detto — La sua risposta alla [illegible] disponibilità è stata l'assassinio degli oppositori dell'apartheid e di tutti [illegible]ro che volevano una tale conferenza».

Epidemia [illegible] leptospirosi [illegible] 20 morti in India

[illegible] DELHI — Oltre 20 persone [illegible] morte a Madras, sulla costa sud-orientale indiana, negli ultimi 15 giorni, a seguito di un'epidemia [illegible] leptospirosi, provoca[illegible] da piene improvvise sopravvenute in novembre. Ne ha [illegible] notizia ieri l'agenzia indiana «PTI», precisando che numerosi abitanti della città [illegible] tuttora ricoverati in ospedale

Divorata dai coccodrilli [illegible]

CAIRNS (Australia) — Una donna, madre di tre figli, è stata probabilmente divorata viva da un coccodrillo mentre si stava bagnando con alcuni amici sulla riva di un fiume, nella foresta tropicale dell'Australia nord-orientale

Sabato scorso, secondo la ricostruzione della polizia, la signora Berryl Corrine Wruck, di 41 anni, insieme a tre amici si era recata in gita in casa di uno [illegible] loro presso la costa nord-orientale australiana, a circa 1500 chilometri a Nord di Brisbane. La casa sorge nella zona delle foreste tropicali e accanto ad essa scorre il fiume Daintree. In serata, dopo una cena all'aperto, il gruppo si era recato sulla riva del fiume a pochi metri dalla [illegible]. I quattro erano tranquillamente in acqua quando, ad un certo punto, tre di essi hanno [illegible] un furioso rimescolio delle acque e la donna è improvvisamente scomparsa. Sul pelo dell'acqua è apparso quello che sembrava il dorso [illegible] coccodrillo. Tutte le ricerche condotte sinora [illegible] polizia, sono state inutili.

Usa, [illegible] moglie [illegible] Sakharov ringrazia [illegible] comunità ebraica

NEWTON (Usa) — La signora Yelena Bonner, moglie dell'accademico sovietico dissidente Andrej Sakharov, sabato ha ringraziato [illegible] comunità ebraica del Massachusetts per il suo «appoggio spirituale». E' stato il suo primo discorso in pubblico dopo il [illegible] arrivo negli Usa

La signora Bonner, che è ebrea ma non praticante, ha dichiarato ai fedeli raccolti [illegible] la funzione del sabato nella sinagoga di Newton che suo marito, che non è ebreo, «è considerato come un prigioniero di Sion poiché ha aiutato molti ebrei nell'Urss. Egli ha sempre ritenuto che la possibilità di scegliere il proprio Paese di residenza, come anche la libertà o la fede religiosa, sia un diritto fondamentale e una delle garanzie essenziali per salvaguardare la dignità umana».

[illegible] terroristi «CCC» scoperto dalla polizia [illegible] Belgio

BRUXELLES — Un deposito clandestino del movimento terrorista belga «Cellules communistes combattantes» (CCC) è stato scoperto a Marcinelle, alla periferia di Charleroi (nel Belgio meridionale). Lo riferisce il quotidiano locale «La Nouvelle Gazette», secondo cui il «covo» scoperto giovedì dalla polizia è [illegible] garage nel quale si trovavano esplosivi, bombole di [illegible] e congegni per il telecomando a distanza.

Primo processo [illegible] i «pirati dell'aria»

NICOSIA (Cipro) — Due cittadini sud-yemeniti sono da ieri sotto processo a Teheran, accusati di pirateria [illegible] contro un aereo delle avioline dell'Arabia Saudita. Lo riferisce l'agenzia ufficiale di informazione iraniana Irna, sottolineando che il processo «è il primo del genere nella storia giudiziaria dell'Iran».

I due imputati, Saleh Hussein, di [illegible] anni, e Mohammad Ibrahim Almas, di 22, sono accusati di avere dirottato il 6 novembre [illegible] un aereo [illegible] in volo da Ged[illegible] verso l'Europa, costringendone il pilota [illegible] atterrare in Iran, dove i passeggeri vennero rilasciati.

Autorità ottimiste: «Cala il flusso di eroina»

[illegible] ANTI-DROGA IN USA: TRAFFICANTI [illegible]

NEWARK (USA) — La rete di trafficanti [illegible] stupefacenti smentellata la scorsa settimana dalle polizie americana e di Paesi europei era [illegible] organizzazione ramificata su scala mondiale con un giro di affari di parecchi miliardi [illegible] dollari. Lo ha affermato ieri il vice procuratore federale americano Judy Russell. Gli arresti annunciati venerdì scorso in Olanda e negli Stati Uniti, secondo il vice procuratore, sono tra i più importanti mai compiuti nel campo della lotta agli stupefacenti e determineranno una drastica riduzione [illegible] flusso di eroina e hashish verso gli Usa.

La scorsa settimana la polizia di Newark, nel New Jersey, ha arrestato l'avvocato olandese Martien Roelfen e il medico libanese Ahmad Salehel Ahmar, che sono stati accusati di [illegible] cercato di contrabbandare negli Stati [illegible] mezza tonnellata di eroina con un valore al prezzo di spaccio [illegible] mercato di circa 30 milioni di dollari. Alcuni agenti dei servizi federali americani che si erano fatti passare per acquirenti, avevano offerto ai trafficanti 1,5 milioni di dollari e un quintale di cocaina in cambio dell'eroina. Russell ha detto che l'operazione, frutto [illegible] coordinamento tra funzionari americani, italiani, francesi, olandesi e [illegible] altri Paesi europei, ha richiesto [illegible] anni [illegible] indagini.

Russell ha affermato che «non vi è dubbio che questa organizzazione avesse un giro di affari di miliardi di dollari. Essa agiva su scala mondiale [illegible] campo del traffico di stupefacenti».

LA CAMPAGNA DI CORAZON

Manila. Corazon Aquino, vedova del leader d'opposizione filippino ucciso al [illegible] rientro in patria, è in piena campagna elettorale per le presidenziali. Il suo nome si oppone in alternativa a quello di Marcos. Ecco la candidata a Bacolod, nel Sud, accolta da migliaia di simpatizzanti

Agli Usa il record degli agenti scoperti

IL 1985 E' L'ANNO DELLE SPIE

Le sconfitte più pesanti per la Germania Ovest

PARIGI — Grande annata per lo spionaggio, sia negli Stati Uniti («eccezionalmente cattiva», dice [illegible] alto funzionario [illegible] Washington), sia nell'Unione Sovietica, che in tre mesi ha perduto (ma forse solo per tre mesi) un dirigente del Kgb.

E' stata come al solito pessima per la Repubblica Federale [illegible] Germania. E la Francia [illegible] particolarmente distinta uccidendo un uomo [illegible] affondare [illegible] battello di «Greenpeace» che protestava contro [illegible] esperimenti nucleari nel Pacifico. Ronald Reagan pubblicamente si [illegible] lamentato dopo la scoperta di 11 casi in 11 mesi.

Forse si dovranno sotto[illegible] alla macchina della verità tutti coloro che hanno [illegible] a informazioni «top secret»: la sicurezza nazionale Usa ha firmato il primo novembre una direttiva in tal [illegible]

I 50-60 mila dipendenti del Pentagono [illegible] accesso ai codici militari dovranno superare i «lie detector» e saranno inoltre sottoposti a sorveglianza eccezionale. Reagan parla chiaro: «Lo spionaggio non è un [illegible]: ci costa segreti, e milioni di dollari in tecnologie rubate. Nell'era dello scudo stellare, la lotta contro le spie deve diventare una priorità del governo».

Sarà dura: solo negli Usa quasi 5 milioni di persone hanno accesso a fonti uffi[illegible] di documenti confidenziali. Per soldi alcuni sono pronti a venderne a Paesi alleati come Israele. La testimonia Jonathan Pollard, 31 anni, che più [illegible] tutti ha fatto scalpore

Analista al controspionaggio della Marina americana, [illegible] accusato di avere venduto a Israele [illegible] 50 mila dollari informazioni militari. Da 33 [illegible] Larry Wu-Tai Chin vendeva alla Repubblica Popolare Cinese le notizie [illegible] servizi americani [illegible] Asia, che spigolava nelle [illegible] funzioni di traduttore della Cia: avrebbe [illegible] guadagnato 140 mila dollari, prima di [illegible] arrestato il [illegible] novembre. Ma per l'Occiden[illegible] il più allarmante il moltiplicarsi dei casi [illegible] spionaggio a favore di Mosca, specie nei settori dell'alta tecnologia.

Senza contare lo spionaggio economico e scientifico, specie [illegible] Gran Bretagna, in Svizzera, [illegible] Svezia, ma soprattutto nella Germania occidentale. Il più vulnerabile [illegible] Paesi specie a [illegible] della spartizione.

[illegible] Kohl [illegible] dovuto licenziare [illegible] del controspionaggio dopo che in estate sono passati alla Repubblica Democratica Tedesca [illegible] dei più alti funzionari, Hans Joachim Tiedge, e cinque segretarie.

L'Urss ha registrato numerosi successi ma anche clamorose defezioni ad alto livello

Ma Mosca non può esultare. Oleg Gordievsky, capo dell'ufficio [illegible] Kgb [illegible] Gran Bretagna, [illegible] passato all'Occidente, seguito da Vitaly Yurcenko, alto dirigente dei servizi segreti sovietici, che per tre mesi [illegible] dato informazioni alla Cia.

E' il caso più straordinario dell'anno: la spia russa [illegible] tornata [illegible] patria in novembre. A Roma in una splendida giornata [illegible] luglio, con la scusa [illegible] visita ai Musei vaticani, incontrò nella Cappella Sistina [illegible] la sua controparte nella Cia: così allora fu detto. [illegible] ritrovò subito a Washington, dove la sua defezione fu annunciata solo a fine settembre.

Giustamente [illegible] definito «grossa preda». Ma il 2 novembre dopo aver cenato con un agente della Cia uscì da un ristorante di Washington, per ricomparire solo dopo due giorni

Era nell'ambasciata [illegible] vietica, per la conferenza stampa in [illegible] annunciava di voler tornare in patria. Nostalgia o montatura? Fra 30 anni forse lo sapremo. Ma in [illegible] mesi ne disse, di cose Orazio a lui tra [illegible] altri [illegible] stato arrestato Ronald W. Pelton, [illegible] analista alla NSA [illegible] più delicato degli enti informativi Usa, specializzato nei codici per l'ascolto elettronico): lavorava per Mosca.

Forse a causa di Yurcenko in estate passarono all'Est a ritmo accelerato [illegible] segretarie di ministri e [illegible] altri pesci grossi della RFG. [illegible] Joachim Tiedge le avvertiva: siete [illegible] vegliate.

IN [illegible] EVADE [illegible] UCCISE [illegible], PAURA

Enorme scalpore. La caccia all'uomo

TEL AVIV — L'evasione dal carcere [illegible] Ramle del detenuto Zvi Gur, che nel 1980 aveva rapito, violentato e ucciso un bambino di 8 anni, Oron Yarden, e scontava una pena detentiva di 34 anni, [illegible] suscitato enorme impressione nel Paese, [illegible] superiore a quella [illegible] analoghi casi. L'emozione per [illegible] fuga del galeotto si spiega anzitutto [illegible] il ricordo dell'orrendo delitto compiuto cinque anni fa e che [illegible] il Paese per il ratto del bambino di cui per molti giorni [illegible] si era saputo nulla. E poi per il modo con cui è avvenuta l'evasione che ha lasciato increduli carcerieri e carcerati, attoniti dell'episodio dato che il trentottenne Gur era calmo, mite e per [illegible] sua condotta esemplare [illegible] stato autorizzato qualche [illegible] fa a lavorare fuori del [illegible]

Egli infatti dipingeva e ornava le pareti esterne del complesso carcerario Ayalon di Ramle, quando [illegible] scomparso alla vista di tutti. Il direttore della prigione, Yaakov Pollak, ha offerto le proprie dimissioni che [illegible] state respinte dal commissario Rafi Sussa, il quale ha affermato che Pollak ha un eccellente record come direttore della casa di pena, dove [illegible] sono circa 1500 reclusi.

Subito dopo l'evasione è cominciata una caccia all'uomo in tutto il territorio del Paese, a cui partecipano oltre duemila poliziotti e si è in[illegible] il controllo [illegible] porti e degli aeroporti, per timore che Gur avesse un complice fuori [illegible] carcere e che [illegible] avesse procurato un passaporto falso. All'aeroporto [illegible] Lod [illegible] esclude che [illegible] partito in un aereo [illegible] clandestino oppure [illegible] documenti falsi, ma le ricerche sono state intensificate anche nei territori occupati e alla frontiera [illegible] con l'Egitto a Taba, e sono [illegible] distribuite fotografie dell'ex-detenuto

L'ultima fuga dalla prigione [illegible] Ramle [illegible] avvenuta oltre [illegible] anni fa, quando un [illegible] dannato a vita era riuscito ad evadere e [illegible] riacchiappato dopo quattro ore.

Giorgio Romano

[illegible]

VARSAVIA — Il viceministro della Difesa nazionale e [illegible] della [illegible] politica dell'esercito polacco, Generale Jozef Baryla, è stato nominato membro della segreteria del Comitato Centrale del poup. Lo ha annunciato il direttore dell'organo del partito «Trybuna Ludu», Jerzy Majka, nel corso [illegible] conferenza stampa dedicata al plenum del Comitato Centrale. Baryla, che è l'unico militare a far parte della segreteria del CC oltre al generale Jaruzelski, prende di fatto il posto del generale Miroslaw Milewski, responsabile politico dei servizi di sicurezza.

[illegible]

GERUSALEMME — Il ristabilimento di linee aeree tra Israele e alcuni Paesi dell'Est europeo è ritenuto possibile nel prossimo futuro, [illegible] condo [illegible] Gerusalemme. A quanto ha riferito l'emittente la questione è stata discussa da due delegazioni [illegible] Polonia e della Jugoslavia che hanno visitato la scorsa settimana la sede della compagnia [illegible] israeliana El Al a Tel Aviv.

La [illegible] Al [illegible] starebbe preparando ad aprire una sua linea Tel Aviv-Varsavia. I dirigenti della compagnia non hanno voluto commentare [illegible] notizia.

[illegible]

WASHINGTON — L'Fbi ha effettuato sabato [illegible] l'undicesimo arresto per spionaggio dall'inizio dell'anno.

Randy [illegible]les Jeffries, dipendente di una ditta che effettua dei lavori stenografici per [illegible] istituzioni ufficiali, ha ammesso di aver passato informazioni segrete agli agenti sovietici.

L'uomo, che ha 26 anni, [illegible] presso un albergo di Washington da [illegible] agente dell'Fbi che [illegible] era recato all'appuntamento sotto mentite [illegible]glio. Jeffries ha confessato di aver consegnato ai russi [illegible] documenti top secret.

Lo spionaggio comporta un notevole danno economico per i tedeschi

[illegible]

BONN — Il procuratore federale della RFG, Kurt Rebmann, ha fatto i conti in [illegible] servizi di spionaggio della Germania Orientale e ha stabilito che i soldi spesi dalla Repubblica Democratica Tedesca per raccogliere informazioni, soprattutto industriali, in Germania Occidentale costituiscono un investimento ad altissimo reddito.

In un'intervista pubbli[illegible] quotidiano di Colonia «Express», Rebmann ha detto che nella Repub[illegible] Federale sono attivi come minimo da 1500 a 2000 agenti della Repubblica Democratica. Questa rete di spionaggio costa alla RDT circa sei milioni di marchi l'anno, ma le rende nello stesso periodo un risparmio di almeno trecento milioni di marchi nel settore delle spese [illegible] ricerca e di sviluppo.

Il danno materiale che la Germania Occidentale subisce per questa attività di spionaggio è comunque, secondo Rebmann, [illegible] gran lunga superiore a quello denunciato da queste cifre.

Egli fa notare, infatti, ch[illegible] la maggior parte dei prodotti realizzati dalla RDT con le informazioni ind[illegible] carpite ad Ovest è venduta ai Paesi [illegible] Terzo Mondo e [illegible] rende più difficili le esportazioni [illegible] Germania Occidentale [illegible] quelle aree [illegible] la conseguenza di [illegible] riduzione dell'attività e delle possibilità di occupazione nella RFG.

[illegible] situazione richiede quindi, ad avviso di Rebmann, un'intensificazione dei controlli di sicurezza in Germania Occidentale che [illegible] deve [illegible] ostacolata dalla tutela [illegible] segreto dei dati personali. La sicurezza — ha sostenuto — viene prima della tutela di questo segreto.

Interrogato a proposito [illegible] fuga all'Est del funzionario del controspionaggio [illegible] occidentale Hans Joachim Tiedge, Rebmann ha detto che [illegible] è trattato d'un duro colpo, [illegible] non di una catastrofe.

Auto-bombe, mortai, intimidazioni sono i mezzi scelti dai terroristi

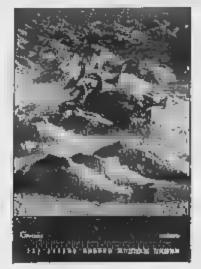
[illegible] UN FUTURO CARICO DI ATTENTATI LA POLIZIA E' NEL MIRINO DELL'IRA

BELFAST — La tattica: distruggere i posti di polizia ed impedire che vengano ricostruiti. La strategia: sfiancare psicologicamente i poliziotti e dimostrare che sono sempre perdenti. Il modo: macchine esplosive, mortai, intimidazioni. E' questo il piano di battaglia per il [illegible] dell'Ira, l'esercito rivoluzionari irlandese che già nel corso del 1985 ha compiuto 40 azioni contro postazioni di polizia (caserme, scuole, comandi periferici) che sono già costate la vita a più di 40 poliziotti ed hanno provocato il ferimento di decine di loro.

Per il 1986 la battaglia con[illegible] con una novità: tutti coloro che proveranno a ricostruire le postazioni distrutte verranno severamente puniti: uccisi o feriti. [illegible] minacce sono già scattate. Imprenditori [illegible] operai che [illegible] di poter trovare lavoro nella ricostruzione degli [illegible] danneggiati dai reparti armati dell'Ira vivono ormai nel terrore.

E' difficile trovare qualcuno disposto a lavorare per conto della polizia. Ciò, se[illegible] l'Ira, provocherà una crisi [illegible] sfiducia nei poliziotti che, giorno per giorno, [illegible] statano la forza dell'organizzazione. Anche dal punto di vista militare gli uomini dell'Ira sono preparatissimi.

La difficoltà nasce, sempre, dal fattore sorpresa. Secondo un portavoce ufficiale è infatti impossibile proteggere adeguatamente tutti i [illegible] mandi militari dell'Ulster. I terroristi agiscono quasi sempre allo stesso modo. Automobili imbottite di tritolo, nei pressi delle zone d'azione, oppure mortai possono colpire l'obiettivo prescelto da una distanza di circa 300 - 400 metri.

Gli ultimi attacchi in un comando del Sud, a Tynan, che ha provocato il ferimento di quattro poliziotti e quello a Ballygawley nel centro [illegible] regione. Qui il commando ha agito invece compiendo un vero e proprio assalto con sofisticate armi automatiche. L'Ira, in [illegible] comunicato diramato subito dopo aver colpito i bersagli prescelti, ha detto che nel giro di poco tempo «la Gran Bretagna sarà nell'impossibilità di imporre [illegible] propria autorità in Irlanda».

il cigno

il cane

l'aninga

il coyote

il lemure

il koala

l'orca

il camoscio

il pinguino

il puma

il ghiro

il fenicottero

e

OGGI
natura

ti regalano
IL CALENDARIO
DELLA NATURA
1986

Natura Oggi ti aspetta in edicola con un regalo che ti accompagnerà tutto l'anno: il maxi calendario della natura 1986, illustrato con splendide foto che possono diventare, mese dopo mese, suggestivi posters.

Natura Oggi
ogni mese
il tuo appuntamento
con la natura

PUBLI PERIODICI RIZZOLI

VIA CONDOTTI by LANCETTI
AUT. MIN. CONC.

Buone Feste
MOBY DICK
gelateria
snack bar
373 - TORINO - TEL. 69.78.40
VALLESI S.S.S.S.
profumi
Sconti aSSortimento e Simpatia
Fendi - Guerlain - Lancôme - Krizia
Ungaro - Halston - Missoni - Nino
Cerruti - Balenciaga - Givenchy
Capucci - Guy Laroche - Hanorah
Biotherm - Pupa
Atkinsons - Borsalino - Morris
Trussardi - Balestra
Polo Sagamore
PELLETTERIA
CABINA ESTETICA
Via Nizza 402 (Piazza Bengasi)
TORINO - Tel. 606.05.79
VALLESI S.S.S.S.
profumi
Sconti aSSortimento e Simpatia
Fendi - Guerlain - Lancôme - Krizia
Ungaro - Halston - Missoni - Nino
Cerruti - Balenciaga - Givenchy
Capucci - Guy Laroche - Hanorah
Biotherm - Pupa
Atkinsons - Borsalino - Morris
Trussardi - Balestra
Polo Sagamore
PELLETTERIA
CABINA ESTETICA
Via Nizza (Piazza Bengasi)
TORINO - Tel. 606.05.79
Alberto Ronco
SCARPE/BORSE
MISSONI
SAX
Timberland
DOCKSTEPS
Via Nizza 376 - TORINO
Tel. 696.42.53
CHI ARRIVA
A
NON TORNA INDIETRO
JETCAR
CITROEN
via Nizza 346
TORINO
Negri Ermes
oreficeria - argenteria
orologeria
TORINO
via Nizza 364
tel. 670.053
GUGLIELMINETTI
e
via Nizza
tel. 696.47.63 - TORINO
augura
Natale
grillo
PELLETTERIA VALIGERIA
le migliori marche
via Nizza 383 - TORINO
696.3698
DA GRILLO COMPRI
TRANQUILLO!
FRANCA
profumeria
abbigliamento
via Nizza 359/A
telefono 690.908
TORINO
GIOIELLI
OROLOGERIA
HARVEY 2
di Ricci
via Nizza 380
TORINO
JEAN'S WEST
012
benetton
via Nizza 383 - Tel. 696.4075
TORINO
auguri
da via Nizza

Dove andiamo stasera in città

RISATE AL DENTE!
Con il duo Donati & Olesen

Accade

Presepi di Cracovia. La mostra itinerante progettata e organizzata da Beppe Sarenti e Annalisa Ramazzotti ha luogo [illegible] 12 gennaio '86 [illegible] due tram messi a disposizione dal Consorzio Trasporti Torinesi e da oggi al 12 gennaio anche presso [illegible] Spazio Mostre dell'assessorato alla Gioventù in via Assarotti 2.

I tram mostra saranno di giorno in giorno in piazza Statuto, piazza Carlina, corso Siccardi angolo via Cernaia, piazza Castello, corso Regina Margherita angolo corso Belgio, via Assietta angolo via Sacchi, corso Sebastopoli angolo corso Agnelli, ogni giorno dalle 9 alle 20.

Ginger. Presso il centro danza di via Pietra 5, si conclude domani la mostra fotografica di Salvatore Cabras «Water Tanks, immagini esilse di New York». I Water Tanks sono i serbatoi d'acqua installati [illegible] tetti degli edifici.

Costituiscono un elemento tipico del panorama della metropoli americana. Orario 15,30-20.

Castello di Rivoli. Prosegue la mostra «Il Museo Sperimentale di Torino

Arte italiana degli Anni Sessanta nelle collezioni della Galleria Civica di Arte Moderna». L'attuale esposizione prende spunto dalla raccolta della Galleria nota come *Museo Sperimentale d'Arte Contemporanea*, [illegible] di [illegible] dipinti, sculture, incisioni, disegni e oggetti di [illegible] artisti italiani, databili dal 1960 al 1969.

Spazioimmagine. Presso il Teatro Nuovo, nello spazio dedicato alla promozione della fotografia, affidato a *Fotoartemativauno*, prosegue fino a gennaio [illegible]: *Nel paese della Danza*, [illegible] Mauro [illegible], [illegible] Mauro Giorcelli, Gian Piero Orbassano; *Effetto Vignale*, di Arturo Brena e Daniele Serra; *Coselnciele*, di Mauro Giorcelli.

Circolo Artisti. Prosegue [illegible] via Bogino 9 la mostra: «*Carlo Carrà, l'opera grafica 1922/1964*». Orario: 10-13/15-19; domani chiuso.

Teatro

Mostre del Ridere. Alle 21, al Centralino Club, via [illegible] Rosine 15/a, prosegue [illegible] rassegna di teatro comico, organizzata dalla Cooperativa Teatro [illegible] e con la collaborazione del Cabaret Voltaire. Il duo Donati [illegible] [illegible] presenta in prima nazionale lo spettacolo «Al Dente!» preceduto dall'avanspettacolo dei gruppi Terapia di Torino e e Volvox di Settimo Torinese. [illegible] unico, lire 10 mila.

Teatro Alfieri. [illegible] dallo slogan «[illegible] quest'anno metti un fiore all'occhiello». [illegible] In pieno svolgimento [illegible] [illegible] abbonamenti per gli spettacoli in cartellone con un filo conduttore in comune: l'allegria. Il Teatro Alfieri, che come tradizione [illegible] immagine [illegible] il sipario sul meglio del teatro leggero italiano, per il «*Fiore all'Occhiello*» di questa stagione ha contenuto volutamente i prezzi dei singoli spettacoli, abbassando di conseguenza il costo dell'abbonamento. E' valido [illegible] [illegible] le prime oppure per la seconda serata di ogni allestimento. Prossimo appuntamento «*Arlecchino*» con Dario Fo e Franca [illegible], dal 27 dicembre al 5 gennaio. Segue «*Aiuto...* [illegible] *una donna di successo*», con Ombretta Colli, programmato [illegible] 7 [illegible] 12 gennaio, quindi «*Sono momentaneamente a Broadway*», [illegible] Gino Bramieri affiancato da Paola Tedesco, in calendario dal 14 al 26 gennaio '86 e infine «*L'incidente*» con Renzo Montagnani. Il «*Fiore all'Occhiello*» è in vendita alla biglietteria del teatro. Per altre informazioni, telefonare al 535 440.

Marionette Lupi. Al Gianduja, via Santa Teresa 5: *Pietro Micca*, ballo storico con musiche di Giovanni Chili. Spettacoli ogni mattino feriale per le scuole su prenotazione e ogni sabato e domenica alle ore 16. Prenotazioni: Teatro Gianduja (tel. 530.238); Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17 (tel. 650.668).

Pensionati e teatro. Distribuzione gratuita ai pensionati [illegible] pensioni minime [illegible] biglietti per la stagione lirica del Teatro Regio e di prosa del Teatro Stabile, Teatro Adua/Il Gruppo della Rocca, Compagnia Comica [illegible] montese. I biglietti sono reperibili [illegible] i Consigli di Circoscrizione.

Teatro Carignano. Oggi riposo. Domani, alle ore 21, Paolo e Lucia Poli presentano «*Carte e galletti*», di Lucia [illegible] e Paolo Poli e [illegible] schi, Bacchelli, Landolfi, Moravia. Lo spettacolo, da oggi al [illegible] dicembre [illegible] svincolato dall'abbonamento e dedicato alle abigiliamento. Poltrona, lire 21 mila; palco, 40 mila; numerati prima galleria, 12 mila; ingressi, 8 mila.

Teatro Stabile Torino. Da domani, presso la biglietteria di via Roma 49 (tel. 544.562/557.5246) iniziano le prenotazioni per «*Qualcuno volò sul nido del cuculo*», di Dale Wassermann, presentato per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile Torino, dal Teatro Stabile di Bolzano con la regia di Marco Bernardi. Protagonista Tino Schirinzi. Lo spettacolo va in scena al Teatro Carignano il 30 dicembre alle ore 20,30.

Concerti

Stefano Temple. Alle [illegible],15, all'Auditorium Rai, 2° Concerto [illegible] Stagione concertistica [illegible] dell'Accademia Corale dedicato al *Lied tedesco*. Martin Egel, baritono; Marisa Borini, pianoforte. In programma musiche di Schumann e Liszt. Per informazioni, [illegible] 514.490.

Le [illegible] della musica, [illegible] ore 21, nella chiesa della Gran Madre di Dio: *Le Promesse della* [illegible]. «La Musica Corale e il virtuosismo strumentale». Coro [illegible] [illegible] Sacco, organisti, violinista, violoncellista, due arpiste.

In poltrona davanti alla TV

COYOTE & C.
i supercartoni dei network

Raidue

Ore 20,30: Tg2 [illegible] **tasca nostra**, attualità. La puntata è dedicata [illegible] pesticidi il [illegible] uso [illegible] agricoltura preoccupa i consumatori [illegible] le quantità [illegible] residui tossici che [illegible] prodotti chimici possono [illegible] sulla frutta e la verdura.

Da un'attendibile indagine fatta sulla frutta prodotta in Emilia, Veneto, Trentino e Friuli, è risultato che il tren[illegible] [illegible] cento delle mele, il ventitré per cento delle pere e il [illegible] [illegible] cento [illegible] fragole contengono residui [illegible] superiori alla misura consentita [illegible] legge.

I problemi relativi alla situazione [illegible] Italia saranno esaminati [illegible] studio tramite i consueti collegamenti in diretta.

Ore 21,25: Hill Street giorno e notte, telefilm. Viene [illegible] ta un'anziana signora nella cui casa è stato ucciso un uomo.

Il capitano Furillo l'accusa di omicidio, e poco dopo viene a [illegible] che si tratta della madre di un potente consigliere comunale. Ancora una volta Furillo si ritrova contro tutti i politici della città.

Un gangster irlandese viene [illegible] da un maturo mentre è sotto interrogatorio, [illegible] [illegible] fa di tutto per salvarlo.

Hill Street giorno e notte [illegible] sempre il telefilm più simpatico del video.

Ore 22,25: Sorgente di vita, attualità. Il mondo yiddish, la vita [illegible] Simone Sigioret, la figura di Giacobbe e gli ebrei durante la seconda guerra mondiale sono alcuni degli argomenti [illegible] numero di «Sorgente [illegible] vita» che [illegible] in onda stasera. La trasmissione [illegible] l'unica a carattere religioso ad [illegible] organizzata in modo tale da risultare in fondo interessante.

[illegible] — **Ore 11,55: Cordialmente**, attualità. [illegible] Natale, Lionello Manfredonia, la vita dei nomadi, la storia della canzone italiana: questi i principali argomenti trattati dal rotocalco quotidiano condotto [illegible] Enza Sampò, in diretta su Raidue fino al venerdì.

Domani il tema centrale proposto dalla trasmissione sarà quello dell'attesa. Gen[illegible] Comune animerà l'animato presepe dello [illegible] 7, raccontando cosa si aspetta dal Natale: una giovane mamma in attesa [illegible] un bimbo, [illegible] bimba in attesa della festa, dei giovani in attesa di lavoro, l'operaio in attesa della tredicesima.

Miss Italia '85, Eleonora Resta, sogna il suo futuro nel cinema e Bob Lovati, ex portiere della Lazio, racconta gli attimi dell'attesa del calcio di rigore.

Mercoledì «Cordialmente» non va in onda [illegible] riprendere giovedì [illegible] la «Storia della canzone italiana» rivissuta attraverso le pagine del recente libro di Gianni Borgna, presente in studio. Saranno proposti filmati di repertorio che vanno dal periodo [illegible] fascismo al Festival di San Remo dei nostri giorni.

Tra l'altro ci saranno le immagini del primo festival [illegible] canzone napoletana che [illegible] è svolto a Sanremo nel 1932.

In studio ci saranno molte vecchie glorie [illegible] canzone, Roberto [illegible] e Nilla Pizzi, ed una voce attuale, Nada.

Italia 1

Ore 19,30: La famiglia Addams, telefilm. Il simpaticissimo serial deriva dal fumetto di Charles Addams che diede il proprio cognome a quello della simpatica famiglia di mostri cimiteriali [illegible] negli Anni Cinquanta invasero le pagine dei giornali. Il telefilm nacque nel 1964. La terribile Morticia ha il volto della splendida Carolyn Jones, attrice di medio calibro a Hollywood.

Negli scorsi anni gli Addams avevano furoreggiato sulle tv locali di serie B. Fa piacere la loro rivalutazione natalizia.

Ore 20: E' festa con Silvestro, cartoni animati. Festa per bambini e adulti. Lasciati da parte al momento i migliori (e, diciamolo, un po' cretini) Puffi, Italia 1 rispolvera il classico Silvestro in compagnia dei suoi nemicissimi Titi e Gonzales. Anche in questo caso — ed è un peccato — da gennaio si torna al menù normale.

Raitre

Ore 21: Stabat Mater, in **memoria delle vittime** [illegible] **terrorismo**. Lo Stabat Mater di Rossini diretto da Riccardo Chailly, in memoria delle vittime [illegible] terrorismo, sarà trasmesso da Raitre in diretta dalla chiesa [illegible] San Domenico di Bologna. Sarà il Teatro Comunale di Bologna, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, la Provincia e il Comune di Bologna, a presentare questo concerto straordinario che si terrà in occasione del primo anniversario della strage di Natale.

Il concerto vedrà la partecipazione dell'Orchestra e del Coro [illegible] Teatro Comunale [illegible] Bologna e di quattro solisti di fama, Lella Cuberli (soprano), Margarita Zimmermann (soprano), Chris Merritt (tenore) e Samuel Ramey (basso) [illegible] del maestro Chailly, recentemente nominato direttore principale in forza al teatro bolognese.

Canale 5

[illegible] **15,30: L'isol**[illegible]**o**, sceneggiato. Prima delle [illegible] puntate [illegible] miniserial [illegible] in [illegible] rale porta sul piccolo [illegible] il celeberrimo romanzo di [illegible]. La trama in due parole vede protagonista un ragazzino venuto fortunosamente in possesso [illegible] mappa [illegible] un [illegible] lasciatagli da [illegible] [illegible] pirata moribondo. Il ragazzino, Jim, arma una [illegible] senza accorgersi [illegible] l'equipaggio è quasi esclusivamente composto da pirati...».

[illegible] [illegible] **Will Coyote**, cartoni [illegible]. Ritorno, purtroppo [illegible] natalizio, di uno dei cartoni animati più divertenti che [illegible]. Will Coyote nella versione originale si chiama [illegible] E. Coyote, e gli struzzi suoi avversari, [illegible] noti come Bip Bip, si chiamano [illegible] Runner. I [illegible] simo cartone ci abbandonerà poco dopo Capodanno.

Raiuno

John Wayne [illegible] 20,30

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto chi gioca - L'ultima telefonata**, varietà. Con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il mondo di Quark**, documentario. A cura di Piero Angela
15 — **Speciale Parlamento**, attualità
15,30 **Le parassitosi del bestiame**, documenti
16 — **Operazione cioccolata**, di José Garayoa, con Amilcar Rivero, Alexandra Rodriguez. Spagna avventuroso 1983 — **Prima p**[illegible]
16,30 [illegible] **sport**, commenti sui fatti sportivi della settimana
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Magia**, varietà
— Nel corso del programma: **Ispettore Gadget**, [illegible] animati
18 — **L'ottavo** [illegible]**orno**, attualità
18,30 [illegible] [illegible]**o**, gioco a premi ideato e presentato da Luciano Rispoli
19,35 **Almanacco** [illegible] **giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Soldati a cavallo**, di John Ford, [illegible] John Wayne, Anna Lee, William Holden. Usa western 1959 — *Nell'aprile del [illegible] il colonnello nordista Marlowe riceve l'incarico di infiltrarsi in territorio sudista per sabotare i rifornimenti dei Confederati a Newton Station. Con lui c'è un litigiosissimo ufficiale medico col quale i rapporti si fanno immediatamente tesissimi*
22,45 **Telegiornale**
22,55 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo [illegible] grande schermo
23 — **Speciale Tg1**, attualità
23,55 **Tg1 notte**

Raitre

12 — **Nuoto: Coppa Brema** da Loano
12,30 **C'era una** [illegible] **un mistolcete**, telefilm
13 — **Molly's not dead**, balletto
13,30 **I concerti dell'Aula Magna**, musiche di Bach e Beethoven
15 — **Origine** [illegible] **genere umano**, documentario
15,45 **Campionato** [illegible] **calcio di serie A e B**
18,10 **L'Orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto [illegible] musica, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì**
20,05 **In cerca di Titina - Omaggio a Titina De Filippo**. Terza parte
[illegible] — **Stabat Mater di Rossini in memoria delle vittime del terrorismo**
22,15 **Il processo del lunedì**, sport
23,20 **Tg3**
23,50 **Colloqui** [illegible] **prevenzione: il tumore come malattia sociale**, documenti

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 c'è da vedere**, attualità
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costance Towers — *Lotte accanite per il potere politico fra due famiglie che mirano alla conquista della poltrona [illegible] presidente degli Stati Uniti*
14,30 **Tg2** [illegible]
14,35 **Tandem**, per i ragazzi. Con Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi. Nel [illegible] del programma: **Super G.**, giochi elettronici
16 — **L'attività teatrale nella scuola dell'obbligo**, documentario
16,30 **Pane e marmellata**, attualità. Conduce Rita Dalla Chiesa [illegible] Fabio [illegible]
— Nel corso del programma: **D'Artacan**, cartoni animati
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Oggi e domani, due giorni per un argomento**, attualità
18,30 **T**[illegible] **sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm. Con Karl Malden
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2** [illegible] **sport**
20,30 **Tg2** [illegible] **tasca nostra**, settimanale del Tg2 al servizio del consumatore
21,25 **Hill Street giorno e notte**, telefilm. Con Daniel J. Travanti, Veronica Hamel, Bruce Weitz
22,15 **Tg2 stasera**
22,25 **Sorgente di vita**, attualità
22,50 **Il meglio del West**, telefilm
23,15 **Horizon: L'uccellatore**, documentario
23,50 **Tg2 stanotte**
FILM 24 — **Gringo, getta il fucile!**, di José Luis Romero Marchent, con John Richardson. Spagna avventuroso 1967 — *Daniel viene liberato di prigione perché faccia da esca per il ritrovamento di un enorme tesoro*

[illegible] Dalla Chiesa alle 16,30

Eurotv
Canali 24, 36, 65

12,40 **Lamù**, cartoni animati
— **Transformer**, cartoni animati
14 — **Innamorarsi**, [illegible]
FILM 15 — **Nelle miniere di** [illegible] **Salomone**, Italia avventuroso [illegible]
17 — **Gli orsetti del cuore**, cartoni animati
— **Iridella**, cartoni animati
— **Il ritorno dell'Uomo-Tigre**, cartoni animati
— **Anna dai capelli rossi**, cartoni animati
19,30 **Carmin**, telenovela
FILM 20,30 **La più bella avventura di Lassie**, di Don Shalfey, con James Stewart, Stephanie Zimbalist. Usa commedia 1978 — *Due fratelli vivono col nonno e con Lassie. Arriva uno sconosciuto che dimostra di essere il padrone del cane e lo porta via. La tristezza di tutti è grande ma nel giorno del ringraziamento Lassie torna esausta a prendere il suo posto*
22,20 **Il ritorno del Santo**, telefilm
23,20 **Tutti cinema**
23,30 — **Automania**
FILM 23,45 **Le eroiche canaglie**, di [illegible]. McCowan, con Stephen Boyd. Usa guerra 1969 — *Alla fine della seconda guerra mondiale un capitano viene incaricato di difendere una diga dai nemici*
1,45 **Automania**
[illegible] — Al termine: **Film** [illegible] **stop**

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **Help-Tutto per denaro**, gioco a premi
14,15 **Dee Jay Television**, musicale
15 — **A-Team**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi:
— **Evelyn e la magia di un sogno**, cartoni animati
— **Sui monti con Annette**, cartoni animati
— **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
— **John e Solfami**, cartoni animati
19 — [illegible] **gioco** [illegible] **coppie**, gioco a premi presentato da [illegible] Predolin
19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
20 — **E' festa con Silvestro**, cartoni [illegible]
20,30 **Buon anno musica**, spettacolo musicale [illegible] Vittorio [illegible], Paola Ferrari, Ramona Dell'Abate
FILM 23,30 **Il più grande amatore del mondo**, di Gene Wilder, con Gene Wilder, Carol Kane. Usa commedia 1977 — *[illegible] uomo [illegible] ossessionato dalla moglie innamorata di Rodolfo Valentino. Quando per un [illegible] astruso viene ingaggiato da una casa cinematografica in cerca [illegible] un [illegible] Valentino riconquista l'affetto della donna*
1,30 **Cannon**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

FILM 13,30 **Signori si nasce**, [illegible] Mario Mattoli, con Totò, Peppino De Filippo. Italia commedia 1960 — *Le avventure di Pio e Ottone, [illegible] fratelli dalle tendenze assolutamente opposte. Il primo è un assiduo lavoratore e risparmiatore che dirige una sartoria ecclesiastica. Il secondo è uno scioperato che si dedica solo al gioco*
15,30 **L'isola del tesoro**, sceneggiato
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **Il mio amico Arnold**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco a premi
19 — **Willcoyote**, cartoni animati
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi presentato da Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
[illegible] 20,30 **Il più grande spettacolo del mondo**, [illegible] Cecil B. [illegible] Mille, con James Stewart, Dorothy Lamour, Charlton Heston, Betty Hutton. Usa commedia [illegible] — *Vita, morte, drammi e amori sotto il tendone [illegible] un circo. Due grandi acrobati rivali fra loro iniziano una pericolosissima gara*
23,30 **Concerto di Natale: Roberto Vecchioni e Lucio Dalla**
FILM 0,30 **Raffles**, di Sam Wood, con Olivia De Havilland, David Niven. Usa commedia 1939 — *A Londra le vicende di uno strano ladro che sovente restituisce la refurtiva permettendo nello stesso tempo ai derubati di incassare i soldi dell'assicurazione*

Retequattro
Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao**, per i ragazzi:
— **Hazzard**, cartoni animati
— **Natale con Papà e Fog Leg**, cartoni animati
— **Masters**, cartoni animati
— **Asterix il gallico**, cartoni animati
16 — **Il mondo intorno a noi**, documentario
17,30 **Il circo delle stelle**, varietà
FILM 18,30 **Il richiamo d**[illegible] **foresta**, di [illegible] Annakin, con Charlton Heston, Michèle Mercier. Italia avventuroso 1972
FILM 20,30 **Un amore splendido**, [illegible] Leo McCarey, con Cary Grant, Deborah Kerr. [illegible] commedia 1957 — *Amore fra un dongiovanni e una [illegible]ante di night su una nave [illegible] crociera. La crociera finisce. Durerà l'amore?*
FILM 22,45 **Canto d'amore**, di [illegible] Brown, con Katharine Hepburn, Paul Henried. Usa biografico 1947
1,10 **Agente speciale**, telefilm

camurati
IL PROFUMIERE

programmi tv

radio

UNO (FM 92,1)

- 12,03 Silvia Nebbia e Memo Remigi presenta Via Asiago Tenda
- 13,28 Master. La musica giorno per giorno
- 16 — Radiouno [illegible] tutti: Ticket
- 16 — Il paginone a cura [illegible] Giuseppe Neri
- 17,30 Radiouno jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
- 18,30 Musica sera: Piccolo concerto
- 19,20 Audiobox Labyrinthus di Pinotto Fava
- 20 — Le fonti della musica [illegible] Gino Peguri
- 20,30 Inquietudini e premonizioni «La [illegible] sira e l'inchiostro»
- 21,03 La Scala è sempre la Scala
- 21,38 [illegible] e Mandralia. Racconto di Bruno Cagli con Giorgio Favretto
- 22 — L'ultima delle prime donne: La vita di Maria Callas, di Gilberto Nenetti

RAISTEREOUNO

- 18 — Tu [illegible] senti...
- 19,15 Superstereouno
- 23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

- 12,45 Massimo Giuliani presenta Discogame tre. Lotta contro i rumori a colpi di quiz [illegible] Sergio Paolini
- 15-18,30 Gabriella [illegible] presenta Scusi, ha visto il pomeriggio? Discorsi tra [illegible] far passare più veloce il tempo
- 16,35 Chiamati in causa: Giovani oggi, a cura di Michele Cordel
- 18 — Le avventure di Pinocchio di C. Collodi. Lettura integrale a più voci diretta da Paolo Giuranna
- 18,32 Le ore della musica, a cura di Laura Padellaro
- 21 — Radiodue [illegible] jazz. Coordinato [illegible] Padula
- 21,30 Franco Piccinelli [illegible] Radiodue 3131 notte. Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

- 15 — [illegible] in diretta notizie, personaggi e musica ad alta [illegible] ità
- 18,05 I magnifici [illegible]. Ci [illegible] in cerca della Hit [illegible]
- 19,50 F. [illegible], Musica. Notizie e dischi [illegible] successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

- 12 — Pomeriggio musicale a cura di Paolo Donati
- 15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Anna Foa
- 21,10 Musiche [illegible] Viotti, Haydn e Mozart
- 22,30 XLII Festival Internazionale di Musica Contemporanea
- 23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività [illegible]

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora [illegible] notte

Montecarlo

- 18,30 Shopping, guida agli acquisti p[illegible] Paola Protesi — Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli, con Wilma Di Angelis — Oroscopo — Notizie flash — [illegible] meteorologico
- 19,45 L'Orecchiocchio, musicale. Con Giulia Fossà, Guido Cavalleri
- 20,30 Superserа, varietà. Con Alida Chelli, Pietro De Vico, Gigi Reder, Elisabetta Virgili
- 21,45 Cantamare, [illegible] in [illegible]. Con Valeria Merola, Miriam Fecchi
- 22,45 [illegible] ultimi grandi cavalieri, documentario — Al termine: Bollettino meteorologico

G.R.P. (Ant. 3) [illegible] 66, 42, 20

- 18 — Disegni animati
- 17,30 Andiamo al cinema
- 17,35 Agente scolattolo, cartoni animati — Dinky dog, cartoni animati — Oral radiosmatori, cartoni animati
- 19 — GRP monitor
- 19,40 Qui Sci club Sestriere
- 20 — Disegni animati
- 20,20 La Fosla
- 23,30 Grp monitor
- 24 — Ironside, telefilm
- FILM 1 — O[illegible] nell'ombra, [illegible] Anne Heywood, Lara Vendell. Italia drammatico 1979 — *Un'entità misteriosa e cattiva seduce e abbandona quattro ragazze*
- FILM 2 — ... la pioggia cancella ogni traccia, di Alfred Vohrer, con A. Neury, A. Lechner. Germania drammatico — *Un amore osteggiato dal padre di lei finirà tragicamente*
- FILM 3,30 Joe cercati un posto [illegible] morire, di A. Ascoi, con Jeffrey Hunter; Italia western [illegible]
- FILM 5 — Fiorina la vacca, di Vittorio De Sisti, con Janet Agren, Gastone Moschin. Italia commedia [illegible]
- [illegible] 6,30 La fine dell'innocenza

Videogruppo Can. 52, 54, 57

- 18 — Videonotizie
- 18,05 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
- 18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
- 19 — Videonotizie
- 19,10 Primo piano
- 19,15 La cucina di Armando Zanetti
- 19,45 [illegible] [illegible], sceneggiato
- FILM 20,25 Fanfan la tulipe, con Gérard Philipe, Gina Lollobrigida. Francia avventuroso 1951 — *L'avventuriero Fanfan salva la Pompadour, [illegible] te del re di Francia, e la delfina dall'assalto di alcuni banditi. Condannato a morte per essere entrato nel palazzo del [illegible] nascosto, viene salvato dall'intervento di una bella. Su questa mette gli occhi il re, ma lei gli sfugge e dopo molti contrasti sposa Fanfan*
- 22,15 Leonela, telenovela
- 23,15 Le auto della settimana
- 23,45 Videonotizie
- 23,55 Primo piano
- [illegible] D'amore si muore, di C. Carunchio, [illegible] Silvana Mangano, Lino Capolicchio. Italia drammatico 1972

Telecity Canali 63, 38, 36

- 15,30 Sky ways, sceneggiat
- 16,15 Viva, per i ragazzi: Toriton, cartoni animati — L'invincibile shogun, cartoni animati — Jackie l'orso del monte Tallac, cartoni animati — Batman, telefilm
- 19,15 Señorita Andrea, telenovela
- 19,30 Chips, telefilm
- 20,30 Povera Clara, telenovela
- FILM 21,30 ...E la [illegible] continua, [illegible] Jean Negulesco, con Claudette Colbert, Patrick Knowles, Florence Desmond. Usa guerra 1950 — *Durante la seconda guerra mondiale una scrittrice inglese rimane prigioniera in un campo di concentramento giapponese assieme al figlio. [illegible] quanto [illegible] coraggiosa è abbattuta dalle angherie di tutti i generi che deve subire. Il comandante del lager vorrebbe piegarla ma non ci riesce. Alla fine [illegible] guerra si ravvede e aiuta la donna a ricongiungersi all'amato*
- 23,30 Boxing
- 0,30 Chips, telefilm
- 1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela

Svizzera R1 tv

- 14 — Telegiornale
- 14,05 Pinocchio
- [illegible] Documentario
- 16,10 Tatort, telefilm
- 17,45 La Tv dei ragazzi
- 18,45 Telegiornale
- 19 — Il quotidiano — Attualità
- 20 — Telegiornale
- 20,30 Chateauvallon, sceneggiato
- 21,25 Nautilus
- 22,25 Telegiornale
- 22,35 Empire, sceneggiato
- 23,35 Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

- 14,30 Promozione immobiliare
- [illegible] Pomeriggio con simpatia
- 17 — Suspense, telefilm
- 18 — Delphi Bureau, telefilm
- 19 — Videosera
- 20 — Tuttifrutti
- 20,30 La grande vallata, sceneggiato
- 21,30 Il trentaminuti, attualità
- FILM [illegible] L'isola degli uomini perduti, [illegible] Archie Mayo, con Joan Bennet, Walter Pidgeon. Usa drammatico 1940
- 24 — Programma promozionale

Rete A Canali 31, 62, 33

- 14 — Felicità... dove sei, telenovela
- 15 — Accendi un'amica
- 17 — Arrivano le spose, telefilm
- [illegible] 18 — Rappresaglia, [illegible] George Sherman, con Guy Madison, Felicia Farr. Usa, western [illegible] — *Un giovane pacifico e assolutamente contrario ad ogni forma di violenza deve per forza affrontare tre banditi che spadroneggiano nella sua zona e vorrebbero privarlo della terra*
- 19,30 Curro Jimenez, telefilm
- 20,30 Felicità... [illegible] sei, [illegible] vela
- FILM 21,30 Due mariti [illegible] volta, di Ralph Thomas, [illegible] Michael Craig. Gran Bretagna commedia 1962 — *[illegible] avvocato ed un'avvocatessa si trovano a dover essere avversari. Ma s'innamorano l'uno dell'altra*
- 23,30 Vasna [illegible] special

Quartarete Canali 22, 35, 23

- 13 — Calcio: Verona-Torino
- 14,30 Le auto della settimana
- 15,15 Hurricane Polimar, cartoni animati
- 15,45 La schiava Isaura, telenovela
- 17,15 Sloane, telefilm
- 18,30 Le auto della settimana
- 19 — Tifo [illegible] tifo
- 20 — Victoria Hospital, telefilm
- 20,30 [illegible], telefilm
- 21,30 Calcio: Verona-Torino
- 23,15 Sloane, telefilm
- 0,15 Skipass
- FILM 1 — Piccioni
- FILM 3 — [illegible] dietro la siepe, [illegible] Rijk De Gooyer. Olanda poliziesco 1973
- 4,45 Barnaby Jones, telefilm

Capodistria

- 16,30 Cartoni animati
- 17,30 Natura [illegible]
- 18 — Medico e bambino; rubrica di pediatria
- 19 — Docteur Caraibes, telefilm
- 19,25 Tg punto d'incontro
- 19,50 [illegible]
- 20,30 Quel pazzo mondo dello sport
- FILM 21 — Zou Zou, di [illegible] Allégret, [illegible] Jean Gabin, Joséphine Baker. Francia commedia 1934
- 22,45 I Baruya, documentario

Tele Subalpina Canale 46

- 14 — Video Piemonte
- 16,20 Il regionale — Notiziario
- FILM 16,30 Alexandre, un uomo felice, di Yves Robert, con Philippe Noiret. Francia commedia 1967
- 18,30 The flying Kiwi, telefilm
- 19 — Documentario
- 19,30 Il regionale - Notiziario
- 20 — Cartoni animati
- 20,30 Il grande teatro
- 22,30 Regionale — Notiziario
- 23,05 [illegible] [illegible] Torino-Benetton Treviso

Telecupole Canali 64, 57, 21

- 13 — Motori [illegible] stop
- 13,30 I [illegible] giorni [illegible] Andrea, telenovela
- 14 — Il corpo e l'anima (replica), dialoghi [illegible] scienza e spiritualità con Gianluigi Marianini; presenta Giulio Graglia; regia [illegible] Francesco Toselli; scenografia di Paola Brusa
- 15,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
- 16,30 Nel regno del cartone
- 17 — Telefilm
- 17,30 Columbia fantasy, cartoni animati
- 18,15 Telefilm
- 19 — Documentario
- 19,30 [illegible]
- 20 — I cento giorni [illegible] Andrea, telenovela
- [illegible] Calcio: Juventus-Lecce
- 22,30 Telegiornale
- FILM 23 — Ciao ciao bambina, [illegible] Elsa Martinelli. [illegible] commedia 1959

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

- FILM 15 — Una violenta [illegible] [illegible] di Robert [illegible]r, [illegible] Anthony Hopkins, Elizabeth Montgomery
- 18 — Capitan America, cartoni
- 18,30 Mumbly, cartoni animati
- 19,15 [illegible]
- 19,45 Natalopoli
- FILM 20,15 Reazione a catena, di M. Bava, con Claudine Auger, Luigi Pistilli, Claudio Volontà. Italia horror 1971
- 22,15 Canavese oggi
- 22,30 The outsiders, telefilm

Canale 68 [illegible] 68, 57

- 12,20 Teleroulette e caccia al te[illegible]
- 13,30 Istruzione per un futuro migliore
- 14 — Magia dei Laghi Masuri
- 15 — Telemarket
- [illegible] 16,20 Come la settima Compagnia perse la guerra
- 18,05 L'auto della settimana
- 19,05 Piemonte sportivo
- 20,25 Calcio Primavera
- 22,35 C. Q. Break
- 23,40 Andé per contrà

Quinta Rete Canale 47

- 14 — Mamalinda, telenovela
- 15 — Mille idee, rubrica
- 16 — Billy Cosby show, telefilm
- 16,30 Hela supergirl, cartoni
- 17 — Judo boy, cartoni [illegible]
- 17,30 Daitarn III, cartoni animati
- 18 — Phillys, telefilm
- 18,30 All'ombra del grande cedro, telefilm
- 19,45 Lamù, cartoni animati
- FILM 20,30 Il cacciatore [illegible] Missouri, di William A. Wellman, con Clark [illegible]ble. Usa avventuroso 1952 — *Flint organizza [illegible] caccia sui monti assieme alla moglie indiana. Per strada i cavalli vengono razziati da un pellerossa ex amante della donna. Questa [illegible] chiede la restituzione al vecchio capotribù che però muore. Gli indiani attaccano e lei viene uccisa. Il marito affronta il suo ex in [illegible]*
- 22,30 N. Y. P. D., telefilm
- FILM 23,30 Attila, di Pietro Francisci, con Anthony Quinn, Henry Vidal, Sofia Loren, Colette Regis. Italia storico [illegible] — *Gli unni al comando di Attila minacciano gli imperi romani d'Oriente e d'Occidente*

Videouno Canali 53, 39, 26

- 15 — Medico e paziente
- 15,45 Donatella Rettore in tournée
- [illegible] Cartoni animati
- 17,30 Natura canadese
- 18 — Medico e bambino, rubrica di pediatria
- 18 — Spazio aperto
- 19,20 Videouno notizie
- 19,55 Le auto della settimana
- 20,30 Documentario sportivo
- 21 — Basket serie A1
- 22 — Notiziario
- 22,45 I Ba[illegible], sceneggiato

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

- 15,30 Ape Magà, cartoni animati
- 16 — Pat Baseball, cartoni
- 17 — Gordian, cartoni animati
- 17,30 Superauto, cartoni animati
- 18 — Superdoc, cartoni animati
- 18,30 Jumborg Ace, cartoni
- 19 — Curiamoci ma difendiamoci
- 19,30 Mary Benjamin, telefilm
- 20,30 Basket Scavolini
- 22,10 Ispettore [illegible] telefilm
- 23,15 Mary Benjamin, telefilm
- [illegible] 0,15 [illegible] bei grandel, di John Ford, con [illegible] Dailey, [illegible] commedia 1950

Hägar l'orribile

Hartland

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Giornata [illegible] spese natalizie: sarete organizzati come raramente vi capita, sceglierete [illegible] spirito e oculatezza vi sentirete [illegible], molto più felici di quanto in definitiva non lo saranno [illegible] che riceveranno i vostri bellissimi regali.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Domani sarete di ottimo umore se l'innata avarizia non vi facesse un po' soffrire: non potete [illegible] di spendere [illegible] oltre importante per un personaggio di prestigio, [illegible] se vi sta antipa[illegible] è l'occasione [illegible] migliorare i rapporti.

[illegible] (22 maggio - 21 giugno) Qualcuno realizzerà un vostro de[illegible] in [illegible] a voi, evitate di comportarvi [illegible] pazze [illegible] perché vi piacciono e adeguatevi al gusto del prossimo che non è originale al punto di apprezzare le vostre follie. Evitate anche di deludere il partner.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Smettetela di rimpiangere i fantastici Natali [illegible] vostra infanzia o della vostra giovinezza, convincetevi che sono soltanto i ricordi sfumati a renderli impagabili. Cercate soprattutto di godere la fortuna presente, senza rovinarla con cattivi umori ingiustificati.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) [illegible] di vestirvi [illegible] Babbo Natale, pur di appagare la vostra [illegible] protagonismo. Accontentatevi di un [illegible] più reale, anche se meno prestigioso. La fortuna può essere vostra, ma soltanto a patto di non [illegible] tracciarvi [illegible] il prossimo.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) Vigilia di Natale molto positiva [illegible] punto di vista psichico, ma deludente nelle piccole cose, [illegible] perché voi detestate spendere denaro [illegible] massimo, lo investite in qualcosa che [illegible] perde [illegible]. Tendenza a [illegible] dere il partner e [illegible] amici.

[illegible] (23 [illegible] - [illegible].) Evitate [illegible] una immaginazione morbosa continui ad influire sui vostri pensieri e sui vostri atti. Se la giornata di domani non si presenta eccezionale, le ore della sera, in compenso, vi permetteranno di realizzare un desiderio e di essere molto sereni.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Vi unirete, in giornata, [illegible] una persona più anziana di voi, [illegible] pure con qualcuno che possiede [illegible] potere superiore al [illegible]. Potrete rimediare soltanto se vi lascerete guidare dalla sensibilità. Se[illegible] molto gradevole, vissuta con intuito e fantasia.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Giornata favorevolissima durante la quale otterrete qualcosa di importante perché riuscirete a far valere le vostre opinioni e i vostri diritti. In serata, in mezzo a [illegible] allegra, [illegible] un po' malinconici e preoccupati per un problema sorto da poco.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Qualcosa di nuovo e di diverso è entrato nella vostra vita e domani se ne accorgeranno tutti perché vi dimostrerete disponibili al dialogo, meno implacabili nei vostri giudizi e nei vostri atti, più generosi con il prossimo. Sarà una [illegible] vigilia di [illegible].

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Mordereste il freno perché avreste desiderato partecipare [illegible] una riunione mondana e invece dovrete restare in famiglia. Ma la serata vi riserva una sorpresa specialissima, per cui non rimpiangerete di trascorrere la vigilia [illegible] Natale a casa.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Molte cose vanno ancora storte [illegible] giornata. [illegible] con gli amici, [illegible] in [illegible], [illegible] le ore della sera diventeranno piacevoli per merito della [illegible] sensibilità e della dote non comune di estraniarvi dai desideri personali per vivere di fantasia.

Temperatura a Torino ore 8 —5		Regioni ore [illegible]	
		Aosta	—9
		Alessandria	—5
		Asti	—4
		Cuneo	+3
		Novara	—4
		Vercelli	—4
		Genova	+7
		Imperia	+10
		Savona	+8

TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: calmi. Visibilità: buona con riduzioni per banchi di nebbia. Temperatura senza variazioni di rilievo. Tendenza del tempo variabile.

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia [illegible] 17	
Venezia	+3
Milano	0
Bologna	0
Ancona	+3
Roma	+9
Napoli	+12
Bari	+11
Reggio C.	+13
Palermo	+16
Cagliari	+13

All'estero ieri		
Atene	+3	+6
Berlino	+2	+7
Bruxelles	0	+8
Buenos Aires	+20	+29
Ginevra	—7	+5
Lisbona	+6	+14
Londra	+10	+11
Mosca	—21	—15
New York	—5	0
Parigi	0	+8
Tokyo	+2	+5

Come e dove trascorreranno le feste i divi spettacolo

RAMONA DELL'ABATE IN CASA

MA PAOLO CONTE E GIPO ANDRANNO A LAVORARE

«*Carlino non [illegible] problemi: passerà il Natale [illegible] alle corna di suo fratello, [illegible] se fossero alberi [illegible] Natale, e da sua cognata riceverà [illegible] regalo tanti [illegible] giubbotti senza maniche. Il cabarettista mascherato, invece, girerà tutta la [illegible] per distribuire [illegible] sue battute [illegible] poveri [illegible] spirito, [illegible] o più gente possibile: cercherà [illegible] farle passare attraverso i camini, sperando che non siano accesi. Infine, [illegible] testimone [illegible] Magnocavallo: lui il Natale lo passerà immerso in una fitnosza di tortellini, perché dopo aver fatto penitenza tutto l'anno ha deciso che [illegible] lo può permettere*».

Parla (ma gli spettatori di Drive In lo avranno già riconosciuto) Giorgio Faletti, astigiano, cabarettista e comico, uno dei personaggi più assidui sul piccolo schermo [illegible]lla domenica sera.

Per quanto lo riguarda, Faletti trascorrerà [illegible] giorno di Natale «*ad Asti con la mamma, che mi vede poco durante tutto l'anno e potrà finalmente sfogarsi nel preparare i suoi irresistibili manicaretti*».

E a Capodanno?

«*Lavorerò come [illegible] ossessi[illegible]: la notte di Capodanno ho tre spettacoli da tenere, [illegible]o a Rimini, uno a Lugo di Romagna, e un altro ancora li vicino, non ricordo dove*».

Come trascorreranno [illegible] feste natalizie gli artisti piemontesi? Quella di lavorare a Natale e [illegible] Capodanno è una «sventura» che capita assai frequentemente a chi è impegnato nel mondo [illegible] spettacolo. E non [illegible] tutti è poi così triste come si può [illegible]umere.

«*Lavorerò per tutto il periodo* — assicura allegra [illegible] sempre Raffaella De Vita, attrice napoletana ormai torinese d'adozione — *provando il mio spettacolo, che andrà in scena a partire [illegible] 10 gennaio. Si tratta [illegible] La veridica storia di [illegible] Pezza e Carlo Mazza, e [illegible] sto divertendo molto nel metterlo a punto. E poi non posso permettermi [illegible] [illegible]: ho prenotato il teatro Nuovo Borghiere, [illegible] devo sfruttarlo [illegible] meglio*».

Anche gli altri componenti della compagnia, anche i tec[illegible] dimostrano lo stesso spirito [illegible] abnegazione e rinunceranno al cenone con il sorriso sulle labbra?

«*Sì, siamo tutti convinti che oc[illegible]e continuare a provare. Ma la notte di Capodanno saranno tutti liberi: solamente io continuerò a lavorare, spostandomi al Centralino dove terrò [illegible] breve recital. Ma [illegible] voglio apparire come una martire della professione: credo [illegible] avrò anche un po' [illegible] tempo per divertirmi. Certo, [illegible] [illegible] avessi dovuto lavorare sarei corsa al mare...*».

Ramona dell'Abate, bionda conduttrice [illegible] «Buon Anno Musica», [illegible] compagna d' Marco [illegible] in «M'ama non m'ama», è ritornata a casa sua, a Feletto Canavese.

«*Passerò il Natale con mia madre: ci terremo compagnia lei ed io, perché mio padre e i miei fratelli non saranno a casa. E ne approfitterò per riposarmi, visto che gli ultimi giorni li ho vissuti [illegible] [illegible], spostandomi in continuazione. A Capodanno, invece, andrò in montagna con un gruppo [illegible] amici: sono entusiasta [illegible] questa opportunità, perché è la prima volta, dopo tanti anni, [illegible] [illegible] lavoro la notte di Capodanno...*».

E [illegible] rattristava, [illegible] mentre gli altri si divertivano?

«*Dipende da cosa mi capitava: certi anni si trattava di spettacoli in luoghi tristi, [illegible] fronte a poca gente, e allora era davvero deprimente. Altre volte è stato esaltante e divertente*».

[illegible] di lavoro anche per la compagnia teatrale di Giorgio Molino, che proprio la sera del 31 debutterà con uno spettacolo nuovo per il cartellone «Bentornato Va[illegible]».

Franca Novara, cantante torinese, [illegible] parte del cast: «*Ma la mia vocazione al sacrificio non è per nulla spiccata: [illegible] un tipo godereccio, [illegible] una masochista, e questo [illegible] avrei preferito passar[illegible] alle Maldive, sdraiata al sole. Non sento affatto il fascin[illegible] romantico di un Natale in teatro, magari con la neve che fuori ricopre le strade: per carità. Lavorerò con entusiasmo, ma anche con un pizzico di rimpianto*».

Niente festeggiamenti di Capodanno anche per il cantautore e musicista Paolo Conte, che ha appena pubblicato [illegible] [illegible] doppio interamente registrato dal vivo.

L'avvocato se ne andrà infatti a suonare, insieme a un gruppo [illegible] orchestrali, a Firenze.

«*Figurati, io odio le feste comandate come Capodanno, Pasqua e Pasquetta. Faccio un'eccezione per il Natale, che è un momento un po' tenero: e infatti lo trascorrerò [illegible] Asti, [illegible] famiglia. Tra l'altro, le previsioni del tempo di[illegible] che arriverà anche la neve, ingrediente fondamentale per la riuscita di un Natale casalingo*».

«*Ma lavorare a Capodanno non mi disturba [illegible] niente, anzi... mi divertirò, sarà come tornare ai [illegible] tempi, ai miei inizi di carriera quando suonavo, appunto, nelle orchestre. E poi è bello vedere che [illegible] gente [illegible] diverte qu[illegible] suoni...*».

Potrà capitare, ai torinesi che in questi giorni [illegible] riversano nelle vie del centro per acquistare i regali di Natale, di incontrare Gipo Farassino alle prese con gli ultimi acquisti.

«*Eh sì, anch'io mi ritrovo all'ultimo momento [illegible] molte cose ancora da fare. Non tanto i regali veri e propri, quelli che si fanno alla moglie e ai figli, perché sono i primi a cui [illegible] pensa. Ma il [illegible]ro, il disco, il pensierino per l'ami[illegible] che ti ha appena fatto [illegible] piacere, per il medico che [illegible] ha curato senza farsi pagare la parcella... Il Natale è, per me, anche un'occasione per sdebitarmi con molta gente che mi ha dimostrato simpatia durante l'anno...*».

Le feste comandate, Gipo [illegible] trascorrerà in famiglia: «*Il Natale a Torino, alle prese con un tradizionalissimo cenone in famiglia. L'anno nuovo lo attenderò in montagna, come al solito: credo che andrò a Sestriere, dove potrò dedicare tutto il tempo ai miei figli*».

Stefania Miretti

questa sera al cinema

[illegible] VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●	
★★★★	SUCCESSO	●●●●	
★★★	CONSENSI	●●●	
★★	DISCORDI	●●	
★	SCARSO	●	

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Amici miei atto III, di Nanni Loy, con U. Tognazzi, G. Moschin, A. Celi, R. Montagnani (It.-Col.) — Gli irriducibili amici, ormai vecchi, non smettono di fare scherzi. Vittime questa volta gli anziani compagni della casa di riposo. Non viet. Commedia
15,40; [illegible],55; 20,05; 22,25 L. 6000 — Oggi la prima

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 547.180
Fracchia contro Dracula, [illegible] Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Isabella Ferrari, Edmund Purdom, [illegible] Reder (Italia-Colori) — Il disastroso Fracchia questa volta va niente meno che a finire nella dimora del famoso conte. Non viet. Com[illegible]
15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
La carica dei 101, di Walt Disney (Usa-Colori) — La cattivissima Crudelia Demon vuole uccidere novantanove cuccioli di dalmata per confezionarsi pellicce. Assieme al padre e alla madre i cuccioli le danno filo da torcere. Non viet. Cartoni animati
14,50; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 L. 6000 [illegible]

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Quel giardino di aranci fatti in casa, [illegible] Herbert Ross, con Walter Matthau, Dinah Manoff, Ann Margret ([illegible]-Col.) — Scrittore in declino rivede la figlia dopo anni. La ragazza vuole entrare nel mondo del cinema [illegible]
16,40; 18,40; 20,40; 22,40 L. 6000 — ★★/●●

CHARLIE [illegible] 1 — via Garibaldi 32/8, Tel. 548.348
Il mistero di Bellavista, di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, M. Confalone, A. Lucio, M. Laurito, R. Pazzaglia (Italia-Colori) — Buona parte del cast di «Quelli della notte» per il seguito di «Così parlò Bellavista». Non viet. Comm.
14,30; 16,35; 18,40; 20,45; 22,45 — Oggi la prima

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/8, Tel. 548.348
Inganni, di Luigi Faccini, con Bruno Zanin, Olga Karlatos, Mattia Sbragia (Italia-Col). Non vietato. Drammatico
15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 — ★★★/●●
Ore 15,30: La memoria di una nazione: Silenzio e grido, ore 9,30 e Salmo rosso, di Miklos Jancso; ore 11,15

CRISTALLO — via Galis 5, Tel. 456.71.00
[illegible] Il vecchio cliente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renee Simonsen, Nicola Perring (Italia-Colori) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Viet. 14 Poliziesco
16,30; 17,15; 19; 20,50; 22,40 — ★★/●●●●

DORIA — via Gramsci 9, Tel. 541.422
Fletch, un colpo da prima pagina, di Michael Ritchie, con Chevy Chase, Dana Wheeler (Usa-Col.) — Reporter, alla ricerca di uno «scoop», rimane coinvolto in un'avventura da cui riesce ad uscire grazie ai travestimenti. Non viet. Commedia
[illegible]; 17; 18,40; 20,35; [illegible] — ★★/●●●

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con Sylvester Stallone (Usa-Colori) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri dei vietcong. Non viet. Avventuroso
14; 16; 18,10; 20,20; 22,30 L. 6000 — ★/●●●●●

[illegible] BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Amici miei atto III, di Nanni Loy, con U. Tognazzi, G. Moschin, A. Celi, R. Montagnani (It.-Col.) — Gli irriducibili amici, ormai vecchi, non smettono di fare scherzi. Vittime questa volta gli anziani compagni della casa di riposo. Non viet. Commedia
14; 16; 18,10; 20,20; 22,30 L. 6000 — Oggi la prima

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
La foresta di smeraldo, di John Boorman, con Powers Boothe, Charley Boorman (G.B.-Col.) — Bimbo inglese rapito dagli indios amazzonici. Il padre lo trova anni dopo, ma il ragazzo è perfettamente felice con quella tribù. Non viet. Avventuroso
14; 16; 18,10; 20,20; 22,30 L. 6000 — ★★/●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.057
Space vampires, di Tobe Hooper, con Steve Railsback, Peter Firth, Frank Finlay (Usa-Colori) — Vampiri spaziali sulla coda della cometa di Halley arrivano sulla Terra, succhiano l'energia degli umani e li riducono in zombi. Viet. 14 Fantascienza
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.760
Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con Sylvester [illegible] (Usa-Colori) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri dei vietcong. Non viet. Avventuroso
14,10; 15,40; 17,25; 19,10; 20,50; 22,40 — ★/●●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.40.18
La storia di Babbo Natale e Santa Claus, con Dudley Moore, John Lithgow, David Huddleston, Judy Cornwell (Usa-Colori) — In cinemascope e ultrastereo la storia tutta natalizia di Babbo Natale e della sua versione nordica. Non viet. Fantastico
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 538.78.03
La donna esplosiva, di John Hughes, con Kelly Lebrock, Anthony Michael Hall, Ilan Mitchell-Smith (Usa-Colori) — Due amici imbranati riescono a creare una donna-computer «puramente sessuale» che li «svaglia». Non viet. Commedia
17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.180
Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Colori) — Diciassettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, fra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V. Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.380
Loamplei, di Neri Parenti, con Lino Banfi, Paolo Villaggio, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Avventure tragicomiche di una sgangherata ed inetta squadra dei vigili del fuoco. Accanto [illegible] gruppo di giovani figli d'arte. Non viet. Comico
15,20; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30 L. 6000 — ★/●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 812.860
Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con Sylvester Stallone (Usa-Colori) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri dei vietcong. Non viet. Avventuroso
14; 15,50; 17,15; 19; 20,45; 22,40 L. 6000 — ★/●●●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Tutta colpa del Paradiso, di Francesco Nuti, [illegible] Francesco Nuti, Ornella Muti (Italia-Colori) — Un vagabondo esce dal carcere e si mette in cerca del figlio. Questo nel frattempo è stato adottato da una coppia. [illegible]mmedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Il mistero di Bellavista, di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, M., A. Lucio, M. Laurito, R. Pazzaglia (Italia-Colori) — Buona parte del cast di «Quelli della notte» per il seguito di «Così parlò Bellavista». Non viet. Comm.
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
E' arrivato mio fratello, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto (Italia-Colori) — La vita di un modesto e tranquillo impiegato viene stravolta dall'arrivo del fratello, estroso pianista. Fra i due nasce uno strano rapporto. Non viet. Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — Oggi la prima

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

[illegible] — [illegible] Tel. 519.146
Interno berlinese, [illegible] Liliana Cavani, [illegible] Gudrun Landgrebe, Mio Takaki, Kevin Mc Nally (Italia-Col.) — Il Berlino nel 1937, una signora dell'alta borghesia nazista [illegible] della giovane figlia dell'ambasciatore giapponese. Viet. 14 Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 L. 6000 — ★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 636.321
Pericolo nella dimora, di Michel Deville, con Christophe Malavoy, Anemone, Richard Bohringer, Nicole Garcia (Francia-Colori) — Professore di chitarra rimane invischiato in una torbida storia famigliare; dove ci scappano pure due morti. Viet. 14 Giallo
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.799
I goonies, di Richard Donner, con Frank Marshall, Kathleen Kennedy (Usa-Colori) — Alla ricerca delle grotte segrete, del vecchio faro, del tesoro nascosto. Un'altra avvincente avventura presentata da Steven Spielberg. Non viet. Avventuroso
15,05; 17,50; 20,10; 22,30 — Oggi la prima

ZETA [illegible] — via Cibrario 59, Tel. 748.2907
La messa è finita, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Margarita Lozano, Ferruccio De Ceresa (Italia-Colori) — Attraverso una dura metafora cristologica, una analisi sul modo e sul significato di essere preti oggi. Non viet. Commedia drammatica
15; 20,40; [illegible] — ★★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Balbis 17, Tel. 767.107
Scuola di polizia n.2, la prima missione, con Steve Guttenberg. Commedia
20,30; 22,30 L. 2000 rid. 1500 — ★★/●●●●
RAGAZZI: **Brisby e il segreto di Nimh.** Spett. Unico Ore 17,30. Ingr. 2000 rid. 1500 — Disegno animato

FARO — via Po 30, Tel. 830.314
Miami supercops (I poliziotti dell'8ª strada), di Bruno Corbucci, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia-Colori) — Due ex poliziotti rivestono momentaneamente la divisa per aiutare il loro ex capo a risolvere un caso. Non viet. Avventuroso
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●●●

[illegible] — via Cigna 47, Tel. 460.880
[illegible] chiuso

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 765.883
Cocoon, L'energia dell'Universo, di Ron Howard, con Don Ameche, Wilford Brimley (Usa-Colori) — In una casa di riposo per anziani arriva un giorno un gruppo di alieni capaci di risanare, ringiovanire. Non viet. Commedia
20,15; 22,30 — ★★★/●●●●

[illegible] ODEON — via Vercelli 9, Tel. 748.3362
Nessuno ci può fermare, di Sidney Poitier, con Gene Wilder, Richard Pryor (Usa-Colori) — Tragicomiche [illegible]ure di una sgangherata coppia che ne combina di tutti i colori. Quel è gags a profusione. Non vietato Commedia
20; 22,20 — Riedizione

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171)
La gabbia, di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan. Viet. 18. Ore 20; 22,30 Drammatico

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso.

COSSE' (via Nizza 56, tel. 687.666)
Oggi chiuso

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.136)
Oggi chiuso

FALCHERA (v. Toscana 30, tel. 262.16.66)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

[illegible] (via Sacchi 16, tel. 511.294)
Mensalaera (Mangiatrice di uomini), con Kelly Nichols. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,25.

[illegible] PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.621)
Sui marciapiedi di New York, con Samantha Fox, Veronica Hart. Proiettori video film original porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.642)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Sportsparade. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851.004)
Caldo tutto pri[illegible] e Oral teenager club. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 5000.

[illegible] (via P. Tommaso 5, tel. 655.304)
I desideri di una donna erotica, con Jessie Adams, John Leslie. Ap. 14,30, ult. 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 109, t. 287.974)
Calde sorelle. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650 54 76)
La chiave di Jennifer. Con Randy West. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MILANO NOT OU SEXE (via Milano 8, tel. 530 355)
Giochi anorsal. Ap. ore 10; ultimo 22,30

PRINCIPE (v. M. d'Acaja 48, t. 749.6661)
La gola del piacere e Fin qua cali girls, con Singe Love, Harry Reems (2 hard core 2). Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 5000.

REGINA (c. Reg. Margh. 133, t. 530.685)
2 film: **Calde mogli in provincia e Selvagge insaziabili indomabili.** Ap. ore 10, ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000.

ROMA BLUE (v. D. Donato 40, t. 487.765)
Happening desideri maliziosi, con E[illegible] Hanecourt (new hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 606.3617)
Giochi di notte a Las Vegas e Porno week-end girls. Novità. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 550 363)
L'alcova, di Joe D'Amato, con Lilli Carati, Laura Gemser. No stop dalle 10 alle 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
La seduzione di Sybille e Le dolci bestie dell'amore. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Rambo 2, la vendetta.
CHIVASSO
MODERNO: Rambo 2, la vendetta.
POLITEAMA: A me mi piace.
CIRIE'
CATALANO: La carica [illegible] 101.
ITALIA: oggi chiuso
NUOVO: Rambo 2, la vendetta, Sylvester Stallone. Col. Non viet.
IVREA
POLITEAMA: Tutta colpa del [illegible] con O. Muti, F. Nuti.
PINEROLO
HOLLYWOOD: E' arrivato mio fratello.
ITALIA: Rambo 2, la vendetta.
RITZ: I Goonies.
RIVOLI
NUOVO: film per adulti.
SAN SICARIO
SAN SICARIO: La donna esplosiva.
SESTRIERE
FRAITEVE: Cocoon.

STAMPA SERA

la domenica
SPORT

Sotto l'albero le coppe campioni e intercontinentale e il titolo d'inverno

[illegible]

[illegible] per i cannonieri (Serena e Platini, ora la classifica dei marcatori [illegible] loro).

• [illegible]

Serena spiega perché preferisce pochi gol, [illegible] importanti.

• A PAGINA 3

[illegible] «Questa Juventus [illegible] troppo forte, e non soltanto per il Lecce».

• A PAGINA 3

[illegible]

[illegible] i granata [illegible] sconfitta immeritata (e problemi [illegible] e Dossena).

• A PAGINA 5

Zaccarelli, [illegible] volta tra i migliori, parla [illegible] sfortuna [illegible] pensa già [illegible] riscatto.

• A PAGINA [illegible]

[illegible]

Ma questa Sampdoria quando crescerà? Intanto Corso ringrazia...

• [illegible]

Eppure quasi tutti i doriani dicono che la [illegible] non è giusta.

• A [illegible] 2

[illegible]

[illegible] Natale porta ai rossoblù due punti che fanno sognare.

• A [illegible] 2

[illegible]

Non [illegible] Becker per superare il turno: la Svezia ha [illegible] la Germania.

• A PAGINA 8

I risultati

ATALANTA-MILAN 1-1
75' Virdis (M) rigore; 89' Simonini (A)

BARI-UDINESE 1-0
44' Bivi (B)

FIORENTINA-PISA 1-1
41' Pellegrini (F); 79' Muro (P); 68' espulso Armenise (P)

INTER-SAMPDORIA 1-0
8' Bergomi (I)

[illegible]ECCE [illegible]
22' e 43' Serena (J), 61' e 88' Platini (J)

NAPOLI-AVELLINO 1-0
50' Giordano (N)

ROMA-COMO 0-0

VERONA-TORINO 1-0
37' Galderisi (V)

La classifica

SQUADRE	Pti	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	Reti F.	Reti S.	Diff. reti	Media ingl.
Juventus	24	14	7	0	0	4	2	1	25	5	+19	+3
Napoli	20	15	6	2	0	1	4	2	19	10	+9	—3
Inter	[illegible]	15	4	4	0	2	2	3	22	18	+4	—5
Roma	[illegible]	15	[illegible]	1	0	2	1	5	18	14	+4	—4
Fiorentina	17	[illegible]	[illegible]	3	0	0	[illegible]	3	17	11	+6	—6
[illegible]	17	15	5	2	0	1	3	4	13	11	+2	—5
Torino	16	15	6	1	1	0	5	3	15	13	+2	—8
Verona	16	15	5	2	1	1	2	4	17	21	—4	—7
Sampdoria	13	14	4	2	1	1	1	5	14	12	+2	—8
[illegible]	13	15	2	5	1	0	4	3	16	16	—	—10
[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	4	2	1	3	3	11	12	—1	—10
[illegible]	13	15	3	3	1	1	2	5	14	19	—5	—9
Como	12	[illegible]	1	4	2	2	2	4	15	19	—4	—10
Pisa	11	15	2	3	2	1	2	5	17	22	—5	—11
Bari	11	15	3	2	3	0	3	4	9	17	—8	—12
Lecce	6	15	1	3	3	0	1	7	9	30	—21	—16

Marcatori

9 RETI: Serena (Juventus)

8 RETI: Rummenigge (Inter)

7 RETI: Platini (Juventus); Giordano (Napoli), Elkjaer (Verona); Passarella (Fiorentina, 3 su rigore)

6 RETI: Borgonovo (Como)

5 RETI: Maradona (Napoli, 1 su rigore), Rideout (Bari), Carnevale (Udinese); [illegible] (Avellino); Cantarutti (Atalanta)

Schedina

DOMENICA [illegible] '86

Avellino-Juventus
Roma-Atalanta
Samben.-Ascoli
Sampdoria-Fiorentina
[illegible]
Bologna-Genoa
Milan-Bari
Messina-Spezia
Catanzaro-Triestina
Como-Napoli
Torino-Udinese
[illegible]
[illegible]

Spettatori e incassi

PARTITA	Paganti	Incasso	Abbonati
Atalanta-Milan	30.740	324.264.850	11.049
Bari-Udinese	16.082	115.300.000	13.376
Fiorentina-Pisa	13.894	[illegible]	36.871
Inter-Sampdoria	[illegible]	[illegible]	25.073
Juventus-Lecce	[illegible]	153.920.000	14.164
Napoli-Avellino	10.292	274.776.500	53.203
Roma-Como	22.643	257.848.000	17.472
Verona-Torino	8.503	100.481.000	16.180
Totali	114.801	1.637.318.000	178.564

Totocalcio

Concorso 24

1	Juventus-Lecce	[illegible]
1	Napoli-Avellino	1-0
1	Triestina-Brescia	1-0
1	Verona-Torino	1-0
x	Fiorentina-Pisa	1-1
1	Messina-Monopoli	0-0
1	Inter-Sampdoria	1-0
1	Trapani-Reggina	1-0
x	Roma-Como	0-0
2	Catanzaro-Vicenza	0-2
x	Atalanta-Milan	1-1
1	Cesena-Samben.	1-0
1	Bari-Udinese	1-0

Il monte premi è di Lire 15.764.877.022
Ai 1.087 «13» L. 5.122.000
Ai 31.346 «12» L. [illegible]

Totip

Concorso 51

Corsa	Cavallo	
1ª	Dattero	x
	Domingal	x
2ª	Berustio	1
	Biperta	1
3ª	Bolivarina	x
	Scenia Sb.	2
4ª	Senegal	x
	Corano Dm.	1
5ª	Calcutta Fa.	2
	Bisador	2
6ª	Lady Dasch.	2
	Beccaccia	x

Ai 31 «12» L. 18.829.000
Ai 1082 «11» L. 456.000
Ai 13.224 «10» L. 38.000

Troppo grave l'assenza di Souness, a San Siro [illegible] si passa

MA QUESTA SAMPDORIA QUANDO CRESCERA'? (E INTANTO CORSO RINGRAZIA...)

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — L'Inter ha approfittato di una Sampdoria che [illegible] vuole diventare adulta. Bersellini era convinto di poter vincere a San Siro con l'Inter rimaneggiata, invece è stato «tradito» da una squadra che ha patito più del lecito l'assenza di Graeme Souness, squalificato. Sia Scanziani che Matteoli, alternatisi nella regia, non hanno saputo colmare il vuoto lasciato dall'asso scozzese.

A centrocampo la Sampdoria [illegible] apparsa spersonalizzata anche se sul piedi di Lorenzo e poi di Mancini sono capitate le migliori occasioni per pareggiare [illegible] gol realizzato da Bergomi dopo appena nove minuti.

Un grande Zenga, [illegible] due parate decisive, ha salvato la prima vittoria [illegible] campionato dell'Inter [illegible] Corso, ma la Sampdoria [illegible] ha saputo approfittare di un avversario privo di Collovati, Altobelli e Selvaggi e con un Tardelli che rientrava dopo [illegible] mesi e si muoveva a passo... ridotto.

Neppure l'inedita soluzione a quattro punte, messa dettata soprattutto [illegible] disperazione, con l'inserimento di Francis [illegible] posto di Mancini nell'ultimo quarto d'ora, ha permesso a Bersellini [illegible] evitare la sconfitta. Francis ha effettuato una sola conclu[illegible]ne e la difesa dell'Inter, imperniata su Mandorlini libero (altra invenzione d'emergenza di Corso) ha retto all'urto [illegible] dei blucerchiati.

Mancini, Lorenzo e Vialli, tre «under 21», commettono [illegible] [illegible] di gioventù. Hanno talento e forza ma spesso denunciano immaturità.

L'alibi degli scarsi rifornimenti può reggere fino ad un certo punto. Mancini, che era alle prese [illegible] [illegible] «primavera» Rivolta, si è prodotto in qualche spunto discreto senza graffiare più [illegible] tanto. Lorenzo, braccato da Ferri, ha inventato un pallonetto che Zenga ha alzato in corner [illegible] prontezza di riflessi eccezionale, ma per il resto ha deluso. [illegible] Vialli, a parte una spettacolare rovesciata fuori bersaglio, [illegible] trovato [illegible] Bergomi un ostacolo pressoché [illegible].

Non solo, ma Bergomi [illegible] [illegible] anche il *match-winner*, con il suo quarto centro in campionato. La Sampdoria deve pertanto rimboccarsi le maniche, deve soprattutto maturare.

Martedì 31 dicembre dovrà andare a Torino [illegible] la Juventus per [illegible] recupero. Un'altra sconfitta la taglierebbe definitivamente fuori dalla prospettiva di reinserirsi [illegible] «zona Uefa». Il rientro di Souness [illegible] sicuramente importante, ma ci vuole uno spirito diverso, un'altra rabbia, per uscire indenni dal «Comunale».

L'Inter ha regalato a Corso il primo successo, d[illegible] quello di Varsavia con il Legia legato alla qualificazione in Coppa Uefa, davanti [illegible] proprio pubblico dopo quattro pareggi, compresa l'andata [illegible] i polacchi, nonché la sconfitta di Como. Alta vigilia. Corso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] troppa convinzione anche se diceva che il calcio [illegible] fatto di momenti, di episodi che possono imprimere la svolta. E' proprio ieri, forse, l'Inter ha imboccato la strada giusta.

Anche se aveva un Tardelli in pieno rodaggio dopo due [illegible] di [illegible] [illegible] parte gli [illegible] con il Legia a San Siro), e senza Collovati e Altobelli sembrava impresa ardua battere la Sampdoria rilanciata dalla bella vittoria sul Napoli di Maradona e la serie utile da quattro domeniche.

Ciononostante, con umiltà e giocando all'italiana (difesa e contropiede), l'Inter ha centrato l'obiettivo che le consente [illegible] rimanere in [illegible] Uefa» e di raggiungere la Roma, fermata [illegible] [illegible] dal Como, al terzo posto. L'anno nero si chiude per l'Inter con 2 punti d'oro. Servono alla classifica ma soprattutto [illegible] morale.

Bruno Bernardi

Bergomi esulta dopo aver segnato il gol della vittoria

Solo Bersellini e Galia sanno fare autocritica

EPPURE I DORIANI (SALVO POCHI) DICONO CHE NON E' GIUSTO

Mentre Bersellini si rassegna [illegible] rimandare ogni ambizione al prossimo anno, i suoi giocatori si ostinano a parlare di sfortuna e di risultato ingiusto

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — La Sampdoria, grande incompiuta del campionato, spesso bella a vedersi ma troppe volte incapace di tradurre in gol le trame avvincenti che disegna sul prato, è nuovamente caduta. E per l'ennesima [illegible] in questo campionato la delu[illegible] [illegible] è dipinta [illegible] viso dei suoi sostenitori.

Andare alla ricerca dei motivi che hanno costretto Mancini e compagni a piegare le ginocchia è materia troppo complessa per disquisirne in poche battute. D'altra parte Bersellini — primo preposto a tale compito — si è già sufficientemente espresso quando ha ritratto i suoi come munifici portatori di doni. «*Se qualcuno ha dei problemi* — ha detto l'allenatore con efficace paradosso — *sappia che potrà risolverli contro di noi perché, in materia di regali, facciamo impallidire anche Babbo Natale*».

Così, dal più al meno, ha commentato il *trainer* sconsolato della squadra più ricca (allo stato potenziale) e scombinata (all'effetto pratico) dell'intera compagnia. Il quale Bersellini — magari discutibile sul piano dei metodi e delle convinzioni tecniche ma sicuramente inappuntabile dal punto di vista della grinta e dello slancio con cui trascina i suoi distratti allievi — sembra ormai rassegnato a veder demoliti i propri entu[illegible].

E rimanda sogni e aspirazioni al prossimo [illegible]: «*C'è poco da fare* — mormora — *dobbiamo prendere atto e convincerci che questa è [illegible] squadra fatta così*». La continuazione, naturalmente non pronunciata, del [illegible] suonerebbe in questo modo: almeno fino a quando [illegible] avremo fatto saltare una, [illegible], tre o quattro teste fra questi bravi ma balordi blucerchiati.

I quali, tuttavia, non sono molto propensi a recitare il *mea culpa*. Ammettono — anche perché sarebbe impopolare e indice di presunzione eccessiva negare a priori una circostanza del genere — di aver compiuto degli errori ma in pratica smentiscono il loro infuriato allenatore negando che le loro mancanze siano risultate determinanti ai fini del verdetto di San Siro.

Avremmo meritato un punto, l'Inter non ha fatto nulla più di noi, ci [illegible] mancato sol[illegible]to il gol, il risultato è ingiusto, tutto ci è andato storto: questo l'eloquente campionario [illegible] espressioni raccolto tra alcuni degli elementi [illegible] più rappresentativi, da Mancini a Vialli, da Vierchowod a Matteoli. Tutti piutto[illegible] abbacchiati, ovviamente, ma poco inclini a fare un'autocritica che sarebbe doverosa.

L'unica voce discorde è quella di Galia (guarda caso, il peggiore della sua squadra) il quale, non si sa se prostrato da un senso di colpa personale o se animato da vena polemica nei confronti dei compagni, ha detto chiaro e tondo che [illegible] Sampdoria [illegible] [illegible] alcun diritto di lamentarsi, che [illegible] risultato era perfettamente giusto, che una squadra capace di buttare al vento tante facili occasioni non [illegible] alcun diritto di recriminare.

Non solo, [illegible] lo scatenato Galia, evidentemente in giornata critica sul piano dialettico oltre che sul campo, ha profetizzato vaghe sciagure sui colori blucerchiati. Altro che rivincite o recuperi in classifica — ha aggiunto — perché a questo punto dobbiamo [illegible]re ben attenti a non[illegible].

Esagerazioni, sicuramente, ma decisamente significative in un [illegible] del genere perché appartengono [illegible] un tipo di analisi molto vicino a quello formulato da Bersellini.

Che dire altro se non chiudere con gli auguri di rito? Che alla povera Samp servono in dose doppia, questo [illegible] naturale.

Piercarlo [illegible]

Vittoria faticosa ma importante contro il Monza

[illegible] NATALE PORTA AL GENOA DUE PUNTI CHE FAN SOGNARE

Il Monza non riesce a segnare [illegible] in casa rossoblù c'è già chi recrimina sui punti malamente perduti

Nella foto: Burgnich

GENOVA — Le opinioni della [illegible] rossoblù, dopo lo stentato [illegible] [illegible] Monza, sono contrastanti. Gli ottimisti pensano ai punti [illegible] il Genoa ha perso malamente, in almeno cinque partite, nel finale [illegible] [illegible] [illegible] dicono che con cinque punti in più la squadra di Burgnich sarebbe [illegible] al secondo posto, staccata di una sola lunghezza dalla capolista [illegible]. I pessimisti, invece, sostengono che il suc[illegible] di ieri contro il Monza è importante sì, ma per la salvezza, visto che la [illegible] della serie cadetta è molto «corta» e che, dato il tasso tecnico complessivo [illegible] Genoa, se a fine campionato ar[illegible] la promozione (cosa difficile ma non impossibile, [illegible] la pochezza delle rivali), [illegible] un dramma perché questa squadra non [illegible] in grado, nemmeno con adeguati rinforzi, [illegible] fare un decoroso campionato [illegible] serie A.

La verità, probabilmente, sta nel mezzo: il torneo cadetti è lungo, in primavera le sorprese non mancano, ce la fa chi ha più birra in corpo. E gli uomini [illegible] Burgnich, di birra, [illegible] hanno normalmente. Per cui le due opposte tesi [illegible] da verificare entrambe. E' fuori [illegible] dubbio, comunque, visto il Genoa all'opera ieri contro [illegible] Monza, che l'impresa di [illegible] [illegible] scalata alla promozione si presenta piuttosto ardua.

La squadra, infatti, è totalmente mancata a centrocampo, dove Mileti, accomunato a Guerra, [illegible] fatto molta confusione: entrambi hanno [illegible] molto, ma [illegible] punto costrutto. E dove Marini, rispolverato dopo lunga assenza per guai muscolari, è stato il miglior alleato del Monza (peraltro, non ha fatto meglio di lui Mauti, che lo ha rilevato a metà ripresa).

E, quando non funziona il centrocampo, non possono funzionare né l'attacco, dove arrivano pochi palloni giocabili [illegible] dove Tacchi fa più fumo che [illegible]sto, mentre Marulla stenta a rimettersi dopo l'infortunio al piede), né la difesa. Buon [illegible] [illegible] Genoa che, ieri, Faccenda abbia chiuso ogni varco, che Trevisan [illegible]a disputato una gara pregevole, che il rientro di Testoni sia stato positivo, e, soprattutto, che Policano, oltre [illegible] [illegible] solite sgroppate sulla fascia laterale, [illegible] centrato (per [illegible] terza volta consecutiva) la porta [illegible] [illegible] [illegible] un bolide su punizione dal limite dell'area, un tiro davvero mirabile per potenza e precisione.

Così [illegible] arrivata la vittoria, e questo era [illegible] [illegible] più importante. Le polemiche e le critiche che avevano accompagnato la allucinante sconfitta [illegible] Catania dovevano essere rimosse subito con un risultato positivo. [illegible] quale migliore occasione per festeggiare il [illegible]e, [illegible] non il [illegible] [illegible] Monza, che peraltro [illegible] merita l'attuale bassa classifica?

Policano, insomma, ancora una volta ha tolto le castagne dal fuoco, e giustamente i [illegible] lo hanno festeggiato a fine gara. Così come hanno festeggiato [illegible] presidente Spinelli, che aveva organizzato un «contorno» [illegible] premi vari per richiamare il pubblico allo stadio. Ma lo [illegible] Burgnich ha dovuto ammettere che «*il Genoa nel secondo tempo è calato, e il Monza ci ha messo un po' in difficoltà*».

«*Purtroppo* — gli ha fatto eco il collega Magni — *nel calcio vince chi segna. Questa sconfitta è ingiusta per noi, ma non possiamo recriminare se non riusciamo ad andare in gol. Speriamo di rifarci nel girone [illegible] ritorno*».

Per un verso o per l'altro, Genoa e Monza hanno bisogno di auguri e di una iniezione di salute. Per il momento, non gli si può augurare che Buon Natale.

Giorgio Bidone

Il campione va alla Sanstefanese

L'EDA DI TORINO RINUNCIA A BERRUTI

La squadra cittadina rinuncia anche alla serie A. A 38 anni Massimo non pensa ancora [illegible] lasciare l'attività: «A Castelletto Molina nelle ultime quattro stagioni i miei risultati sono stati sempre in calo. Anche per questo ho deciso di cambiare società. A Santo Stefano Belbo sono deciso a risalire la china»

L'Eda [illegible] Torino rinuncia a Massimo Berruti e al campionato di serie A e [illegible] [illegible] astigiano firma il contratto per [illegible] Sanstefanese. Dopo quattro anni, [illegible] sei volte campione d'Italia lascia così la società [illegible] Castelletto Molina che ora ha il grave problema di rimpiazzarlo.

La decisione di assumere Berruti è stata presa l'altra [illegible] a grande maggioranza nell'assemblea dei [illegible] della Sanstefanese. Pochi i sostenitori della conferma del campione d'Italia Carlo Balocco, ancora meno quelli a favore di Bruno Pavese. La società di Santo Stefano Belbo è alla vigilia di grandi trasformazioni, il 7 gennaio sarà eletto il nuovo consiglio direttivo che sarà irrobustito [illegible] presenza di nuovi soci, fedelissimi [illegible] campione ap[illegible] assunto. Massimo troverà a Santo Stefano una società nuova [illegible] anche una squadra [illegible].

Arrigo, Sorello e Rigo, i compagni della passata stagione, avara di risultati, [illegible] [illegible] stati confermati [illegible] i sostituti [illegible] si faranno attendere molto. La «spalla» c'è già ed [illegible] Paolo Voglino, 21 anni, [illegible] Castagnole Lanze. Un giovane [illegible] sicuro avvenire, dicono i tecnici. Berruti in questi anni è [illegible] prodigo [illegible] consigli con lui e ora nella sua squadra dovrebbe dimostrare quanto vale. Nella passata stagione in serie B nelle file della Magllanese ha giocato come battitore ma ora il capitano lo impiegherà stabilmente come spalla, e [illegible] suo apporto dovrebbe [illegible] [illegible] d'altro superiore [illegible] quello [illegible] Augusto Arrigo.

Dei due terzini, uno dovrebbe essere un giovane, probabilmente Giancarlo Assolino, mentre per l'altro l'orientamento è di assumere un elemento esperto che potrebbe essere Biengio, protagonista, [illegible] Berruti [illegible] [illegible] battaglie a Monastero Bormida.

Il battitore astigiano, dal canto suo, [illegible] già in pieno allenamento [illegible] il [illegible] preparatore atletico Bruno Domanda, nella palestra di Canelli. A [illegible] anni Massimo non pensa ancora di smettere. «*Negli ultimi quattro anni* — dice — *a Castelletto Molina i miei risultati sono stati sempre in calo. Anche per questo ho deciso di cambiare società. A Santo Stefano Belbo conto di risalire la china*».

Per Berruti il traguardo del prossimo campionato è l'in[illegible] [illegible] in finale, sfuggitogli di [illegible] quest'anno per colpa di un Rosso superlativo. «*Dal mio punto di vista* — ammette Berruti — *avrei preferito che le finali fossero a sei, ma la Federazione ha detto di no: pazienza*».

L'arrivo di Berruti a Santo Stefano equivale alla partenza di Balocco. Il campione d'Italia [illegible] avrà difficoltà a sistemarsi, le richieste non [illegible] mancano. Lo vogliono a Ceva ma anche ad Andora per compensare la defezione di Alcardi, passato alla Subalpina [illegible] Cuneo. E' probabile che la spunti la Don Dagnino, altrimenti la Liguria nel prossimo campionato avreb[illegible] ben poca voce in capitolo.

Piero Galasso

La Coppa «Caduti di Brema»

NUOTO: LO SCUDETTO ALLA SISPORT FIAT

Commenta l'allenatore Della Savia: «Un risultato superiore alle nostre attese che premia l'impegno dei ragazzi»

LOANO — La Sisport Fiat ha vinto, al termine di un'emozionante giornata di gare nella piscina di Loano, la coppa «Caduti di Brema» (finale A), conquistando, o meglio riconquistando, lo scudetto del nuoto italiano, perso l'anno scorso a Roma. E' stato uno splendido successo di squadra, quello ottenuto dai ragazzi [illegible] da Ezio [illegible] Savia e Fulvio Albanese — lo rivela il fatto che, su ventotto gare, i fiatini ne hanno vinte «appena» quattro — portato a compimento [illegible] due staffette 4x100 stile libero, con l'ultima decisiva zampata del quarto frazionista maschile Achino.

«*E' un risultato superiore alle nostre attese* — ha commentato, comprensibilmente raggiante, il tecnico Della Savia — *che premia la grande applicazione di tutti i miei ragazzi: alcuni hanno rinunciato a gareggiare sulle loro distanze preferite perché occorrevano buoni piazzamenti e punti in tutte le gare. Solo in questo modo, infatti, si può vincere [illegible] Coppa [illegible]*

[illegible] sette secondi posti, che alle [illegible] dei conti costituivano l'ago della bilancia, la Sisport Fiat ha battuto [illegible] due grandi favorite della vigilia, la Roma Nuoto, che nelle ultime quattro gare individuali in programma ha collezionato tre ultimi posti ed un penultimo, e la Rari 1904 Firenze, resa più vulnerabile dall'assenza di Bianconi.

[illegible] [illegible] delle tre società finite sul podio, si è classificata la Libertas Sa.Pa. Torino: il piazzamento potrebbe [illegible]lisfare gli allenatori Ros[illegible] e Durante, ma sono legittime le loro recriminazioni per la squalifica per «indisciplina» inflitta al loro Paolo De Marchi, nella [illegible] gara della giornata, i 400 stile libero.

Indubbiamente la decisione (come mai, tra l'altro non esistono giurie d'appello per la finale del campionato italiano?), molto opinabile (bastava forse un'ammonizione per [illegible] tuffo in acqua prima del via), ha influito sul rendimento degli atleti Libertas, incorsi [illegible] pomeriggio, per colpa del delfinista Trivero, in una seconda squalifica.

Al di là dei riscontri cronometrici e delle singole prestazioni (sono stati premiati il romano dell'Aniene Minervini, primatista europeo sui [illegible] [illegible]ma, e la torinese della Libertas Sa.Pa. Zambruno, ottima doppiettista sui 100 e 200 [illegible]a), la [illegible] «Caduti di Brema», con la sua formula snella — le [illegible]e sono durate in tutto tre ore, tra mattino e pomeriggio — ha dimostrato come nel nuoto [illegible] si debbano aspettare Europei, Mondiali od Olimpiadi per assi[illegible] a gare ricche di «suspense» e di tensione sportiva. E' un [illegible] peccato che di questo fatto non si [illegible] ad accorgere chi gestisce queste manifestazioni, cioè quegli stessi dirigenti della Federazione che per primi hanno snobbato la grande finale di Loano e che, in ogni caso, non hanno saputo darle il rilievo che [illegible]

Certo, il fatto che non esi[illegible] un programma-gare, con la conseguente difficoltà per il pubblico [illegible] gustare l'andamento delle gare e di seguire il progredire dei punteggi di squadra, è un dato di fatto abbastanza sintomatico sull'interesse [illegible] [illegible] qualcuno nei confronti della Coppa Caduti [illegible] Brema che, non va dimenticato, è intitolata alla memoria degli azzurri periti vent'anni fa in un incidente aereo...

[illegible] Botto

La classifica finale: 1) Sisport Fiat punti 171,5; 2) Roma Nuoto 163; 3) Rari 1904 Firenze 155; 4) Libertas Sa.Pa. 149; 5) Nuotatori Milanesi 138; 6) Aniene 135; 7) Aurelia Rom[illegible] 108,5; 8) Nuoto 2000 Padova 61.

Il centravanti spiega perché preferisce poche reti, ma importanti

ECCO IL GOL SECONDO SERENA

MA INTANTO GAREGGIA CON PLATINI PER IL TITOLO DEI CANNONIERI

E' stata la domenica dei grandi festeggiamenti [illegible] proprio per questo poteva essere la domenica delle brutte sorprese. Invece neppure questa volta la Juventus [illegible] distratta. Ha tritturato il Lecce ed ha proiettato Serena [illegible] [illegible]do della classifica dei cannonieri. Nove gol in tutto per il centravanti, due ieri dopo quarantadue giorni di «digiuno». Serena ha già eguagliato il suo primato personale in campionato e manca ancora una partita per completare il girone d'andata.

Dicono che voglia sfidare Platini e sottrargli lo scettro di «re» [illegible] goleador. Serena sorride felice, ma esclude rivalità [illegible] famiglia: *«Non scherziamo, perché Michel ed io siamo alleati non avversari. Il nostro obiettivo comune è quello di far vincere la Juve. La nostra sfida a suon [illegible] gol [illegible] una cosa simpatica, ma [illegible] lungo [illegible] che dovrò cedergli il [illegible]. [illegible] Platini vorrà, a fine stagione si aggiudicherà lui [illegible] vittoria e per me, come per gli altri attaccanti, sarà difficile farlo scendere dal trono».*

[illegible] [illegible] ha percorso quattrocento chilometri [illegible] [illegible] ad una nebbia da tagliare con il coltello per [illegible] a Montebelluna a festeggiare in famiglia questo momento esaltante. Il suo sarà [illegible] Natale da ricordare a lungo: *«Ma non perché ho superato anche Rummenigge* — precisa — *ma piuttosto perché la Juventus sta dominando il campionato. E' vero che qualche vittoria è arrivata proprio grazie ai miei gol, [illegible] [illegible] importante. Per me [illegible] [illegible] squadra, infatti tengo più allo scudetto che alla classifica cannonieri. Del resto se segno di più il merito è soprattutto dei compagni che mi aiutano. Grazie a Platini, Cabrini e Mauro, ho [illegible] numero notevole di palloni da sfruttare. Sono loro [illegible] esaltano il mio gioco e [illegible] permettono di segnare gol belli come il primo che ho fatto ieri al Lecce, che giudico [illegible] migliore in [illegible] assoluto dei nove realizzati».*

Serena del gol ha un [illegible]cetto tutto personale: *«A me [illegible] interessa* — ripete — *segnare tante reti, quanto piuttosto segnare quelle importanti, che servono per sbloccare un risultato, per decidere la partita. Fare il goleador è il mio mestiere, ma mi piace anche mettermi al servizio della squadra, come ho fatto nelle due trasferte a Milano, quando Trapattoni mi ha chiesto di sacrificarmi per la squadra. So rinunciare a stare in [illegible] poi se è necessario difendere».*

Come Trapattoni anche Serena temeva le insidie di una partita considerata in partenza troppo facile. [illegible] giochi fatti ricorda: *«Nonostante [illegible] clima di festa che si era creato attorno a noi, abbiamo dimostrato che [illegible] Juve [illegible] [illegible] distrae. Merito anche di Trapattoni, che per tutta la settimana ci ha sollecitati a non mollare, minacciandoci anche simpaticamente di cacciarci [illegible] [illegible] se [illegible]tino sgarrato. Contro il Lecce il rischio [illegible] [illegible] non riuscire a sbloccare il risultato. Poi dopo il mio gol tutto è stato semplice, ma solo sul 4-0 [illegible] rallentato».*

Ora in agguato c'è... il Natale. Come spesso capita gli ozi festivi provocano ripercussioni imprevedibili [illegible] infatti regolarmente alla ripresa del campionato si verificano risultati a sorpresa. La Juve però ha solo [illegible] giorni per rilassarsi. Giovedì pomeriggio infatti tutti di [illegible] in campo per preparare il «recupero» di fine anno [illegible] la Sampdoria. Serena non ha dubbi sulla ripresa della Juve: *«Dovremo ritrovare la determinazione con la quale abbiamo preparato la partita con il Lecce. Io sono sicuro, ci riusciremo. E' troppo importante infatti [illegible] anche la Sampdoria perché qualcuno possa distrarsi. E poi se andrà bene potremo davvero brindare alle nostre fortune, ad un 1986 ancora di grande soddisfazione. Sapevo del resto che nella Juve avrei potuto vincere molto».*

Fabio Vergnano

Platini, un [illegible] passo [illegible] nella classifica marcatori

Fascetti s'arrende alla superiorità bianconera

«QUESTA E' UNA JUVENTUS TROPPO FORTE E NON SOLTANTO PER IL LECCE»

Causio al Comunale

[illegible] Lecce, derelitto nei confronti dei bianconeri, ha fatto tutto quello che ha potuto. Cioè, pochissimo. Tanto che ha perso la partita con grosso scarto [illegible] alla fine non se l'è presa. [illegible] fatto è che il Lecce coltivava pochissime speranze già dall'inizio [illegible] si è inabissato quasi senza rendersene conto.

Commentava Fascetti, il [illegible] allenatore, cui non è venuto meno il sorriso neppure di [illegible] alla catastrofe: *«Il Lecce [illegible] di una determinata categoria. La Juventus [illegible] un'altra. Il segreto, ammesso che esista un segreto, è tutto qui. Diciamo che [illegible] la Juventus ed il Lecce ci sono almeno tre categorie [illegible] differenza. Quindi, è perfettamente superfluo commentare questo risultato: non poteva succedere diversamente, anche se la mia squadra ha fatto tutto quel[illegible] che [illegible] nelle [illegible] possibilità. Inutile ogni tentativo: questa Juventus è troppo forte e non soltanto per [illegible] Lecce».*

Nella scontatissima storia [illegible] una partita dall'esito scontato, [illegible] inserisce la [illegible]ria di Franco Causio, barone non di nome ma di fatto per meriti calcistici, un tempo conquistati con [illegible] maglia della Juventus. Dicono a Causio se gli fa [illegible] [illegible] [illegible] certo effetto incontrare la Juventus e lui gira la risposta spiegando: *«Se la gente a Torino si ricorda [illegible] [illegible] è segno che ho lasciato [illegible] un bel ricordo. Questo è importante e [illegible] fa molto piacere. La partita di oggi? Sono cose che succedono. La Juventus è una grossa squadra, tutto qua. E tutto spiegato molto chiaramente: il nostro Lecce non aveva possibilità ed è stato quindi sconfitto».*

Quindi tutto scontato, tutto tranquillo: una domenica [illegible] problemi...

«La Juventus ha vinto la sua partita. Qualche problema c'è stato per me. Ma non parliamo di questo: sono cose che succedono». Allude a qualche botta [illegible] troppo e [illegible] [illegible] gambe colpite in modo piuttosto rude. Ma non vuole insistere, perché la Juventus è sempre squadra sua e non merita polemiche. Conclude Causio: *«Un saluto a tutti. Grande Juventus, grossa squadra, ma non sono io a scoprirlo. Di questa Juventus si è già detto tutto il bene possibile».*

Inutile continuare con il Lecce: ogni commento, e non può essere che così, porta a galla considerazioni sulla eventuale retrocessione. Conclude Fascetti: *«Non è contro questa Juventus che noi possiamo salvarci. Oggi tutti i risultati sono a nostro sfavore [illegible] non importa: dobbiamo guardare avanti e dimenticare quello che è stato il girone d'andata. Soltanto così potremo raddrizzare la situazione che oggi è molto difficile».*

Non [illegible] può che augurargli di riuscirci: [illegible] tutte le domeniche incontrerà questa Juventus e questo Platini. Conclude il portiere Negretti allargando le braccia: *«Platini mette il pallone dove vuole. Per il portiere avversario non c'è scampo, quando lui batte le punizioni».*

Beppe Bracco

La goleada rifilata al povero Lecce è servita a farci svettare anche nell'ultima classifica che non ci [illegible]va al comando: quella [illegible] marcatori. Per l'occasione Serena s'è reinventato come rifinitore [illegible] di lusso: tocco di qua, tocco di là, [illegible] palle-gol [illegible] state [illegible] [illegible] [illegible] piedi [illegible] maestria insospettata appena quest'estate, quando si parlava di lui come di un Bettega solo dalla cintola in su. Misteri gaudiosi del calcio, o meglio lungimiranza [illegible] chi ha voluto a tutti costi l'acquisto dell'ex interista e granata (vedi Boniperti & Trapattoni): quel che è giusto è giusto.

In tempi [illegible] questi di continua celebrazione della squadra [illegible] del [illegible] gruppo dirigente) [illegible] un problema può affacciarsi: un problema che [illegible] è un problema, [illegible] la verità. Questo: non abbiamo più avversari. [illegible] mondo, tanto meno nell'Italietta nostra. E il rischio è quello [illegible] inventarceli.

Trapattoni, vate previdente, predica da settimane che essere campioni del mondo e ultraprimi [illegible] classifica non vuol [illegible] che il campionato abbia [illegible] ogni suspense:

Il bianconero

ANCORA?

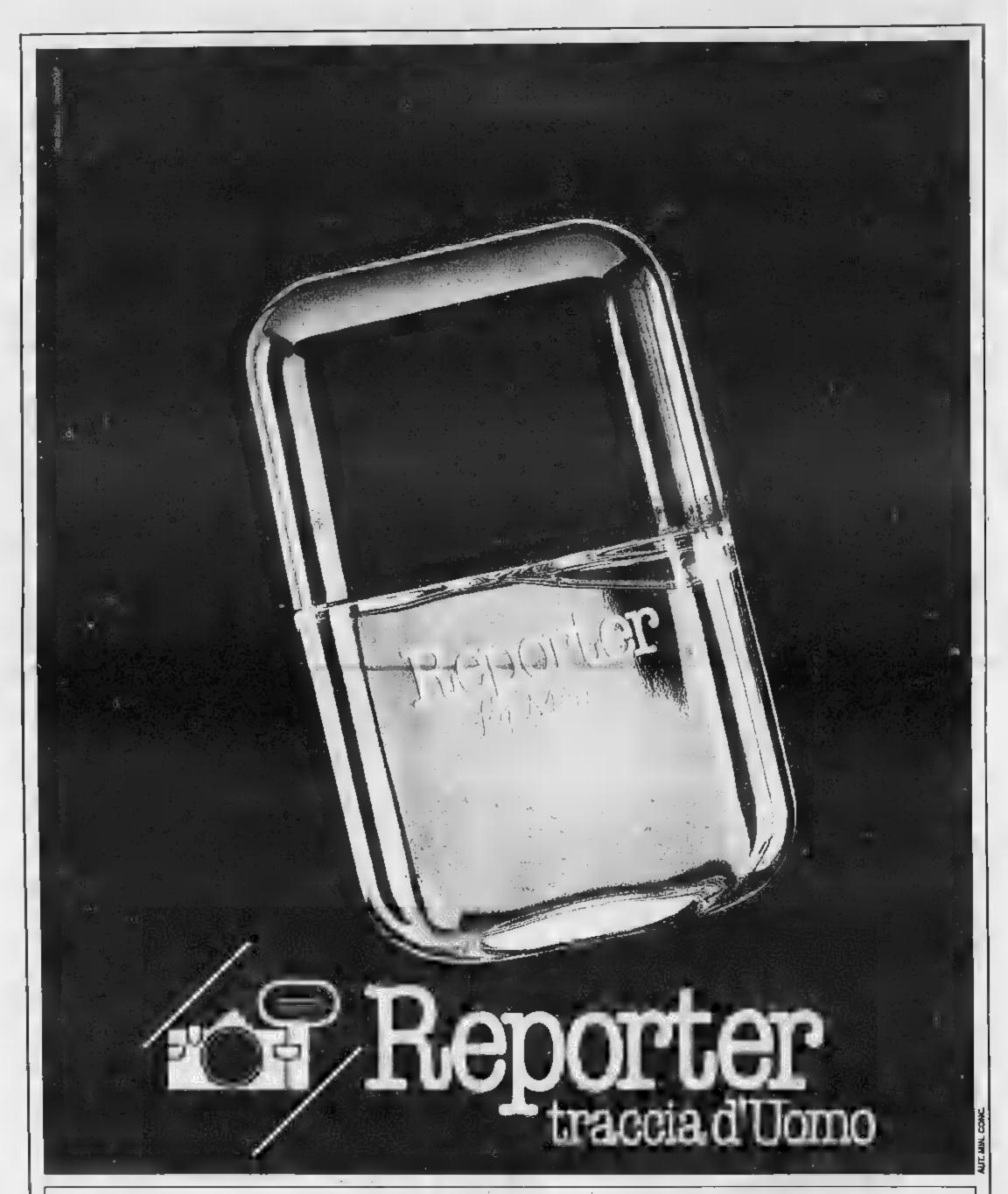
battere la Juventus sarà d'ora in poi la grande [illegible] sione di consolazione di [illegible] la sua ex avversaria, proprio perché il campionato è finito e ai battuti non rimane che giocare per il successo di prestigio. Sarà così sin da mercoledì 31, ultimo giorno dell'anno a strisce bianconere, [illegible] la Sampdoria a Torino, per il recupero di campionato che potrebbe portarci, se [illegible] vinceremo, a 6 punti di distacco dal Napoli. Dagli altri ci divide già l'abisso.

Morale: continuiamo a vincere ancora un po', così, per la ripresa della Coppa [illegible] Campioni, lo scudetto sarà già in cassaforte e potremo concentrarci per il superpieno: [illegible] perché si debba vincere tutto ad ogni costo (sa[illegible] anche antipatico), ma, [illegible] [illegible] il [illegible] appetito è veramente famelico: non riusciamo proprio a saziarci. E adesso che cominciamo a collezionare [illegible] internazionali ci sta spuntando il bernoccolo del collezionista. Che Babbo Natale, è il mio augurio, [illegible] porti con [illegible] 1986 [illegible] [illegible]-[illegible] pieno [illegible] tanti successi, [illegible] Platini bianconero a vita, naturalmente.

Il tifoso bianconero

Giro d'onore allo s[illegible] per la Coppa Intercontinentale

JUVENTUS PAGELLE

	STAMPA SERA	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
TACCONI	s.v.	7	6,5	6,5
PIOLI	6,5	6	6,5	6,5
CABRINI	7	7	7	7
BONINI	6	7	6,5	7
BRIO	6	6,5	6,5	7
FAVERO	7	6,5	[illegible]	6,5
MAURO	6	6	6	6,5
(BONETTI)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
MANFREDONIA	7	6,5	7	7
SERENA	7	7,5	7	7,5
PLATINI	6,5	7	7	7,5
PACIONE	6,5	6	6	6
(BRIASCHI)	6,5	s.v.	[illegible]	6
Arbitro: COPPETELLI	6,5	6	7	6

Amarissima chiusura d'anno per i granata, battuti dal Verona

PER IL TORINO UNA SCONFITTA IMMERITATA (E PROBLEMI TRA RADICE E DOSSENA)

L'allenatore ha invitato il giocatore a stare più avanti, cercando di inserirsi per il tiro: Beppe non ha gradito il rilievo ed è stato sostituito. E' il risultato negativo, comunque, ad ingigantire certi episodi

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Amarissima chiusura d'anno per il Torino, uscito dal «Bentegodi» [illegible] una immeritata sconfitta, [illegible] il peso [illegible] una partita che ha confermato le difficoltà della squadra nel [illegible] crettizzare i suoi sforzi, e con il non semplice (in proiezione futura) «conflitto ideologico» fra Radice e Dossena, che [illegible] portato [illegible] sostituzione nell'intervallo del giocatore, proprio alla fine di 45 minuti disputati — a nostro avviso — meglio che in molte altre occasioni.

Cominciamo a rivedere lo «scippo» veronese (con Galderisi, che non aveva ancora segnato quest'anno...) dall'ultimo episodio. La famiglia granata [illegible] abituata a rapporti interni chiari, tanto è vero che Dossena a fine gara non ha protestato e il tecnico [illegible] [illegible] che se un giocatore non [illegible] d'accordo con [illegible] tecnico, questi ha [illegible] diritto di sostituirlo.

Che cosa è accaduto negli spogliatoi del Bentegodi? Non ci sono «talpe» all'interno del Torino, per cui si può [illegible] intuire. [illegible] che per una volta si era accollato [illegible] grande [illegible] il ruolo [illegible] [illegible] (voglia di una partita polemica nei confronti di Di Gennaro, rivalità azzurra?) partendo da posizioni arretrate [illegible] sostituendosi tatticamente [illegible] Junior, è stato invitato da Radice — visto anche lo svantaggio — a stare più avanti, a [illegible] di inserirsi maggiormente per il tiro.

Beppe forse [illegible] [illegible] gradito [illegible] rilievo, o più semplicemente [illegible] ha risposto che le cose andavano bene così. [illegible] qui [illegible] decisione del «mister». Dentro Lerda a fianco di Schachner, Comi più arretrato, Junior a cercare [illegible] andare lui [illegible] tiro, squadra più arrembante ma ancora senza lucidità in fase di conclusione, e con davanti un Giuliani in vena di prodezze.

Questa l'interpretazione [illegible] «caso Dossena», che un «caso» non è ma aggiunge altro [illegible] ad [illegible] giornata contraria.

Le proteste [illegible] Schachner per la sua sostituzione sono semplici reazioni a caldo [illegible] senza motivo. Quando Radice [illegible] ha mandato in campo Osio al posto dell'austriaco, questi aveva [illegible] speso tutto [illegible] encomiabile slancio ed i soliti errori di mira, ed inoltre il Verona [illegible] via via accentuato la sua tattica difensiva senza lasciare spazio a chi, come appunto Walter, ne ha bisogno per far valere il suo scatto.

Il risultato negativo porta sicuramente [illegible] ingigantire i particolari, tanta è [illegible] rabbia per [illegible] risultato contrario non solo nel clan granata, ma anche in chi come noi ha [illegible] dalla tribuna [illegible] ottimo Torino (in entrambe le versioni) sconfitto su calcio piazzato, dopo aver inesorabilmente bloccato tutti i tentativi di contropiede degli uomini di Bagnoli.

[illegible] bel gioco, il dominio [illegible] luto a centrocampo (battutissimi sul ritmo e sugli schemi Di Gennaro, Bruni, Sacchetti e soci), [illegible] continua spinta, i molti cross, restano a testimoniare la buona giornata granata, ma [illegible] possono consolare [illegible] del punteggio contrario. E' in arrivo, [illegible] l'avvio dell'86, un [illegible] di partite difficili: c'è il rischio che [illegible] problema del gol diventi ancora più pesante.

Di Radice si deve dire comunque, lasciandogli il pieno diritto di decidere squadra e sostituzioni, che ha portato il Torino a giocare un bellissimo football, con scambi di posizioni ed inserimenti [illegible] retroguardia. Francini, Rossi e Corradini sono stati splendidi meno che in una occasione, quella del fatale 37' minuto, quello del gol [illegible] Galderisi propiziato da Elkjaer. Basta [illegible] errore [illegible] condannare un reparto, tutta la squadra? Certamente no. [illegible] il risultato negativo [illegible] [illegible] tutto, ingigantendo episodi che altrimenti avrebbero portato ad altre valutazioni.

Bruno Perucca

Elkjaer in azione [illegible] il passaggio [illegible] il gol vincente

Zaccarelli (ancora [illegible] volta fra i migliori) parla di sfortuna ma pensa già al riscatto

«UN EPISODIO CHE E' UN SEGNALE»

La rete messa a segno da Galderisi

Aggiunge il capitano granata: «Dopo aver segnato, per loro è stato facile amministrare il vantaggio e cercare di colpirci in contropiede»

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Renato Zaccarelli non finisce di stupire. Migliore in campo anche ieri a Verona, il granata è uscito per ultimo dagli spogliatoi dove Radice ha dovuto spiegare [illegible] «esclusioni» a gioco iniziato di Dossena e Schachner. Da buon capitano Zac ha cercato di dare un senso all'ennesima ribellione dell'austriaco nei confronti del tecnico e ha evitato ogni commento sulla meno convincente sostituzione di Dossena.

Per Zaccarelli «è normale *che un giocatore* [illegible] *arrabbi quando viene richiamato in panchina*». «*Sarebbe un brutto segno* — sostiene il capitano — *se non ci fosse una reazione. E' il caso* [illegible] *Schachner. Per quanto riguarda Dossena credo che tocchi al nostro allenatore parlare perché è lui che sapa se c'è qualcosa che non va, se non arrivano i risultati*».

Ma Dossena, a differenza di Walter, è parso stranamente «convinto» della decisione di Radice di estrometterlo dal terreno di gioco. Un diverso modo di polemizzare? «*Ognuno reagisce a modo suo, anche* [illegible] *fronte a situazioni che* [illegible]*no sembrare simili*» ribatte Zaccarelli.

Abilmente il capitano granata evita di tornare sulla diatriba tecnico-tattica che ha coinvolto ieri sera negli spogliatoi di Verona Radice da una parte e, pur con atteggiamenti diversi, Dossena e Schachner. «*Un allenatore fa le sue scelte* — sostiene Zac —. *E' capitato anche a me durante la carriera di do*[illegible] *uscire per far posto a un compagno. Sono situazioni che non piacciono a nessuno ma bisogna accettarle, fanno parte della nostra professione*».

«*Piuttosto* — commenta Zaccarelli — *a Verona meritavamo se non altro di pareggiare, invece siamo qui a parlare di una sconfitta. E' un incidente ma è anche un* [illegible]*gnale. Non abbiamo segnato, è venuta la sconfitta, abbiamo adesso quindici giorni per meditare*».

Le occasioni il Torino le ha avute. Zaccarelli ricorda [illegible] belle azioni, tutte nei primi venti minuti. Poteva passare in vantaggio il Toro e invece sull'unica incertezza — se così si può definirla — difensiva i gialloblù hanno saputo sfruttare l'abilità di Elkjaer e l'opportunismo di Galderisi.

Sfortuna: «*Indubbiamente* — ribatte Zaccarelli — *al termine della gara i veronesi possono dire di aver ricevuto contro* [illegible] *noi una parte di quello che, in fatto* [illegible] *risultati, potevano recriminare. Speriamo di rifarci com'è successo a loro ieri e in genere in quest'ultimo periodo, visto che hanno centrato tre vittorie consecutive*».

«*Abbiamo fatto tutto noi* — si rammarica ancora il capitano granata — *perché loro hanno potuto amministrare il gioco dopo essere passati in vantaggio cercando di colpir*[illegible] *in contropiede. Copparoni non ha dovuto compiere alcuna parata e dopo le occasioni del primo tempo anche nella ripresa abbiamo mantenuto costantemente l'iniziativa*».

L'allenatore Radice non ha alcun rimprovero specifico da muovere ai suoi giocatori: «*Abbiamo disputato una grossa gara* — afferma — *perdendo immeritatamente. Non siamo riusciti a mettere a frutto* [illegible] *ne*[illegible] *superiorità, ma ritengo che i giocatori, in coscienza, abbiano compiuto il loro dovere*».

Perché siete mancati in fase conclusiva? «*Certamente* — risponde Radice — *con le occasioni avute nel primo tempo e il palo colpito da Schachner c'è molto di che rammaricarsi. Penso però che il Verona ha fatto un solo tiro in porta mentre i miei difensori hanno bloccato bene Elkjaer e Galderisi e il centrocampo ha svolto una grossa mole di lavoro*».

Radice non [illegible] la[illegible] per l'assenza [illegible] Sabato squalificato, non è suo costume. Il Torino ha dominato la partita anche senza di lui, impegno e gioco non sono però bastati a evitare una sconfitta immeritata.

Franco Badolato

Il granata

[illegible]

Quando i calendari del campionato [illegible] calcio [illegible] faceva a mano su [illegible] quadernetto un ragioniere che oggi gode di una meritata pensione, non capitavano mai scandali [illegible] proteste. Se una squadra giocava per due volte [illegible] cutive in trasferta, si spostava [illegible] disinvolta al Sud abbinando a metà settimana una proficua esibizione su campo minore. Quando poi le favorite del campionato s'incontravano, la cosa [illegible] senza squilli di tromba secondo il gioco congiunto del caso e della razionalità.

O[illegible] i calendari [illegible] gene[illegible] dal cervello elettronico, il quale solo per caso ha messo in fila nello scontro diretto al termine dell'andata le prime quattro squadre classificate dell'84-85. Così Verona e Torino, Inter e Sampdoria si [illegible] affrontate secondo il desiderio [illegible] un burocrate vanitoso, il quale immaginava di essere il regista alla Strehler di un campionato che, per quanto riguarda [illegible] quattro squadre nominate, non [illegible] al di là [illegible] una bella e franca sceneggiata.

L'Inter vive continuamente tra lacrime e invettive; la Sampdoria ha toccato il fondo come la ragazza ingenua perseguitata dal «malamente», il Torino rappresenta la personificazione contraria del motto «volere è potere», il Verona è il parente nobile decaduto che [illegible] affida allo scugnizzo per emergere nuovamente in società.

Quattro personaggi di com[illegible] plemento in una vicenda dominata per ora da una primadonna, a stelle e strisce (bianco-nere).

Allora noi, per dare un minimo di vivacità a episodi che salvo sorprese culmineranno in una passeggiata delle zebre, ci siamo permessi di ridare fiato al parente decaduto e al suo scugnizzo Galderisi.

Errori, incertezze, disorientamenti e sfortune hanno costituito gli elementi di un cocktail negativo che nemmeno Socrate nel momento del bel gesto con la cicuta, avrebbe avuto animo di trangugiare. Attaccare e dominare non basta, quando non si concretizza la superiorità. Purtroppo se centrocampisti e difensori non ci pensano loro stessi, i nostri attaccanti giocano per gli altri. Sono i tradimenti tipici delle sceneggiate.

Il Ufono granata

L'allenatore [illegible] Torino, Gigi Radice

TORINO [illegible]	STAMPA SERA	TUTTOSPORT	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
COPPARONI	6	6	6,5	6
CORRADINI	7	6,5	6,5	6,5
FRANCINI	6,5	6,5	6,5	6,5
ZACCARELLI	7,5	7	7,5	6
JUNIOR	7	7,5	6,5	6,5
FERRI	6,5	[illegible]	6,5	6,5
ROSSI	6,5	6,5	6,5	6,5
BERUATTO	7	6,5	6,5	6
SCHACHNER	6,5	[illegible]	5,5	5
(OSIO)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
DOSSENA	6,5	7	6	6,5
(LERDA)	6	6	6	6
COMI	6,5	6	5,5	5,5
[illegible] D'ELIA	6,5	6,5	6	6

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

FRARA, FUNAMBOLO DELL'ALESSANDRIA CON UNA GRAN VOGLIA DI SEGNARE

ALESSANDRIA — C'è un funambolo nell'Alessandria che semina scompiglio nelle difese avversarie. E' Paolo Frara, un acquisto autunnale dei grigi particolarmente carenti in attacco. Anche ieri, nell'inutile ora di gioco contro la Massese, il biondo atleta ha dimostrato consolidate [illegible] tecniche e agonistiche.

«Peccato per [illegible] nebbia — ha commentato a fine gara — *Eravamo sulla giusta strada per vincere ma tutto è rimandato all'anno nuovo. Contiamo di essere protagonisti fino in fondo».*

Nato a Milano il 17 febbraio 1958, Paolo Frara ha alle spalle una intensa attività di calciatore sempre nella terza serie nazionale. Bandiera della Pro Patria dove è rimasto per sei stagioni consecutive [illegible] con 170 presenze e 24 reti [illegible], ha indossato [illegible] campionato '83-'84 la maglia del Parma. Un torneo dignitoso in C1 [illegible] da 23 incontri disputati ma appena un gol realizzato.

Il [illegible] Tagnin

[illegible] Frara

L'anno scorso trasferimento al Rondinella Marzocco Firenze, ancora in C1. Tanta [illegible] di emergere ma la sfortuna era dietro l'angolo. Dopo due partite infatti Paolo si è infortunato seriamente. Il 21 ottobre '84, nella trasferta di Fano.

Dopo aver siglato il gol del vantaggio per i propri colori, al 34' [illegible] costretto ad uscire per un infortunio al ginocchio.

Da allora sono incominciate le peripezie. Interventi chirurgici e cure non sempre adatte lo hanno tenuto lontano dai campi di gara sino a [illegible] di quest'anno. Il 9 dello stesso [illegible] ha fatto [illegible] comparsa [illegible] prima squadra segnando [illegible] rete ai danni del Pavia.

In estate è stato «corteggiato» [illegible] diverse squadre ma Frara ha voluto attendere per sistemarsi a dovere. Così a metà ottobre è approdato in riva al Tanaro suscitando subito le simpatie dei tifosi per le «serpentine» e i dribbling ubriacanti che lo contraddistinguono.

Finora ha segnato due reti eguagliando il limite [illegible] l'anno [illegible]. *«Tuttavia, insieme con i compagni* — ha detto [illegible] — *cercherò di mettere ancora tanti altri palloni alle spalle dei portieri avversari».*

Del rapido e incisivo ventisettenne dell'Alessandria ora devono incominciare a preoccuparsi le principali concorrenti per la promozione.

Roberto Gelato

FORSE FERRETTI HA TROVATO LA RICETTA PER IL SAVONA

SAVONA — Mirko Ferretti, nuovo allenatore del Savona in sostituzione di Giovanni Sacco, con la vittoria sulla Pistoiese ha interrotto una lunga crisi fatta di sconfitte. Per i biancoblù è il terzo successo pieno dell'anno; [illegible] ultime quattro partite al Bacigalupo avevano ottenuto un solo punto (contro l'Asti), arrivavano infine da tre sconfitte consecutive.

E' presto per dire se la squadra sia davvero sulla strada giusta per la salvezza, ma almeno si sono viste importanti novità tattiche e, soprattutto, giocatori che finalmente si impegnano come la loro professione impone.

Allora, Ferretti, qual è la ricetta di questa prima vittoria? *«Abbiamo [illegible] molto e cambiato alcune cose in campo. Il calcio è un gioco semplice, [illegible] tratta [illegible] interpretarlo [illegible] modo giusto. Così ho pensato a Piacentini libero, Bar[illegible]*

Mirko Ferretti

[illegible] regista, due elementi come Pompeloni e Baldi sulle fasce», risponde il tecnico. E la Pistoiese? *«Ci preoccupavano soprattutto Perugi, l'uomo che agisce sulla sinistra, e l'attaccante Tortora. Direi [illegible] siamo riusciti a chiuderli bene, poi è arrivato il gol».*

Ferretti sostiene di aver trovato una squadra a pezzi, [illegible] molti infortuni e distrutta nel [illegible]. Spiega: *«Anche durante le feste di Natale e Capodanno faremo poca vacanza e tanto lavoro, comprese due amichevoli con Albenga e Sampdoria Primavera. I due punti servono molto anche per il morale, potremo pensare con più tranquillità alla ripresa del campionato».*

Il primo impegno dell'anno sarà proprio ad Alessandria, squadra della città di Ferretti e candidata alla promozione. Un impegno difficile. Risponde Mirko: *«Certamente, ma lo era anche quello con la Pistoiese. Voi sapete che sono in giunta. Vorrà dire che chiederò al mio [illegible] sindaco [illegible] dichiarare inagibile il campo la domenica mattina, per avere partita vinta a tavolino».* Una battuta per riportare il sorriso negli spogliatoi del Bacigalupo dopo tante domeniche di visi lunghi.

Sandro Chiaramonti

Partita sospesa per nebbia, Lombardi fa il punto

«IL DERTHONA HA BISOGNO DI PIU' DETERMINAZIONE»

TORTONA — Nel confronto tra il Derthona e il Montevarchi è stata la nebbia protagonista in quanto l'incontro tra le due squadre è stato sospeso al 57' di gioco. Una gara quindi da recuperare e negli spogliatoi si può fare il punto sulla prima parte del campionato. Con Adriano Lombardi, 40 anni, il tecnico toscano arrivato al Derthona dopo aver lavorato per due stagioni nel campionato svizzero, è facile tracciare un bilancio dei 14 confronti. *«Ad essere sincero* — è il suo commento — *abbiamo raccolto molto meno di quanto ci aspettavamo. Forse la colpa di tutto questo è da attribuire a qualche incidente di troppo per i giocatori. Perdendo poi anche qualche partita in modo strano come il gol dell'ultimo minuto tra i giocatori è subentrato un [illegible] paura [illegible] non riuscire sempre ad essere all'altezza della situazione. Ecco perché i risultati [illegible] qualche tempo a questa parte non arrivano. Debbo anche aggiungere che la squadra quando scende [illegible] campo appare contratta».*

Una valutazione obiettiva che ancora una volta mette in evidenza la serietà e la professionalità di Lombardi, che [illegible] che nel momento delicato non [illegible] dietro immaginari paraventi ma sa assumere le sue responsabilità.

«In tutto questo — è ancora Lombardi che precisa — *è chiaro che le colpe sono un po' di tutti. Molti errori li ho commessi io altri i giocatori, altri sono arrivati perché le circostanze si sono presentate in un modo del [illegible] particolare».*

Sempre Lombardi nel completare il suo bilancio ha affermato ancora: *«Nel complesso [illegible] che i giocatori di categoria ci siano [illegible] Derthona. Ci sono atleti che ci possono permettere con [illegible] massima tranquillità di raggiungere l'obiettivo salvezza che in fondo era poi il nostro traguardo iniziale. Basterebbe poter avere sempre tutti a disposizione e senz'altro ogni problema sarebbe superato».*

Enrico Regalzi

Il portiere migliore degli azzurri nella sfortunata partita contro il Lodi

SANTUCCI NON E' BASTATO AL NOVARA E ORA PARLA DI MANCANZA D'UMILTA'

NOVARA — Quando il portiere è protagonista, in positivo, per la sua squadra, anche se incassa tre gol e perde la partita, significa che è stata davvero una giornata [illegible].

E' il caso del Novara, [illegible] tito a Lodi (3-1) che pure ha avuto in Santucci il suo miglior uomo in campo. Questo la dice lunga sulla prestazione dei compagni. Ma Santucci, approdato in azzurro la scorsa estate proveniente dall'Ancona dov'era considerato uno fra i migliori portieri della C1, ieri ha salvato il Novara da un passivo più pesante.

Santucci del Novara

La cosa non è che lo soddisfi particolarmente *«perché a Lodi abbiamo interrotto una serie positiva compromettendo nuovamente [illegible] nostra classifica: il Fanfulla ci stava dietro e ci ha mangiato due punti. Adesso sto veramente bene, [illegible] [illegible] ambientato alla categoria, alla città ed alla squadra. Finora penso di aver reso al settanta per cento ma sto crescendo. Voi non avete ancora visto il miglior Santucci, anche se a Lodi penso di aver disputato la miglior partita da quando sono in azzurro».*

Santucci, stando alle spalle [illegible] compagni e dall'alto della [illegible] esperienza, è in grado di dire [illegible] [illegible] va in questo Novara? *«Abbiamo pagato lo scotto di una certa inesperienza che ha tradito i giovani. Poi siamo stati troppo presuntuosi. Pensavamo che fosse sufficiente il blasone della società per vincere le partite. A Vercelli è avvenuta la svolta quando ci siamo resi conto che stavamo sprofondando. Sono venute così le vittorie su Mantova e Pro Patria. Adesso però temo che si stia ricadendo nel solito errore. Prendiamo la partita di Lodi: non ci siamo battuti con lo spirito delle ultime gare, convinti forse che ormai ci eravamo tolti [illegible] una situazione difficile. E invece non è così. Dobbiamo rendercene ben conto, se no faremo poca strada».*

Ieri a Lodi, Santucci si è sfiatato per richiamare i compagni ad una maggiore attenzione nelle marcature a garantire una maggiore copertura alla difesa ma è stato inutile perché [illegible] in tre occasioni, i difensori hanno permesso agli avversari di presentarsi a [illegible] per tu [illegible] il portiere *«E' vero, mi sono anche parecchio arrabbiato perché in difesa si commettono ingenuità imperdonabili».*

Renato Ambiel

Continua il momento-no della squadra del Cusio

MARCO MOLINARI PROMETTE «L'OMEGNA PUO' FARCELA»

OMEGNA — Marco Molinari, un ragazzo che era partito da Omegna appena sedicenne per farsi strada nel calcio e che è tornato nel Cusio quest'anno è fra i giocatori più dispiaciuti per la precaria posizione di classifica [illegible] Omegna, [illegible] che la squadra è ripiombata in ultima posizione dopo il passo falso interno nell'incontro con la Pievigina.

«In effetti — [illegible] Marco Molinari — *venendo ad Omegna [illegible] mi aspettavo di dover lottare [illegible] per la salvezza, ma non certo di rischiare come stiamo facendo. Con questo non sono lo quello che si tira indietro, insieme con i miei compagni farò il possibile per rimediare a questa difficile situazione».*

La precaria posizione di classifica in cui si trova a questo punto del campionato l'Omegna [illegible] forse una situazione societaria non troppo definita, oppure tra i [illegible] fenomeni non esistono precisi collegamenti?

«Di certo — continua Molinari — *quando le cose non sono chiare ai vertice anche la squadra ne risente, però tento nel dire che la volontà di risalire da parte di tutti noi davvero non manca».*

Sul piano personale come vedi il [illegible] ritorno ad Omegna? *«Sono partito [illegible] cautela per trovare il ritmo giusto durante la stagione* — continua Molinari — *e credo di esserci riuscito, anche se sul piano dei risultati finora sono stato piuttosto sfortunato. [illegible] segnato solo una rete, più volte la sfortuna infatti [illegible] ha negato il gol, vuoi per aver colto i legni della porta avversaria o per avere trovato qualche avversario sulla linea di porta pronto a respingere».*

«In fondo, comunque — conclude Molinari — *non è importante che sia io a segnare, è [illegible] importante [illegible] [illegible] squadra faccia risultato».*

Anche per Molinari è in arrivo un Natale incerto, nella speranza però che l'anno nuovo porti in casa rossonera i punti necessari alla salvezza.

Audenzio Martinazzi

ORA MASSEI E' SODDISFATTO LA PRO SI E' RISCATTATA

VERCELLI — *«Un [illegible] importante, che ci consente di trascorrere in serenità le vacanze e che riscatta, in parte, la brutta figura di Omegna».* Oscar Massei «fotografa» così l'esito di Pro Vercelli-Pro Patria, favorevole alla squadra grazie ad un bel gol di Roberto Modonutti.

Una vittoria che [illegible] voleva per ridare un po' di serenità all'ambiente traumatizzato per l'incredibile sconfitta di Omegna. Se là riva al Cusio la squadra non fosse mancata alla prova, oggi Massei festeggerebbe il settimo risultato utile consecutivo: il gol di [illegible] rovina la [illegible] il «mister» il quale, però, la prende con filosofia. Osserva: *«Battendo la Pro Patria, siamo tornati al punto di partenza e, dopo la pausa di campionato (ma la Pro giocherà domenica il recupero di Coppa Italia a Piacenza, n.d.r.), [illegible] [illegible] disporre finalmente [illegible] Frigerio e recupereremo anche Ouidetti».*

L'ex veronese non [illegible] giocato ieri per un malanno alla schiena in fase di preriscaldamento, ma aveva patito in settimana un leggero infortunio e quindi la sua presenza era già in forse.

Massei loda [illegible] Pro

Massei ha affidato la maglia numero 10 a Mondonutti, ha tenuto in panchina il libero titolare Ricci e lo ha sostituito con Sora, un giovane che si sta facendo onore. E a proposito [illegible] giovani, [illegible] ormai [illegible] [illegible] Pierluca Leone, anche ieri il migliore in assoluto. Ha detto di lui Massei: *«E' stato bravissimo. Ma tutta la squadra, a mio avviso, s'è riscattata».*

E' un fatto che la «cura-Massei» [illegible] rassestato la difesa. Prima dell'arrivo dell'ex spallino, la retroguardia della Pro era fra le peggiori del girone. In sette gare, Passarella ha incassato solo due reti: una a Cento (nell'1 a 1 inaugurale della [illegible] conduzione tecnica) e una, appunto, nel disgraziato pomeriggio di Omegna. La squadra non dà spettacolo (del [illegible] Massei non è ancora riuscito a schierare il centrocampo titolare al completo), ma è estremamente pratica.

Aveva [illegible] il «mister» la domenica precedente: *«Occorre [illegible] ancora molto».* [illegible] piccolo passo avanti è [illegible] [illegible] compiuto in pochi giorni. Ed [illegible] la Pro Vercelli, con il recupero del suo regista, dovrebbe essere in grado di esprimersi finalmente al meglio.

Enrico De Maria

HA SUBITO IL VENTESIMO GOL MA BRAVI NON SI ARRENDE

AOSTA — *«Non ci sto a retrocedere. Fa parte del mio carattere non rassegnarmi. Purtroppo sto accumulando rabbia e delusione».* Enzo Bravi, 31 anni, toscano di Castelnuovo Garfagnana, all'Aosta dalla passata stagione, ha incassato ieri il ventesimo gol del campionato.

Questa volta non lo ha battuto [illegible] un avversario, ma un [illegible] compagno, Esposito. Il portiere, il più anziano della squadra, liquida l'episodio [illegible] poche parole: *«Sfortuna, soltanto sfortuna. Non mi aspettavo quella specie di tiro e sono soltanto riuscito a sfiorarlo».*

Agli attaccanti del [illegible] ieri Bravi ha parato tutto. Alla fine ha ricevuto i complimenti di compagni e avversari: *«E' il mio mestiere»* ha detto, ma non era affatto contento. Enzo vive con partecipazione il dramma dell'Aosta: *«Ogni domenica ci impegniamo al massimo, eppure non riusciamo a sollevarci. La situazione è [illegible] più difficile, ma [illegible] squadra non [illegible] è [illegible] arresa. In campo i miglioramenti si notano: se avessimo pareggiato con il Casale non avremmo rubato nulla».*

Bravi non si arrende

Bravi è forse il giocatore al quale i tifosi vogliono più bene, per quanto vale in campo e per come si comporta fuori. Ha alle spalle una lunga carriera da girovago: Lucchese, Savoia, Napoli, [illegible], Palermo, Cagliari, Livorno, Marsala, Matera, Biellese e, infine, Aosta. Spiega che gli è sempre piaciuto ricominciare, provare nuove esperienze; non ha mai rifiutato [illegible] trasferimento. La sua speranza è fermarsi ad Aosta, [illegible] qui il futuro.

Enzo Bravi l'anno scorso lottava per la C1, adesso si batte per evitare la retrocessione. Della vecchia guardia, [illegible] a lui e Mialich, sono rimasti Anile, Priori, Esposito, Vascimiano, Valera e Serravalle. Che cosa si prova a passare dalla testa alla coda della classifica?

«Quest'anno la nostra preparazione è cominciata in ritardo e abbiamo subito pagato lo scotto in campionato. Siamo stati anche condizionati [illegible] una serie d'infortuni e dall'apprendistato che [illegible] costretti ad osservare i nostri giovani. Il traguardo della salvezza è lontano, [illegible] non irraggiungibile. Chiediamo [illegible] [illegible] e [illegible] tifosi di restare vicino all'allenatore e alla squadra. Non tutto è perduto».

Dario Crestodina

I TERRIBILI FRATELLI PENNESTRI

La rappresentativa di [illegible] ne, per i fratelli Pennestri, è ormai una tappa d'obbligo atta a valorizzare le loro già note [illegible]. Cresciuti entrambi nel Vetus Villadossola, [illegible] [illegible] sono [illegible] punti di forza [illegible] compagine bianco-azzurra, e fiori all'occhiello del presidente Motteri.

Francesco, centrocampista [illegible] '64, gran corsa e [illegible] infaticabile sette-polmoni, nonché ragazzo serio, ha partecipato a due [illegible] dei «Baresi», diventando uno degli insostituibili per il [illegible] tecnico Raviola.

Nell'edizione passata, un infortunio al debutto lo [illegible] subito [illegible] competizione. Quest'anno tuttavia il suo posto in squadra è stato preso dal fratello Mario, arcigno difensore del '66. Subito notato alla prima prova dal responsabile Eudo Giachetti, si è poi confermato nelle successive, dimostrando la sua [illegible] di sicuro ed implacabile marcatore. Assente all'ultimo raduno per infortunio, sarà sicuramente una validissima pedina nella rappresentativa [illegible] montese-valdostana.

c. b.

Roberto continua a offrire splendide prestazioni

BONAN, [illegible] RITROVATO ESALTA IL BORGOMANERO

[illegible] — Il Borgo superando l'Oleggio per 2-1 non solo ha [illegible] lo [illegible] preziosa vittoria, ma in virtù dei due punti ha scavalcato gli arancioni in vetta.

Tra i protagonisti dell'incontro un posto d'onore merita Roberto Bonan, venticinquenne regista del Borgo. La [illegible] con il suo gioco lineare e geometrico ha offerto l'ennesima prestazione ad alto livello di un campionato che lo vede dall'inizio indossare i panni di protagonista.

In coppia con la spalla Sacco, Roberto, cervello dell'undici [illegible] Bacchin, assessore al Comune di Castelletto, ha interpretato il ruolo di coordinatore alla sua maniera: tocchi di prima, lanci calibrati per il trio Lequio-Borroni e Trivelli, invenzioni geniali.

Bonan [illegible] tessuto decine [illegible] trame dando un apporto determinante [illegible] vittoria. Ma per i sostenitori rossoblù la sua prova è [illegible] pari [illegible] tante disputate con la casacca borgomanerese.

Roby è infatti uno dei simboli del blasonato club della città del tapulone. Acquistato dal Castelletto cinque anni fa a conclusione di uno splendido campionato di Promozione, si era presto rivelato uno degli elementi più promettenti dell'Eccellenza.

[illegible] gioco del Borgo era entrato con facilità e il primo campionato interregionale lo aveva promosso a pieni voti. L'anno dopo i rossoblù, che per 22 anni si erano comportati [illegible] ottimamente dell'ex quarta serie, per la prima volta nella loro storia avevano accantonato la loro proverbiale umiltà, illudendosi di poter tentare il salto di categoria. Ma il risultato fu disastroso: il Borgo a fine anno invece di trovarsi nel paradiso della C2 si vide relegato in Promozione.

Sull'annata-no del Borgo aveva pesato però l'assenza di Bonan, costretto a saltare quasi tutte le gare a causa di un grave infortunio.

Rientrato [illegible] [illegible] [illegible] ne dopo una lunga sosta, Bonan ha subito preso per mano il Borgo riportandolo alle [illegible] prestazioni del passato. Adesso con lui in campo il sogno di ritornare in Eccellenza può diventare realtà.

Roberto Eynard

Una condizione atipica per i nerazzurri, con l'arrivo del «consulente» Bodi

CHI COMANDA IN PANCHINA ALL'IMPERIA? LESCA RISPONDE CON UNA VITTORIA

IMPERIA — Non è certo una posizione comoda. [illegible] sua, stretta com'è fra l'incudine e il martello; ma, amante del rischio, l'ha [illegible] volentieri. Oscar Lesca, 35 anni, [illegible] un paio di domeniche è il nuovo allenatore dell'Imperia. Un mister che non siede [illegible] panchina, però: è il più «anziano» dei giocatori e almeno per [illegible] continua ad andare in campo assieme ai compagni.

E' [illegible] che ha sostituito Mario Baucia, [illegible] dopo l'1-1 casalingo nel derby [illegible] l'Andora. Della squadra, è il solo ad avere il patentino da allenatore: per questo è stato scelto dalla società, che ha preferito [illegible] soluzione interna. Dapprima, [illegible] dovuto [illegible] alla guida dell'Imperia [illegible] [illegible] la burocrazia, perché le decisioni tecniche avrebbe dovuto prenderle Desolati [illegible] qualche altro «senatore».

Ma l'associazione allenatori ha protestato per l'anomala situazione, e così a Lesca sono stati dati pieni poteri. E' davvero così? Difficile saperlo, perché, nel frattempo, il presidente Werner Rivaroli ha assunto [illegible] consulente personale Gigi Bodi, vecchio «santone» [illegible] categoria, e non è [illegible] credere che il tecnico istriano, ieri in [illegible] non interferisca nella conduzione dell'Imperia.

Lesca trainer «atipico»

Come procede, la coabitazione? Dice [illegible] soddisfatto dopo il brillante 3-0 al Marco St-Vincent: *«Qualche volta ci sentiamo, ci vediamo. Bodi ha più esperienza di me, è logico che segua i suoi consigli».*

E della vittoria, che ne pensa? *«Era una gara importante. Abbiamo badato al sodo, sul campo, e il risultato è venuto. Ci siamo responsabilizzati, non c'è più il capro espiatorio sul quale riversare ogni colpa».*

Lesca è al debutto, [illegible] «trainer». Era nel Cagliari dello scudetto, assieme a Gigi Riva, poi ha militato a lungo nelle serie professionistiche: [illegible] scorso [illegible] era tesserato per il Legnano, [illegible] C1. Il suo ruolo? Stopper, o comunque marcatore in difesa. A Cu[illegible] e contro il St-Vincent, ha giocato da libero, al posto dello squalificato Mura, e se l'è cavata benissimo. Ma è un fuori-quota ed ha già deciso di stare in panchina, quando tornerà il compagno.

Quello di Casale, alla ripresa del campionato, il 5 gennaio, sarà forse l'incontro decisivo per la promozione. Lesca condivide: *«E' vero. Con [illegible] la capolista, [illegible] bisogna perdere, altrimenti è finita ogni speranza. Per ottenere il pareggio previsto, dovremo imporre il nostro gioco e aggredire l'avversario. Guai a lasciare l'iniziativa all'avversario: rischieremmo [illegible] disfatta».*

Stefano Delfino

Il mediano ha dato spettacolo con la Novese

UNA RETE DA ANTOLOGIA FIRMATA WALTER AGNELLI

MONDOVI' — Un po' d'anni nella Cheraschese, per farsi le ossa, poi i campionati d'oro nel Bra, ormai amatissimo dai tifosi e ricercato dai tecnici, [illegible] ne a Mondovì nella Valeo, preceduto dalla sua fama.

Stiamo parlando di Walter Agnelli, classe '57, mediano di [illegible] cuneese, uno fra i giocatori [illegible] tecnici [illegible] girone [illegible] della Promozione. Piccoletto, biondissimo, affabile, grintoso trascinatore della [illegible] Walter Agnelli ha messo ieri a segno un gol capolavoro. In Promozione non ci sono moviole e movioloni, né computer in grado di trasformare in immagini fisse le azioni più travolgenti, altrimenti la «bomba» sparata ieri da questo biondino passerebbe nella galleria delle opere d'arte del calcio.

Walter Agnelli ha recuperato un pallone a trenta metri dalla porta difesa da Manid, ha avanzato di due metri, solo per avere più rincorsa e maggior coordinazione, poi ha tirato. Il portiere ospite non si è mosso. Il bolide si è infilato nell'angolo sinistro della porta novese accompagnato dalle urla di gioia dei tifosi [illegible] galesi.

Soddisfatto? Walter Agnelli sorride. *«Non ci credevo. Ho visto la palla infilarsi nella porta della Novese [illegible] una bomba. Mi sono girato verso la tribuna. La gente era tutta [illegible] piedi. Poi sono stato travolto dai miei compagni».*

Walter Agnelli [illegible] è [illegible] al gol-capolavoro. Negli anni passati, sia nella Cheraschese, [illegible] nel Bra, alcune [illegible] [illegible] [illegible] risultate determinanti per il risultato finale.

Ieri la Novese invece è riuscita a pareggiare il conto, ma Agnelli non ne fa un dramma. *«L'importante è andare in [illegible] taggio per primi. Comunque un punto alla Novese è sempre un punto di quelli che alla fine del campionato si fanno sentire in classifica».*

Bruno [illegible] allenatore [illegible] Valeo, è soddisfatto del rendimento della squadra, contento del bel gol [illegible] a segno da Walter, un po' meno per la divisione della posta in palio. [illegible] punti sono meglio di uno. È ovvio, ma se [illegible] Valeo continuerà ad avere in campo gladiatori come Agnelli non dovrà temere nessun avversario.

Florenzo Panero

La sonante vittoria sul Lecce è servita soprattutto a loro

UNA DOMENICA PRO CANNONIERI

SERENA E PLATINI, LA CLASSIFICA MARCATORI E' AFFAR LORO

L'aspetto nuovo, in questa Juve che ha travolto il Lecce senza pietà e secondo pronostico, non è tanto costituito dalla classifica, rimasta la stessa alle spalle dei bianconeri in irresistibile fuga, quanto dal balzo in avanti dei suoi attaccanti nella classifica marcatori. Serena e Platini hanno segnato due gol ciascuno. Il primo ha superato Rummenigge ed è solo in testa a quota 9, il secondo si è avvicinato alla vetta, pronto allo sprint finale di cui è ormai specialista. Insomma, una domenica che in qualche modo ha continuato a parlare bianconero.

C'è da sottolineare, prima di parlare dei gol e di chi li ha fatti, la prova ricca di carattere della Juventus, che qualcuno temeva o sperava distratta dalla povera classifica del Lecce e dai recenti trionfi intercontinentali, magari in cerca di regali natalizi. Invece non ci sono state pause, distrazioni, prima i gol e dopo i brindisi, secondo una mentalità che spiega i successi a catena, in Italia e fuori, e soprattutto la volontà di vincere ancora. Una mentalità che è il vero segreto della squadra di Boniperti e Trapattoni.

Non possiamo onestamente affermare che il Lecce di Fascetti, largamente rimaneggiato, abbia costituito serio ostacolo. Fragili tecnicamente, inesperti, inferiori di gran lunga sul piano collettivo, gli uomini di Fascetti hanno inoltre commesso l'errore, voluto dall'allenatore, di applicare con troppa allegria lo scherzetto del fuorigioco, che scherzetto non è stato affatto visto che i bianconeri ci sono andati a nozze. Un esempio: il primo gol di Serena, Platini pronto a lanciare Cabrini mentre la difesa del Lecce tentava di avanzare, facile per il francese scegliere il momento giusto, il resto l'hanno fatto Cabrini e Serena, molto bravo quest'ultimo a deviare il centro del difensore.

Serena, caso abbastanza curioso, ha segnato entrambi i gol di destro, su palloni bassi, lui che è mancino e particolarmente abile nel gioco aereo. Doveva in verità essere la partita delle torri, con Pacione che faceva coppia in attacco con Serena e Brio che avanzava sovente da dietro. Questa almeno ci è parsa l'intenzione di Trapattoni, visto oltretutto che i difensori del Lecce non sembravano sulla carta, e non sono sembrati in campo, sufficientemente prestanti per contrastare sui colpi di testa i giganti bianconeri.

E invece Serena ha fatto uno-due su centri bassi, Cabrini nella prima occasione, Bonini nella seconda, mostrando peraltro grande attitudine allo scambio e all'appoggio. Non sappiamo quali indicazioni abbia avuto Trapattoni, ma a noi è parso che la coppia Serena-Pacione possa avere un futuro malgrado le caratteristiche molto simili dei due giocatori. Serena ha giocato di appoggio al compagno, e si è trovato a suo agio in spazi più larghi e soprattutto puntuale all'appuntamento col gol. Anche Pacione si è mosso bene, e anche Briaschi nella ripresa, sicché l'assenza forzata di Laudrup ha avuto in fondo una sua utilità, ha permesso a Trapattoni di valutare le alternative in attacco, che sono molte e buone, basta saperle ben mischiare.

Platini ha segnato gli altri due gol, caso curioso dopo che Gianni Agnelli in tribuna aveva molto parlato di lui. Due punizioni, vecchio e sempre utile repertorio. Bellissimo il calcio dal limite al 51', palla dalla parte opposta del portiere, un po' meno la punizione al 58', secondo gol di Michel e quarto della Juve, che per la verità non era un tiro in porta ma un tentativo di pescare la testa di Serena nel mucchio. Ma Serena non ha colpito, Brio è arrivato in ritardo e sono rimasti tutti sorpresi, portiere del Lecce compreso. Tuttavia non si dice forse che la fortuna aiuta gli audaci?

Carlo Coscia

Serena

Coppa Davis: la Svezia ha eliminato la Germania

NON BASTA BECKER

DAL NOSTRO INVIATO

MONACO — Solo Becker è «über alles», non la Germania. La Svezia ha confermato la forza del suo movimento tennistico, il temperamento dei suoi giocatori, l'affiatamento di tutto il complesso. Olsson è il capitano ma al suo fianco in perfetta armonia c'era Lennart Bergelin, l'ex coach di Borg, che si preoccupa di tenere alto il morale della truppa; c'era Sjogren che è il maestro di Wilander e Nystrom; c'era l'inglese Tony Pickard che da quest'anno è diventato il coach di Stefan Edberg; c'era anche un italiano, Vittorio Selmi, dirigente dell'Associazione giocatori professionisti, che ha stabilito un particolare feeling con i giocatori svedesi e dei quali è diventato confessore e consigliere.

Una squadra che, rispetto alla formazione che lo scorso anno ha battuto a Göteborg gli Stati Uniti di McEnroe, Connors e Fleming, ha sostituito Sundstrom, quest'anno mai pari alle sue possibilità, con Nystrom. Un team che nel 1984 ha vinto giocando su di un campo in terra rossa ma che quest'anno si è ripetuto sulla più veloce delle superfici, a testimonianza di una vera ed effettiva superiorità mondiale.

Con Jarryd ed Edberg, la Svezia contava su di una coppia capace di battere anche i fortissimi McEnroe-Fleming, qui a Monaco ha dovuto rinunciare a Jarryd bloccato prima da malanni muscolari e poi da influenza. Ha schierato un tandem inedito, Wilander-Nystrom ed ha fatto centro lo stesso ed in maniera quanto mai schiacciante.

Eppure di fronte aveva un avversario come Becker, che esce, sul piano individuale, come l'autentico mattatore di questa finale di Coppa Davis. Jon Tiriac gli aveva costruito il terreno adatto per esaltarne al massimo il gioco, un terreno velocissimo dove il suo servizio schizzava via imprendibile, ma il ragazzo non ha vinto contro Edberg e Wilander solo per la potenza dei suoi missili di battuta, ha vinto per lo straordinario senso dell'anticipo che gli permette, grazie a una potenza di braccia eccezionale, di andare a rispondere alle prime palle di battuta dei rivali un buon paio di metri entro il terreno di gioco, per l'eccezionale violenza e precisione di gittata dei suoi passanti e delle sue risposte. Lasciategli migliorare la profondità della volée, soprattutto quella di dritto e diventerà ancora più forte, ancora più campione.

Certo da soli non si può vincere la Coppa Davis. Maurer in doppio non è che una discreta spalla, ma Westphal, pur non avendo il talento naturale di Becker, ha solo vent'anni e può migliorare ulteriormente.

Ieri si è superato per cercare di fare il miracolo contro Edberg, ma quella che è stata una prestazione eccezionale può diventare la base per un ulteriore salto di qualità che può fare lievitare in futuro i valori della squadra tedesca, rivelazione di questa edizione della Coppa Davis, che ha saputo tenere incerta e sospesa sull'esito finale sino all'ultima palla.

Rino Cacioppo

SERIE B

Ecco la situazione

16ª GIORNATA

Ascoli-Bologna	1-0
Cagliari-Arezzo	0-0
Catanzaro-Vicenza	0-2
Cesena-Sambened.	1-0
Cremonese-Lazio	2-1
Genoa-Monza	1-0
Palermo-Campobasso	0-0
Perugia-Empoli	1-1
Pescara-Catania	1-1
Triestina-Brescia	1-0

PROSSIMO TURNO (17ª giornata, 5 gennaio, ore 14,30): Arezzo - Campobasso; Bologna - Genoa; Brescia - Cagliari; Catania - Perugia; Catanzaro - Triestina; Cremonese - Cesena; Empoli - Lazio; Monza - Pescara; Sambenedettese - Ascoli; Vicenza - Palermo.

LA CLASSIFICA

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Ascoli	23	16	8	7	1	27	12
Cesena	20	16	8	4	4	21	15
L. Vicenza	18	16	7	4	5	18	14
Brescia	18	16	7	4	5	14	12
Triestina	18	16	6	6	4	15	14
Genoa	17	16	6	5	5	19	17
Lazio	17	16	6	5	5	18	16
Empoli	17	16	4	9	3	16	16
Cremon.	16	16	5	6	5	16	13
Bologna	16	16	6	4	6	14	13
Samben.	16	16	5	6	5	16	16
Catania	15	16	5	5	6	17	20
Catanzaro	15	16	4	7	5	10	13
Pescara	14	16	5	4	7	17	18
Palermo	14	16	3	8	5	10	12
Campob.	14	16	4	6	6	11	15
Perugia	14	16	4	6	6	11	15
Arezzo	13	16	3	7	6	18	22
Cagliari	13	16	4	5	7	7	14
Monza	13	16	3	7	6	7	12

Graduatoria dei marcatori

9 reti: Garlini (Lazio).

6 reti: Agostini (Cesena); Muraro (Arezzo); Gritti (Brescia); Barbuti (Ascoli).

5 reti: Ugolotti (Arezzo); Gibellini (Cesena); Sencina (Cremonese); Vincenzi (Ascoli).

4 reti: Cinello e Jachini (Triestina); Lopez e Nicolini (Vicenza); Incocciati (Ascoli); Nicoletti (Cremonese); Policano, Butti e Tacchi (Genoa); Brondi (Catanzaro); Sorbello (Palermo); De Martino e Rosati (Pescara); Pradella (Bologna); Borghi (Catania); Cecconi (Empoli).

Inutile a Cremona il gol laziale dell'ex torinista Caso

SERIE C-1

GIRONE A

Ancona-Virescit	0-0
Carrarese-Prato	1-1
Legnano-Fano	1-0
Modena-Sanremese	4-0
Padova-Piacenza	2-0
Parma-Varese	0-0
Pavia-Reggiana	0-1
Spal-R. Firenze	3-1
Trento-Rimini	1-1

Parma	20	14	7	6	1	21	4
Ancona	18	14	6	6	2	18	7
Virescit	18	14	6	6	2	14	8
Padova	17	14	6	5	3	15	7
Modena	17	14	5	7	2	17	13
Spal	16	14	6	4	4	18	13
Reggiana	15	14	5	5	4	16	15
Prato	15	14	5	5	4	16	13
Trento	14	14	4	6	4	12	14
Piacenza	14	14	5	4	5	13	15
Varese	13	14	3	7	4	10	10
Carrarese	13	14	5	3	6	10	13
Fano	13	14	4	5	5	11	16
Legnano	12	14	3	6	5	4	10
Rondinella	11	14	3	5	6	13	15
Rimini	11	14	2	7	5	8	13
Pavia	8	14	2	4	8	8	20
Sanremese	6	14	1	4	9	10	23

PROSSIMO TURNO (domenica 5 gennaio, ore 14,30): Ancona - Parma; Piacenza - Pavia; Prato - Modena; Reggiana - Padova; Rimini - Fano; R. Firenze - Trento; Sanremese - Carrarese; Varese - Legnano; Virescit - Spal.

GIRONE B

Benevento-Barletta	1-1
Brindisi-Cavese	0-0
Casarano-Sorrento	1-1
Cosenza-Ternana	1-1
Licata-Foggia	0-0
Livorno-Casertana	0-1
Messina-Monopoli	3-0
Salernitana-Campania	2-0
Siena-Taranto	1-1

Messina	19	14	7	5	2	22	10
[illegible]	18	14	6	6	2	15	9
Taranto	17	14	5	7	2	15	8
Licata	16	14	7	2	5	21	14
Casertana	16	14	4	8	2	9	5
Monopoli	16	14	6	4	4	17	18
Cavese	15	14	3	9	2	13	8
Barletta	15	14	2	11	1	13	11
Livorno	14	14	3	8	3	9	10
Foggia	14	14	4	6	4	13	14
Cosenza	14	14	4	6	4	10	14
Salernitana	13	14	4	5	5	14	15
Campania	13	14	3	7	4	15	16
Benevento	13	14	3	7	4	10	14
Brindisi	13	14	3	7	4	14	17
Sorrento	11	14	1	9	4	13	17
Casarano	9	14	1	7	6	7	15
Ternana	8	14	1	6	7	8	17

PROSSIMO TURNO (domenica 5 gennaio, ore 14,30): Barletta - Livorno; Campania - Brindisi; Casertana - Foggia; Cavese - Cosenza; Messina - Benevento; Monopoli - Licata; Sorrento - Siena; Taranto - Salernitana; Ternana - Casarano.

SERIE C-2

GIRONE A

Alessandria-Massese	sos
Civitavecchia-Cairese	1-1
Derthona-Montevarchi	sos
Lodigiani-Asti	0-0
Lucchese-Carbonia	2-1
Pontedera-Entella	0-0
Savona-Pistoiese	1-0
Spezia-Sorso	1-0
Torres-Vogherese	1-1

Spezia	21	14	8	5	1	20	8
Alessandria	18	13	5	8	0	15	4
Lucchese	17	14	6	5	3	17	10
Torres	17	14	5	7	2	11	4
Entella	17	14	5	7	2	11	8
Pistoiese	16	14	5	6	3	13	8
Lodigiani	15	14	4	7	3	13	13
Massese	14	13	4	6	3	12	10
Pontedera	14	14	3	8	3	9	9
Vogherese	14	14	2	10	2	11	11
Civitavec.	13	14	1	11	2	12	12
Carbonia	13	14	4	5	5	13	16
Asti	13	14	3	7	4	5	9
Montevar.	10	13	1	8	4	10	14
Derthona	10	13	3	4	6	12	17
Savona	10	14	3	4	7	8	10
Sorso	8	14	1	6	7	7	14
Cairese	8	14	0	8	6	7	18

PROSSIMO TURNO (domenica 5 gennaio, ore 14,30): Alessandria - Savona; Cairese - Derthona; Carbonia - Asti; Entella - Torres; Massese - Spezia; Montevarchi - Lucchese; Pistoiese - Civitavecchia; Sorso - Lodigiani; Vogherese - Pontedera.

GIRONE B

Centese-Ospitaletto	2-1
Fanfulla-Novara	3-1
Giorgione-Pergocrema	0-0
Leffe-Venezia	2-0
Mestre-Treviso	1-0
Montebelluna-Pordenone	2-1
Omegna-Pievigina	1-3
Orceana-Mantova	2-0
Pro Vercelli-Pro Patria	1-0

Mantova	20	14	8	4	2	23	9
Pergocrema	20	14	6	8	0	14	6
Centese	17	14	4	9	1	12	7
Ospitaletto	17	14	7	3	4	17	12
Pievigina	16	14	4	8	2	14	10
Orceana	15	14	3	9	2	12	10
Treviso	15	14	5	5	4	13	11
Giorgione	14	14	4	6	4	16	14
Mestre	14	14	3	8	3	10	9
Pordenone	14	14	3	8	3	9	8
Montebell.	14	14	3	8	3	9	10
Pro Vercelli	13	14	3	7	4	7	13
Pro Patria	12	14	3	6	5	10	13
Novara	12	14	3	6	5	8	12
Venezia	11	14	4	3	7	9	13
Leffe	10	14	3	4	7	8	15
Fanfulla	10	14	2	6	6	10	18
Omegna	9	14	2	5	7	7	20

PROSSIMO TURNO (domenica 5 gennaio, ore 14,30): Mantova - Omegna; Montebelluna - Fanfulla; Novara - Leffe; Ospitaletto - Pro Vercelli; Pergocrema - Mestre; Pievigina - Orceana; Pordenone - Centese; Pro Patria - Treviso; Venezia - Giorgione.

INTERREGIONALE

Gironi A, B, E: quattordicesima giornata

GIRONE A
14ª Giornata

Acqui-Borgolicino	2-0
Albenga-Pinerolo	0-1
Albese-Biellese	sosp.
Aosta-Casale	0-1
Imperia-Saint Vincent	3-0
Ivrea-Cuneo	2-0
Juve Domo-Levante	0-0
Moncalieri-Andora	sosp.

Classifica

Casale	24	14	11	2	1	23	5
Pinerolo	20	14	8	4	2	21	11
Imperia	20	14	8	4	2	16	11
Juve Domo	17	14	5	7	2	17	12
St. Vincent	15	14	5	5	4	12	13
Biellese	13	13	4	5	4	13	7
Acqui	13	14	3	7	4	11	12
Cuneo	13	14	3	7	4	14	15
Andora	12	13	3	6	4	10	11
Moncalieri	12	13	5	2	6	9	10
Ivrea	12	14	5	2	7	8	12
Borgolicino	11	14	3	5	6	13	16
Levante	11	14	3	5	6	7	13
Albenga	10	14	2	6	6	6	10
Albese	10	13	2	6	5	10	16
Aosta	7	14	2	3	9	8	20

PROSSIMO TURNO

(Domenica 5 gennaio, 15ª di andata, ore 14,30): Andora - Ivrea; Biellese - Aosta; Casale - Imperia; Cuneo Calcio '60 - Juve Domo; Iris Borgolicino - Albese 1917; Levante G. Pegliese - Moncalieri; Marca Saint Vincent - Albenga; Pinerolo - Acqui.

Marcatori

7 RETI: Rocca (Albese).

6 RETI: Conte (Juve Domo).

5 RETI: Catroppa e Segoni (Casale); Lanteri (Andora); Desalati (Imperia).

4 RETI: Mucci (Juve Domo); Zardi (Imperia); Cavagnetto (Biellese); Graini (St. Vincent); Scarrone (Casale).

3 RETI: Mangili (Acqui); Rando (Aosta); Turini e Formato (Cuneo); Sas (Casale); Alleno (Albenga); Tosello e Galeazzi (Borgolicino); Selorio e Ricciardi (Moncalieri); Sartone, Ragona e Romeo (Pinerolo); Marabotti (Imperia); Cutala (Levante).

GIRONE B: Gallaratese-Castanese 1-1; Sondrio-Romanese 0-0; Oltrepò-Abbiategrasso 2-2; Pro Palazzolo-Pro Lissone sos; Pro Sesto-Solbiatese 0-0; S. Angelo-Lecco 0-0; Seregno-Brembillese 3-0; Vigevano-Intim Helen 2-0.

CLASSIFICA: Intim Helen e Oltrepò p. 19; Pro Sesto e Vigevano 18; Romanese 17; Brembillese, Lecco e Seregno 15; Castanese 14; Pro Palazzolo e Sant'Angelo 13; Abbiategrasso 12; Solbiatese 11; Pro Lissone e Sondrio 8; Gallaratese 7. Palazzolo e Pro Lissone una partita in meno.

PROSSIMO TURNO: Abbiategrasso-Gallaratese; Brembillese-Vigevano; Castanese-Seregno; Intim Helen-Pro Sesto; Lecco-Pro Palazzolo; Pro Lissone-Sondrio; Romanese-Oltrepò; Solbiatese-S. Angelo.

GIRONE E: Castellina-Rapallo 2-1; Cerretese-Viareggio 2-1; Certaldo-Cecina 1-1; Cuoio Pelli-Sarzanese 3-2; Pietrasanta-M.T. Spezia 3-1; Rosignano-Castelfiorentino 0-0; Sammargheritese-Vinci 0-0; Valanese-Poggibonsi 2-1.

CLASSIFICA: M.T. Spezia e Pietrasanta p. 19; Cuoio Pelli 18; Vinci e Cerretese 17; Castelfiorentino e Cecina 15; Viareggio e Valanese 14; Castellina e Poggibonsi 13; Sarzanese e Certaldo 12; Sammargheritese 11; Rosignano 10; Rapallo 8.

PROSSIMO TURNO: Castelfiorentino - Sammargheritese; Cecina - Cuoio Pelli; Vinci - Pietrasanta; M.T. Spezia - Certaldo; Poggibonsi - Rosignano; Rapallo - Valanese; Sarzanese - Cerretese; Viareggio - Big Blu Castellina.

Chico Locatelli sta guidando la Levante verso la zona-sicurezza

PROMOZIONE

Torneo piemontese: quattordicesima giornata

GIRONE A

Mezzomerico-Carisio	3-1
Castellettese-Cerano	0-0
Grignasco-Gattinara	4-1
Sunese-Gravellona	sos
Cossatese-Borgosesia	1-1
Borgomanero-Oleggio	2-1
Trecate-Villadossola	1-0
Verbania-Stresa	1-0

Borgoman.	23	14	9	5	0	26	7
Oleggio	22	14	10	2	2	21	6
Sunese	20	13	8	4	1	20	6
Trecate	17	14	6	5	3	17	6
Grignasco	16	14	6	4	4	21	15
Castellet.	16	14	5	6	3	15	12
Mezzomer.	16	14	7	2	5	20	17
Gravellona	14	13	6	2	5	16	16
Carisio	13	14	5	3	6	18	20
Gattinara	12	14	3	6	5	11	15
Cossatese	11	14	3	5	6	8	10
Borgosesia	11	14	3	5	6	15	20
Stresa	9	14	3	3	8	8	15
Villadossola	9	14	3	3	8	9	18
Cerano	7	14	1	5	8	8	19
Verbania	7	14	2	3	9	11	24

PROSSIMO TURNO (domenica 5 gennaio, ore 14,30): Carisio - Grignasco; I. Gravellona - Castellettese; Cerano - Cossatese; Gattinara - Mezzomerico; Borgosesia - Sunese; Oleggio - Trecate; Virtus Villadossola - Verbania; Stresa - Borgomanero.

GIRONE B

Borgo Uriola-Avis Stramb.	1-0
Millefonti-Bollengo	3-0
Cafasse-S. Orso	0-2
Bacigalupo-Seo Borgaro	0-1
Lascaris-Valsangone	1-0
Crescentino-Mathi	rin
Rivarolo-Car Ren. Gas.	0-0
Mdr Caselle-Trino	0-1

Seo S. M.	26	14	11	2	1	22	6
Nicra Millef.	22	14	9	4	1	21	8
Borgo Uriola	21	14	9	3	2	16	8
St. Orso	19	14	9	1	4	13	9
Mathi	16	13	6	4	3	14	11
Rivarolese	16	14	4	8	2	12	9
Lascaris	15	14	6	3	5	17	15
Ren. Gas.	15	14	6	3	5	16	16
Crescentino	13	13	4	5	4	13	15
Mdr Caselle	11	14	3	5	6	11	14
Trino	10	14	1	8	5	9	14
M. Cafasse	10	14	3	4	7	8	14
Strambino	9	14	3	3	8	7	15
Valsangone	8	14	2	4	8	8	18
Bollengo	8	14	3	2	9	10	17
Bacigalupo	5	14	0	5	9	7	17

PROSSIMO TURNO (domenica 5 gennaio, ore 14,30): Strambin. - N. Millefonti; Bollengo - Rivarolese; St. Orso - Mdr Caselle; Seo Borgaro S. Maurizio - B. Uriola Rivoli; Mathi - Cafasse; Trino - Lascaris; Valsangone - Crescentino; Car R. Gassino - Bacigalupo.

GIRONE C

Valeo Mondovì-Novese	1-1
Canelli-Carassonese	rin
Orbassano-Candiolo	sos
Chieri-Carmagnola	4-2
Fossano-Savigliano	0-0
Sommariva-Farigliano	0-1
S. Carlo-Bra	1-1
Quattordio-Valenzana	rin

Novese	20	14	8	4	2	25	9
Chieri	20	14	9	2	3	24	13
Valeo	19	14	7	5	2	24	8
Saviglianese	19	14	7	5	2	22	11
Bra	18	13	5	8	0	16	6
Valenzana	17	13	6	7	1	17	7
Carmagnola	14	14	3	8	3	13	15
Carasson.	12	13	4	4	5	16	21
Quattordio	11	13	2	7	4	10	13
Orbassano	11	13	4	3	6	11	16
Farigliano	11	14	2	7	5	8	16
San Carlo	11	14	4	3	7	15	23
Fossanese	11	14	3	5	6	10	16
Candiolo	9	13	1	7	5	11	17
Canelli Gen.	8	12	3	2	7	11	18
Sommariva	5	14	1	3	10	11	31

PROSSIMO TURNO (domenica 5 gennaio, ore 14,30): Novese - Chieri; Canelli Gen. - Valeo Mond.; Candiolo - S. Carlo G.S.M.; Carassonese - Valenzana; Carmagnolese - Quattordio; Bra - Fossanese; Farigliano - Orbassano; Saviglianese - Sommarivese.

DICEMBRE-PREZZI: PIU' 0,9 PER CENTO A TORINO

TORINO — Prezzi al consumo di nuovo in salita. Dicembre ha fatto registrare a Torino, secondo i rilevamenti compiuti dall'assessorato per la Statistica del Comune, un aumento medio dello 0,9 per cento rispetto a novembre, con una punta nel settore dei beni e servizi e un certo contenimento per abbigliamento, combustibili da riscaldamento e alimentazione. La differenza su base annua è del + 8,1 per cento.

La tendenza inflativa si era di nuovo fatta sentire, dopo sei mesi di segnali positivi per le tasche delle «famiglie di operai e impiegati» (i rilevamenti statistici riguardano loro), a ottobre, quando si era tornati al + 0,9 di marzo, per scendere lievemente (+ 0,7) in novembre. Significativo il confronto con il dicembre '84 e '83: l'aumento rispetto al mese precedente fu infatti contenuto, dello 0,6 e 0,4 per cento rispettivamente.

Queste le variazioni nei singoli «capitoli» merceologici.

Alimentazione: + 0,5 rispetto a novembre, + 7,9 rispetto al dicembre '84. Leggeri aumenti per farina, frumento, carne, salumi, pesce, olio d'oliva, burro, formaggi freschi, dolciumi, pomodori pelati, vini e liquori, frutta secca. Maggiore lievitazione per i prodotti ortofrutticoli.

Abbigliamento: + 0,3 e + 9. Mercato pressoché stazionario. Qualche rincaro per calzetteria, calzature, accessori e confezione di abiti.

Elettricità e combustibili: + 0,5 e + 7,9. Ancora aumenti per i prezzi dei combustibili da riscaldamento.

● SEGUE A PAGINA 3

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - Numero 226

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 68 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 23 Dicembre 1985

DOLLARO: 1709,70

MILANO — Brusco calo del dollaro alla vigilia di Natale. Oggi — comunica Radiocor — è stato fissato a 1709,70 lire contro le 1737,25 lire della chiusura di venerdì. Sono stati trattati 16 milioni e 500 mila dollari.

La moneta americana si era presentata debole già in apertura dei mercati valutari oscillando intorno alle 1712 lire. In chiusura un'ulteriore discesa.

7 MORTI, 9 FERITI LO SCONTRO DI FERRARA

La tragedia nella nebbia: l'elettromotrice ha tamponato un merci

FERRARA — Una elettromotrice in servizio sulla linea ferroviaria Bologna-Ferrara ha tamponato, a Coronella, otto chilometri da Ferrara, un treno merci. Sette persone sono morte e nove sono ferite.

Il fatto è accaduto alle 23,35 della scorsa notte. L'elettromotrice era partita alle 22,51 da Bologna ed il suo arrivo a Ferrara era previsto per le 23,32. Giunta nei pressi di Coronella è finita contro un treno merci fermo ad un segnale di protezione. In quel momento sul luogo gravava una fitta nebbia. La linea è rimasta interrotta nelle due direzioni: i convogli sono stati deviati su Verona e sono stati attivati servizi a spola tra Bologna e Poggio Renatico.

La comunicazione ufficiale delle vittime è stata fatta questa mattina dal ministero dei Trasporti che ha ordinato una inchiesta. Quanto alle cause dell'incidente, ed in attesa dei riscontri tecnici, al momento vengono fatte risalire in egual misura sia ad un difetto degli impianti sia ad un errore umano.

Il convoglio investitore era formato da due elementi, la motrice ed un vagone. Su queste due vetture erano circa una trentina di persone. Solitamente il convoglio risulta affollato nel tratto Bologna-Castel Maggiore in quanto fanno rientro alla caserma del genio ferrovieri i militari in permesso a Bologna. L'urto tra l'elettromotrice e l'ultimo carro del «merci» è stato tremendo. La cabina di guida del convoglio passeggeri si è accartocciata nella parte posteriore del carro che è rimasto inclinato verso l'alto. Dentro sono rimasti tre ferrovieri con i corpi dilaniati dalle lamiere. Le salme di tre altri morti sono state portate all'obitorio di Ferrara mentre una persona (Riccardo Albertini), attualmente «dispersa», sarebbe la settima vittima.

Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Bologna e Ferrara e le ambulanze dell'ospedale ferrarese. Mentre fervono ancora i lavori per estrarre dal groviglio di rottami i corpi straziati dei ferrovieri, si è proceduto ad allontanare la vettura rimasta indenne e, insieme i due ultimi carri, il resto del «merci».

La prima salma identificata è quella di Roberto Bottoni, 19 anni a gennaio, di Codigoro. Stava tornando da Milano dove si era recato in visita a parenti. Oggi avrebbe dovuto riprendere il lavoro presso una falegnameria locale. Aveva preso la patente da poco e per accontentare i genitori, timorosi per lui a causa delle nebbie di questi giorni, aveva preso il treno.

Complessivamente i feriti sono nove, sette dei quali medicati e soltanto due ricoverati all'ospedale. I due sono: Marino Menegatti, militare di leva di 19 anni. Ha riportato una frattura alla gamba destra, la prognosi di guarigione è di 60 giorni. Migliori le condizioni di Bonaventura Saveri, 44 anni, nato a Viterbo ma residente a Ferrara, che ne guarirà in una decina di giorni.

Ferrara. L'elettromotrice partita da Bologna e diretta a Ferrara, poco prima di mezzanotte, ha tamponato un «merci» fermo ad un semaforo e si è incastrata sotto

NAPOLI TRAGICA, SENZA CASA A NATALE

Seicento persone dovrebbero essere trasferite su due navi-traghetto - Si riduce il focolaio nella zona dei serbatoi

NAPOLI — Ancora boati e vampate nel corso della notte. La raffineria dell'Agip continua a bruciare. Le fiamme, tuttavia, vanno estinguendosi, sia pure lentamente. La colonna di fumo si è ridotta. Una fascia del cielo è ancora tinta di nero. «*Il pericolo di altri incendi di vaste proporzioni è scongiurato*», ha dichiarato un ufficiale dei Vigili del Fuoco. Una barriera di schiumogeni, per evitare altri scoppi. Trecento pompieri lottano accanitamente per domare l'incendio. Stanno operando in una situazione difficile quanto pericolosa. Ieri, la fiammata levatasi da uno dei serbatoi ha colto di sorpresa alcune squadre dei pompieri, alcuni dei quali sono rimasti ustionati. Per fortuna nulla di grave, sono: l'ingegner Raffaele Ruggiero, Antonio Ventrisciano, Nicola Giustini, Renato Matarozzi. Permangono, tuttavia, parecchie preoccupazioni. I Vigili del Fuoco finora non hanno potuto operare troppo vicino ai serbatoi. Le fiamme e il fumo avvolgono le cisterne 7, 16, 17. In quella contrassegnata dal numero 16 il livello della benzina è ancora all'altezza di otto metri. «*Può creare qualche problema questa cisterna*», dicono i tecnici. Nessun problema per le altre due. Scongiurato, soprattutto, il pericolo che le fiamme possano propagarsi ai sette contenitori in cui ci sono complessivamente 15 mila tonnellate di carburante.

Quattro delle 17 persone ricoverate presso gli ospedali cittadini, sono state dimesse. Il ferito giudicato in condizioni gravissime è Giovanni Renella, 44 anni, venditore ambulante. E' in sala di rianimazione del «Cardarelli». Non ha ancora ripreso conoscenza. Al momento dello scoppio si trovava a passare dalle parti della raffineria, in via Delle Brecce a Sant'Erasmo. Un pezzo di ferro l'ha colpito alla testa e al torace. Se la sciagura si fosse verificata soltanto due ore dopo, quando le strade della zona orientale rigurgitavano di gente, il numero delle vittime avrebbe potuto assumere proporzioni spaventose. Migliorate le condizioni del falegname Alfonso Di Lorenzo, 38 anni, e delle altre sette persone ricoverate nel reparto oculistico del Cardarelli, colpite tutte agli occhi dalle schegge di vetro. Per i nosocomi napoletani sono passati, tra le giornate di sabato e di ieri, più di 250 cittadini. Quasi tutti presentavano escoriazioni di poco conto.

Disagi e difficoltà in città, stato di tensione nei quartieri della zona orientale, dove sono stati dichiarati inagibili molti palazzi. Sono tornate stamane nel porto le motonavi «Città di Napoli» e «Città di Nuoro». Erano state destinate al disarmo parecchi anni fa. Appartengono alla «Tirrenia». Questi due traghetti furono trasformati cinque anni fa in alberghi galleggianti per 600 terremotati. Ora ospiteranno 600 persone di San Giovanni a Teduccio, epicentro del disastro. Complessivamente i senzatetto sono 2200. Altri 1300 posti-letto sono stati reperiti presso alberghi della costiera sorrentina.

Una scelta che non è piaciuta a parecchia gente, in quanto se si allontana dalla città, dove vive alla giornata, arrangiandosi, finisce col perdere la fonte delle sue scarse entrate. Altri sinistrati si sono stati sistemati nelle 52 roulottes parcheggiate all'interno della Mostra d'Oltremare, che sorge nella zona occidentale della città. Altri ancora si sono sistemati presso i propri parenti.

Una stima definitiva degli sfollati sarà possibile solo tra due o tre settimane, cioè quando i tecnici del Comune avranno compiuto il giro delle verifiche strutturali agli edifici di San Giovanni a Teduccio e di Barra, due quartieri abitati da circa 100 mila persone.

Le voci di un'incombente minaccia di inquinamento atmosferico sono state ufficialmente smentite dai risultati delle analisi compiute sui campioni di aria e acqua dagli esperti del centro specializzato in funzione presso l'Unità sanitaria locale 14. Rien-

Mario Cicelyn

● SEGUE A PAG. 11

Ieri sera tra Meana e Chiomonte

UNA FRANA BLOCCA LA TORINO-MODANE

TORINO — Una piccola frana — valutata dai tecnici in circa 150 metri cubi di roccia e terriccio — ha bloccato ieri sera alle 10, la linea ferroviaria Torino-Modane, in territorio di Meana. Il treno locale 10259 Bardonecchia-Torino è stato fermato appena in tempo dal macchinista. Lo smottamento è avvenuto all'uscita della galleria Cantalupo, e ha ostruito parzialmente il portale del tunnel, abbattendo la linea aerea della corrente elettrica. Il traffico è rimasto interrotto fino ad oggi alle 13. Il tratto interessato era appena stato riaperto il 18 dicembre scorso, dopo i lavori di consolidamento e ammodernamento dell'intero tracciato.

La caduta dei fili di alimentazione elettrica ha consentito di dare immediatamente l'allarme alle stazioni di Meana e Chiomonte fermando il traffico. Sul posto sono arrivate subito le unità speciali dell'impresa Cariboni, che ha l'appalto degli interventi d'emergenza, sono state impiegate tre pale meccaniche per sgomberare i binari. Sono state impiegate anche mine per liberare alcuni massi in bilico e un settore instabile della scarpata, della consistenza di circa duecento metri cubi.

A VERCELLI E TORINO PRESI SPACCIATORI DI EROINA

VERCELLI — Quattro vercellesi e due torinesi sono stati arrestati dalla Mobile per «detenzione e spaccio di droga». Secondo l'accusa, stavano cercando di riattivare il mercato dell'eroina nel Vercellese.

Gli arrestati sono Claudia Miola, 20 anni, via Monfalcone 53; il suo convivente Lucio Armenia, 30 anni; Pasqualino Belli, 23 anni, vicolo Santa Chiara 2, e Adolfo Sena, 22 anni, via Giotto 82. Quindi i due torinesi coinvolti nel «giro»: Ovidio Pili, 43 anni, corso Correnti 63, e Salvatore Corda, 39 anni, via Cumiana 41. Una settima persona, Fabrizio Cavallone, 25 anni, abitante a Vercelli in via Martiri del Kivu 12, è stato denunciato a piede libero per favoreggiamento: secondo l'accusa, era l'autista della vettura che, periodicamente, partiva da Vercelli con il Belli e l'Armenia e andava a rifornirsi dal Corda. L'eroina veniva poi «tagliata» con la mannite nella casa di Claudia Miola.

I ruoli svolti dai singoli componenti nel «giro» sono al vaglio della magistratura. La polizia ritiene molto importante la cattura del Pili, al quale è arrivata dopo il movimentato fermo del Corda. Quest'ultimo stava aspettando l'auto dei vercellesi in un bar-tabaccheria di corso Giulio Cesare, a Torino. Doveva consegnare dell'eroina. All'appuntamento si sono presentati anche gli uomini della Mobile di Vercelli, coordinati dal dottor Maurizio Celia. Corda ha cercato di scappare a piedi ed è stato raggiunto in corso Vercelli.

Bloccati il Corda, il Belli, l'Armenia ed il Sena; i poliziotti hanno fatto un «blitz» nell'alloggio di Claudia Miola dove hanno recuperato 30 grammi di eroina tagliata. Con questa operazione, diretta dal procuratore della Repubblica di Vercelli Vincenzo Scrianni, la polizia ritiene di aver interrotto un altro canale di rifornimento dell'eroina verso il Vercellese.

La Mobile aveva già arrestato, a fine ottobre, un presunto grosso spacciatore di Milano, Francesco Aranciata, che aveva in casa droga per 35 milioni, tutta destinata al Vercellese.

Enrico De Maria

TERREMOTO IN CALABRIA

REGGIO CALABRIA — Tre scosse di terremoto stamane in Calabria. I responsabili del dipartimento di Scienze della Terra dell'Università calabrese hanno localizzato l'epicentro a sessanta chilometri a Nord-Est di Cosenza, nella zona di Rossano. La prima scossa si è registrata alle 5,47 ed è stata pari al quarto-quinto grado della scala Mercalli. La seconda alle 6,01 (quarto grado) e la terza alle 6,07 (terzo grado). Il sisma ha interessato la fascia costiera ionica. I comuni in cui sono state avvertite le tre scosse sono stati Rossano, Mirto, Mandatoriccio, Crosia e Cariati. Secondo quanto hanno riferito i carabinieri, non si segnalano danni.

Iniziativa della Lipu suscita tante perplessità

GUERRA TRA RANE E CICOGNE NELLE RISAIE DEL VERCELLESE

VERCELLI — Non c'è pace per le cicogne. Dopo essere sfuggite all'inquinamento, che ha distrutto in più parti il loro habitat naturale, devono ora affrontare un altro ostacolo: il «ranatè». Il pescatore della Bassa vercellese, abituato da secoli a catturare le rane nelle acque delle risaie, è in allarme: l'iniziativa della Lega italiana per la protezione degli uccelli, la Lipu, di ripopolare le campagne dell'Italia settentrionale con esemplari di cicogne bianche, non lo convince.

Profondo conoscitore delle risaie, dei suoi problemi, della fauna che vive tra le pannocchie di riso, teme che l'arrivo delle cicogne abbatta l'ultimo baluardo a difesa dell'ambiente, la rana, di cui sono golose.

Le zone umide dell'Italia settentrionale rappresentano il luogo ideale per tentare il ripopolamento con questi uccelli: il Vercellese, per le sue caratteristiche ambientali, è tra quelli scelti dalla Lipu per l'esperimento. L'idea di rivedere le cicogne nidificare sui tetti delle case è affascinante, ma il «ranatè», più concreto, si mette in guardia per i risvolti negativi dell'esperimento.

La sua motivazione è semplice: di rane, ormai, non ne sono rimaste molte. I diserbanti usati nelle risaie ne hanno fatto strage ed ogni primavera il loro numero si assottiglia. Quelle rimaste sono piccole e non basta il limite posto dalla Regione alla pesca per salvare la specie. L'arrivo delle cicogne rischierebbe quindi di incrinare irrimediabilmente l'equilibrio naturale.

Il «ranatè» ha sempre difeso le rane. Prima, perché costituivano una fonte di guadagno, ora perché espressione della sua terra. I batraci sono infatti elemento della tradizione vercellese: alle rane sono dedicate sagre e appuntamenti gastronomici, i menestrelli della Bassa dedicano loro canzoni, sono le protagoniste di molte poesie dialettali.

Gli stessi pescatori stanno diventando figure mitiche: il mestiere si sta perdendo, per sopravvivere solo nei ricordi. Ecco spiegate le perplessità del «ranatè» quando si interviene sull'ecosistema.

Di frequente la cronaca si è occupata di animali che hanno colonizzato nuovi habitat con serie conseguenze per le forme indigene. Certo, anche le cicogne un tempo facevano parte dell'ambiente vercellese, ma sono passati troppi anni da allora e nel frattempo anche l'ecosistema è cambiato.

Il «ranatè» non vuole impugnare questioni astratte: il suo non è un rifiuto all'iniziativa della Lipu, chiede solo cautela e, soprattutto, più attenzione ai problemi della sua terra. Spontaneo, a questo punto, riproporre un analogo esperimento: il ripopolamento delle risaie e delle rogge con le rane.

Qualcosa è già stato fatto, ma senza risultati apprezzabili. Questa è l'occasione per ripercorrere quella strada: forse, proprio il ritorno delle cicogne, riaccenderà la speranza ed il desiderio di un ambiente migliore. Come nelle favole.

Daniele Cabras

SALONE DELL'UMORISMO NUOVO PER BORDIGHERA

Parla Cesare Perfetto, «patron» della rassegna

BORDIGHERA — Per un mese, il salone dell'umorismo di Bordighera riproporrà le vignette esposte la scorsa estate. «Saranno soltanto quelle del settore a "Tema Fisso"», precisa Cesare Perfetto, patron della rassegna, ricordando l'argomento trattato: «L'uomo e la tecnologia».

Il sipario si è alzato ieri pomeriggio nella consueta sede del Palazzo del Parco, nel centro della città. La chiusura del Salone è prevista per il 20 gennaio. In tutto saranno esposte circa 800 vignette realizzate da disegnatori di tutto il mondo. Nel corso della rassegna verrà riproposto al pubblico il film di cartoni animati «Il Cavaliere inesistente» di Pino Zac, tratto dal celebre soggetto di Italo Calvino, entrambi scomparsi di recente.

Perché la riedizione della rassegna? Lo spiega Cesare Perfetto: «Il tema "L'uomo e la tecnologia" ha suscitato l'interesse di un'associazione europea degli utilizzatori delle tecnologie. Mi hanno scritto sottolineando che gli umoristi, con le loro vignette, sono riusciti là dove gli esperti avevano fallito: stabilire un contatto tra il pubblico e l'informatica. Un riconoscimento che mi ha indotto a riaprire il Salone».

La veste invernale favorirà inoltre il dialogo tra il Salone e le scuole, un incontro impossibile nel corso dell'estate. «Ci sarà anche possibile offrire la nostra principale manifestazione dell'anno al turismo invernale», aggiunge con una punta d'orgoglio Cesare Perfetto.

g. p. m.

L'impresa di una guida aostana

SCALA LA VIERGE DA SOLO IN «INVERNALE»

COURMAYEUR — *Una guida di Courmayeur ed istruttore di alpinismo, Eliseo Chéney, 29 anni, ha percorso la prima assoluta invernale (le salite sono considerate invernali quando vengono effettuate fra il 21 dicembre ed il 21 marzo) e «solitaria» la parete est della Vierge, una vetta di 3223 metri, situata a Nord-Est del Petite Flambeau, poco discosto dai cavi della «Funivia dei ghiacciai», che collega Courmayeur a Chamonix.*

La via è stata percorsa per la prima volta dallo stesso Chéney con l'alpinista milanese Gianfranco Lauri l'11 settembre 1981. La parete è di appena 250 metri con difficoltà alpinistiche di 5° e 6° grado. E' formata da buon granito con grandi placche, pochi appigli e buona parte delle fessure rese inutilizzabili per la presenza di ghiaccio durissimo, il tipico «vetrato» dell'alta montagna.

«Alle 8,30 di sabato ero alla base della parete, a circa 2970 metri di quota, — *ha detto Eliseo Chéney* — ed ho sferrato subito l'attacco. Il tempo era bello, scarso il vento, rigidissima la temperatura. Il ghiacciaio si è abbassato ed ha lasciato scoperto un altro tratto di parete. Così già all'inizio la prima difficoltà: un diedro alto 8 metri, liscio come una palla da biliardo. Le grandi placche le ho superate in arrampicata libera — *ha proseguito la guida* — ed altri tratti in artificiale, usando cioè chiodi da roccia e qualcuno da ghiaccio dove le fessure erano coperte da verglass. Alle 13,30 ero in vetta».

Per condurre a termine l'impresa la guida di Courmayeur ha impiegato 5 ore di effettiva scalata, utilizzando una ventina di chiodi, di cui dieci lasciati in parete. Sabato sera Eliseo Chéney rientrava a casa, al villaggio di Dolonne, dove l'attendevano il fratello Pino, pure guida alpina, e la mamma Marietta.

«E' stata dura — *ha detto* —, ma sono contento di avercela fatta: è il più bel dono di Natale che poteva fare a mia madre che ha sempre seguito con entusiasmo le mie imprese».

g. m.

Vigili del fuoco aostani all'opera contro le fiamme che divampano su 25 ettari di bosco

BRUCIA LA MONTAGNA SOPRA VERRAYES

Difficile l'intervento per le asperità e vastità della zona interessata

AOSTA — (g. m.) *Da oltre 48 ore oltre 25 ettari di bosco di conifere stanno bruciando. Un'intera montagna situata poco sopra il comune di Verrayes è in fiamme. Da sabato il fuoco divampa da 1500 metri toccando i 2118 dell'Alpe Longhede per spingersi fino alla vetta della Becca d'Aver, a 2469 metri di quota. La foresta incendiata è composta in gran parte da vecchi larici, abeti rossi e pini cembri. Anche una vasta area di rimboschimento è andata distrutta. Nell'opera di spegnimento sono impegnate decine di uomini, vigili del fuoco di Aosta e Châtillon, guardie forestali e volontari. Sono intervenuti anche gli elicotteri della Protezione Civile che per tutta la giornata di ieri hanno gettato sull'immenso braciere centinaia di ettolitri di acqua senza che si siano conseguiti vistosi risultati. La vastità della zona colpita e le asperità del terreno rendono difficili le operazioni tendenti a circoscrivere le fiamme che divorano letteralmente, trasformandole in gigantesche torce, larici secolari.*

La massiccia presenza di resinose costituisce facile esca per il fuoco. La vasta fascia di bosco sinistrata è in buona parte di proprietà comunale. Nella zona non vi sono villaggi o casolari isolati. Le squadre di uomini impegnate nell'opera di spegnimento non si concedono tregua e la loro fatica non sembra sia stata finora premiata. Il persistere della siccità ha creato situazioni favorevoli al dilagare di incendi boschivi e da più giorni un decreto del presidente della Regione, che in Valle d'Aosta svolge funzioni di prefetto, invita valligiani e turisti ad usare attenzione nel percorrere tratti boscati, evitando di accendere fuochi o gettare in terra mozziconi di sigaretta o fiammiferi non spenti.

Sulle cause dell'incendio in corso lungo i fianchi della Becca d'Aver nessuno si pronuncia, tanto più che al momento non è stata possibile aprire alcuna inchiesta. Secondo le guardie forestali di Châtillon, competenti per territorio, le fiamme sarebbero divampate all'interno della foresta, forse per colpa di una persona, valligiano o gitante, che l'ha attraversata gettando maldestramente un mozzicone di sigaretta tra fogliame e sottobosco. Sembra escluso si tratti di un incendio provocato da contadini che ai bordi delle radure usano bruciare sterpaglie.

I giudici hanno però concesso a Hans Strobel tutti i benefici di legge

TURISTA TEDESCO ARRESTATO A IMPERIA AVEVA IN CASA ARMI NON DENUNCIATE

IMPERIA — Diverse armi (non immatricolate ma antiche, e in parte non funzionanti), del suo piccolo arsenale custodito in un ripostiglio, erano il frutto di una scoperta casuale, fatta tempo fa ristrutturando il suo rustico di Pantasina: è stata soprattutto questa considerazione a indurre il tribunale di Imperia a punire non troppo severamente Harald Hans Strobel, 39 anni, un falegname tedesco, appassionato di meccanica.

I carabinieri lo avevano arrestato nei giorni scorsi a Pantasina (frazione di Dolcedo, nell'entroterra di Imperia), durante una vasta operazione in cui erano state eseguite anche numerose perquisizioni domiciliari. Nella sua abitazione, i militari avevano trovato due carabine, una doppietta, un fucile «cal. 91», due fucili da caccia e un revolver costruito artigianalmente.

Processato per direttissima, l'uomo, che era difeso dall'avvocato Enzo De Grossi, è stato condannato a 8 mesi di carcere e 250 mila lire di multa, per detenzione e importazione clandestina di armi, con la concessione dei doppi benefici di legge (non menzione e sospensione condizionale della pena). E' stato scarcerato ed ha fatto ritorno a Pantasina, località dove è insediata, come in tutta la Val Prino, una numerosa comunità straniera.

Strobel, al quale sono state concesse attenuanti generiche e speciali (legate alla normativa sulla detenzione d'armi), è stato assolto dai reati di alterazione e di detenzione di armi di tipo clandestino. Dal procedimento è emerso pure che nelle intenzioni del falegname tedesco, collezionista ed esperto in meccanica, non esistevano disegni criminali o terroristici.

Stefano Delfino

Forse ci sarà un decreto legge

Il PREPENSIONAMENTO SALVERA' L'ETERNIT?

CASALE MONFERRATO — Un decreto legge potrebbe essere varato dal governo per consentire il prepensionamento a cinquant'anni dei lavoratori del settore del fibrocemento. Lo ha annunciato ieri il ministro del Bilancio, Pier Luigi Romita, al termine di un incontro tra l'amministrazione comunale casalese e i parlamentari alessandrini, di fronte ad oltre settanta dipendenti Eternit e a sindacalisti. Con Romita erano presenti il senatore Riccardo Triglia (dc) e l'onorevole Bruno Fracchia (pci).

In particolare si vorrebbe sganciare il settore fibrocemento, che attraversa una crisi profonda, dal discorso del prepensionamento generale, sul quale si discute a livello governativo nell'ambito della trattativa confederale. Hanno detto Triglia e Fracchia: «*Si può veramente parlare di una situazione straordinaria per il settore in questione, quindi un decreto sarebbe legittimo*».

Inoltre vi sono dei precedenti: per la crisi di miniere e siderurgia si ebbe in passato il ricorso al pensionamento anticipato. Il prepensionamento a cinquant'anni potrebbe avere un effetto positivo per la vertenza Eternit, per il cui stabilimento di Casale, 430 addetti, è stato chiesto il concordato preventivo. Saranno comunque necessarie altre iniziative per salvare i posti di lavoro. L'assessore regionale al Lavoro, Piero Genovese, ha suggerito che si arrivi ad una «*mobilità interaziendale con rientri nei lavori di costruzione della centrale nucleare di Trino*».

Intanto si conta sul respiro dato dalla Cassa integrazione straordinaria, che l'azienda si è impegnata a richiedere per tutti i lavoratori. L'Eternit ha pure sospeso l'inoltro delle lettere di licenziamento. Della vertenza si parlerà questa sera, alle 17, nell'ambito del Consiglio comunale convocato in seduta aperta.

Mario Facciolo

Si è svolta ieri su iniziativa della «Caritas»

BOVES, FESTA NATALIZIA DEI PROFUGHI VIETNAMITI

CUNEO — I profughi vietnamiti che vivono nella «Granda» si sono dati appuntamento ieri mattina a Boves per una simpatica festa natalizia che ha offerto anche l'occasione per esaminare una serie di problemi come quello, ad esempio, delle famiglie tuttora divise. I primi vietnamiti sono arrivati in provincia nel 1980 su iniziativa della «Caritas» cuneese. Erano quasi tutti giovani fuggiti da Saigon su una zattera, raccolti da una nave italiana inviata dal governo nel mare della Cina meridionale appunto per soccorrere i naufraghi. Negli ultimi anni dopo lunghe pratiche di emigrazione ne sono giunti altri, genitori, mogli, sorelle e fratelli dei primi profughi. Ora sono una cinquantina, vivono in diverse località, soprattutto a Cuneo, Borgo San Dalmazzo e Busca, si sono inseriti bene nelle comunità locali.

Quasi tutti hanno trovato un lavoro, operaio in piccole aziende o collaboratrici familiari, hanno una casa, hanno anche imparato a esprimersi in un discreto italiano. Il Natale dei profughi vietnamiti è stato organizzato dalla Caritas il cui responsabile, don Eraldo Ferrero, ha scritto sul giornale diocesano «La Guida»: «*Dopo un primo momento di simpatia generale, ora c'è il pericolo che si formi il ghetto dei vietnamiti*».

All'incontro di Boves hanno partecipato anche molti cuneesi per attestare simpatia e solidarietà ai vietnamiti costretti a fuggire dalla loro patria. Anche se la grande maggioranza dei profughi è rimasta fedele alla religione buddista, tutti i vietnamiti hanno voluto partecipare alla messa celebrata nella loro lingua da un sacerdote cattolico di Saigon che vive però a Roma. E' poi seguito il pranzo con piatti vietnamiti e italiani durante il quale i profughi hanno esternato la riconoscenza per l'accoglienza ricevuta nel Cuneese. Vietnamiti e italiani hanno infine sollecitato le nostre autorità ad adoperarsi con maggiore sollecitudine per far giungere dal lontano paese i membri delle famiglie costretti a una dolorosa separazione.

g. d. m.

«Voi che mi amate non considerate la vita che finisce ma quella che comincia...»
Sant'Agostino

Cristianamente è mancato

Giovanni Marocco

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Valentina Sersle, i figli Antonio Maria con la moglie Mariella Ceruti, Maria Teresa e Valentina, Giovanna con il marito Nini Ferrero e Luisa, Luciano con l'amatissimo Gian Matteo, il fratello Clemente, nipoti e cugini. La famiglia ringrazia il dottor Severino Bruna e il dottor Enrico Bronzino per la premurosa ed efficiente assistenza, e le Figlie della Sapienza per la serenità e le cure affettuosamente prestate. Si prega di non inviare fiori ma offerte alle suore del Castello di Valperga. I funerali avranno luogo martedì 24 dicembre alle ore 10,30 in Rivoli, piazza Principe Eugenio n. 8.
— Rivoli, 21 dicembre 1985.

Il Sindaco, la Giunta e il Consiglio comunale di Rivoli ricordano il
GRAND'UFFICIALE
geom. Giovanni Marocco
per oltre vent'anni giudice conciliatore della città e partecipano al dolore della famiglia.
— Rivoli, 21 dicembre 1985.

La Seter S.p.A. e Collaboratori partecipano al dolore degli amministratori ingegner Achille Ferrero e signora Giovanna Ferrero Marocco per la scomparsa del padre
GRAND'UFFICIALE
Giovanni Marocco
— Torino, 21 dicembre 1985.

Maria Rosa Ferrero partecipa al dolore della famiglia Marocco per la scomparsa dell'indimenticabile GIOVANNI.

I Collaboratori dello studio notarile Picco e Marocco partecipano al dolore del notaio notaio Antonio Maria Marocco e della sua famiglia per la perdita del padre
GRAND'UFFICIALE
geom. Giovanni Marocco
— Torino, 21 dicembre 1985.

Il notaio Giovanni Battista Picco piange il buon amico saggio, pio e modesto, maestro di vita ed esempio di preclare virtù
GRAND'UFFICIALE
Giovanni Marocco
e vicino ad Antonio Maria partecipa al grave lutto della famiglia.
— Avigliana, 21 dicembre 1985.

Bruno e Francesco Audano partecipano al dolore del notaio Marocco per la perdita del PADRE.

Giovanni e Federica Capriolo e collaboratori partecipano al dolore del notaio Marocco.

Giovanni e Lidia Gubbiano
Alfredo e Pina Bertolotti
partecipano al grande dolore della famiglia Marocco.

L'avvocato Guido Bronzino con i collaboratori dello studio Marocco-Bronzino si unisce al grande dolore del fraterno amico avvocato Luciano Marocco per la scomparsa del padre
GRAND'UFFICIALE
Giovanni Marocco
— Rivoli, 21 dicembre 1985.

Partecipano al dolore di Luciano e della famiglia gli amici
Guido e Rosetta Bronzino
Enrico e Laura Bronzino
Enzo e Franca Fanelli
Claudio e Angiola Frascarolo
Marco e Silvia Gallinar
Aldo e Mariangela Salvetti
Marco Sabre
famiglia Bernelli
Aldo e Fabrizio
Feliciano Ripabelli
Liliana, Beppe e Francesco
Franca e Giulio Nizza
Danilo Falco
Vittorio Baris

Partecipano al dolore dell'avvocato Luciano Marocco per la scomparsa del PADRE le famiglie Bosco, famiglia Casalis.

L'Associazione Nazionale Carabinieri sezione di Torino partecipa al grande dolore del suo presidente Gr. Uff. tenente dottor Antonio Maria Marocco per la scomparsa del padre
GRAND'UFFICIALE
Giovanni Marocco
— Torino, 21 dicembre 1985.

Dodo e Adriana Actore
Ezio e Lidia Gribaudo
Clelia Melchior
partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Antonio Maria.

I soci del Rotary Club Susa Val Susa partecipano commossi al dolore di Antonio Maria e Luciano per la perdita del padre
GRAND'UFFICIALE
Giovanni Marocco
— Susa, 22 dicembre 1985.

Alfonso, Elda Coda e figli commossi partecipano al dolore della famiglia.

Piercarlo e Maurizio [illegible] sono vicini all'amico notaio Antonio Marocco nel suo dolore.

Tere Ceruti ricorda con affetto e rimpianto il caro GIOVANNI e si unisce al dolore di Valentina, Antonio, Mariella, Giovanna, Luciano e familiari.
— Casale Monferrato, 22-12-1985.

Giancarlo e Serena Ceruti partecipano al grave lutto che ha colpito Valentina, Antonio, Mariella, Giovanna, Luciano e Nini per la dolorosa perdita del
GRAND'UFFICIALE
Giovanni Marocco
— Casale Monferrato, 22-12-1985.

Le Officine Meccaniche Giovanni Cerutti S.p.A. di Casale e Vercelli partecipano al grave lutto che ha colpito il notaio Antonio Maria Marocco e famiglia per la dolorosa scomparsa del padre
GRAND'UFFICIALE
Giovanni Marocco
— Casale-Vercelli, 22 dicembre 1985.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio sindacale delle Officine Meccaniche Giovanni Cerutti S.p.A. sono vicini nel dolore al notaio Antonio Maria Marocco e famiglia per la dolorosa perdita del padre
GRAND'UFFICIALE
Giovanni Marocco
— Casale Monferrato, 22-12-1985.

I Consigli di fabbrica delle Officine Meccaniche Giovanni Cerutti S.p.A. di Casale e Vercelli prendono viva parte al dolore che ha colpito il notaio Antonio Maria Marocco e famiglia per la scomparsa del padre
GRAND'UFFICIALE
Giovanni Marocco
— Casale-Vercelli, 22 dicembre 1985.

La Compagnia Grafici S4 si unisce al dolore del notaio Antonio Maria Marocco per la scomparsa del padre
GRAND'UFFICIALE
Giovanni Marocco
— Candia Lomellina, 22 dicembre 1985.

Elda e Teresio Mesina con nonna Ester partecipano al grande dolore di Antonio e della sua famiglia per la tristissima perdita del benamato padre GIOVANNI.
— Casale Monferrato, 22-12-1985.

Giampiero Sasso
Alberto Moreno
Mario Moretti
partecipano al lutto.

Beppi, Angelo e Maria con le rispettive famiglie ricordano con affetto lo zio GIOVANNI.
— Dogliani, 23 dicembre 1985.

La famiglia Giannotti Servetti ed i collaboratori della «Servetti Profumi Spa» partecipano al dolore del notaio Marocco per la scomparsa del PADRE.

La Vemeco S.p.A. prende viva parte al dolore del notaio Antonio Maria Marocco per la perdita del padre
GRAND'UFFICIALE
Giovanni Marocco
— Casale Monferrato, 22-12-1985.

Egle Onesti Ambrosetti
Maria Giovanna David Ambrosetti e famiglia partecipano al lutto del cugino Marocco.

Silvana Castiglione e famiglia prendono viva parte al dolore del notaio Marocco.

Nino Rosella Scolari e Tullio Maria Teresa Voghi partecipano commossi al dolore di Giovanna per la perdita del PADRE.

Alberto e Germana Banelli [illegible] partecipano al dolore di Antonio.

Il Circolo degli Artisti è affettuosamente vicino ad Antonio Maria Marocco suo past-president nel momento della morte del PADRE.

Domenico, Giancarlo, Marco Berini partecipano commossi al dolore dell'amico Antonio Maria per la perdita del padre
geom. Giovanni Marocco
— Torino, 22 dicembre 1985.

Sono vicini a Giovanna e famiglia gli amici:
Gerardo Elena Saggi
Ezio Piera Carrel
Carlo Giovanna Ghertsi
Bruno Inez Ghisetti
Francesco Marcella Gradano
Pino Anna Martinello
Giorgio Graziella Marasci
Carlina Ruffatti
Beppe Elena Segala
Gianfranco Pia Varvello
Gigi Carla Vigenò

Il P.A.R.P.A. di Rivoli partecipa con affetto al dolore di Valentina per la perdita del marito
COMMENDATOR
Giovanni Marocco
— Rivoli, 21 dicembre 1985.

Primo e Vittoria Picasi partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Marocco per la scomparsa del caro amico GIOVANNI.

Guido Agazzi profondamente commosso partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Marocco per la dolorosa scomparsa del
GRAND'UFFICIALE
Giovanni Marocco
— Milano, 22 dicembre 1985.

Roberto e Angiola Boggio Marzet partecipano al dolore di Giovanna e famiglia per la scomparsa del PAPA'.

I fratelli Vespa partecipano con cordoglio al lutto del dott. Antonio Maria Marocco per la scomparsa del papà
Giovanni Marocco
— Torino, 23 dicembre 1985.

Vitaliano De Gennaro ed Alberto Sava partecipano al dolore della famiglia Marocco per la perdita del PAPA'.

Aldo e Anita Varaldi partecipano addolorati la scomparsa dell'amico fraterno
comm. Giovanni Marocco
— Torino, 22 dicembre 1985.

Maria Barbero
Danila Bobbo Martorelli
Paola Borghi Ianne
Susanna Campo
Patrizia Canova
Raffaella Carbone
Susanna Franchi
Maria Paola Ratto
Francesca Lorenzetti
Roberta Piazza
e famiglie sono vicine a Luisa in questo triste momento.

Cicci ed Enrico Mombelli sono vicini alla cara Giovanna ed al dottor Antonio Maria per la scomparsa del PAPA'.

Dopo lunghe sofferenze è mancata l'anima buona di
Maria Felicita Pregno ved. Meaglia
L'annunciano con dolore i nipoti Giovanni, Rita, Gianni con rispettive famiglie, parenti tutti, l'affezionata Albertina, la sig. Lina e Rita. Un particolare ringraziamento al dott. Guido Rizzi. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 23 dicembre 1985.

Le famiglie Saraglia e Cassinelli partecipano al dolore di Graziella e Adriano.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Carmela Galletti vedova Pugno (madama Pugno)
Ne danno il triste annuncio Luigi, Ilde, Federico, Adriano, Riccarda, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 23 corrente mese alle ore 14,30 nella parrocchia di San Bernardino con partenza da Casalborgone Fondazione Rippa Peracca alle ore 13,30. La famiglia ringrazia la Fondazione Rippe Peracca Casalborgone, il personale tutto e in particolare i signori Revello e il dottor Vicario per le amorevoli cure prestate alla cara mamma. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Casalborgone, 22 dicembre 1985.

Giacomina Quattrocchio e famiglia e suor Delfina Pugno partecipano al dolore per la scomparsa della cara CARMELA.

Antonietta, Aldo e Ada De Aelia si uniscono al grave dolore della famiglia Pugno per la scomparsa della cara signora CARMELA.

La famiglia Catel prendono parte al dolore della famiglia Pugno per la scomparsa della signora CARMELA.

Partecipano al dolore per la scomparsa di nonna PUGNO gli amici: Mallampi, Mello, Morellina, Colombo, Collino, Fornieta, Orsiacci, Belle, Lupo, Brusìgnia, Carla Dania e Iavello.

Gli amici De Nardis, Galliena, Marchino, Ricci, Tabacco sono vicini a Federico e alla famiglia Pugno.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Iolanda Rossi
Ne danno il triste annuncio: il figlio Filiberto, la nuora Serafina, Guido, Stefano, Susi, i nipoti, il fratello le sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle dottoresse Opesio, Tassa e Sacco e personale tutto del reparto prof. Sannazzari. Funerali in forma civile martedì 24 ore 10,15 ingresso Cimitero Generale.
— Torino, 22 dicembre 1985.

E' cristianamente mancato
Giuseppe Crosetto
anni 82
Addolorati lo annunciano la moglie Fedelia Prato, il cognato, la cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Umberto Massola e alle infermiere che l'hanno amorevolmente assistito. I funerali avranno luogo martedì 24 alle ore 10,15 nella parrocchia di Santa Maria della Scala in Moncalieri. Non fiori ma opere di bene alla Casa di riposo Damiano di Moncalieri.
— Moncalieri, 22 dicembre 1985.

Renzo e Lucia Villare partecipano addolorati al lutto dell'amico professor Lievre per la perdita della cara mamma
Giulia Casnighi ved. Lievre
— Torino, 22 dicembre 1985.

E' mancato ai suoi cari
Antonio Briotti
anni 69
Addolorati lo annunciano i figli Andrea con Marisella e Roberta, Eriberto con Piera e Donatella, parenti tutti. Funerali lunedì 23 corrente ore 14,15 partendo dall'ospedale vecchio Astanteria Martini (via Cigna) ed in parrocchia Madonna di Campagna ore 14,30. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Caselle. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 dicembre 1985.

In Novara è mancato il
GENERALE
Roberto Pelloni
Ne danno il triste annuncio la moglie Bandina, il fratello Mauro ed i parenti tutti. Si ringraziano per l'assistenza data il professor Signorelli, il dottor Umberto Rogate e la signora Elide Gaffarel. I funerali avranno luogo lunedì 23 dicembre alle ore 15,45 partendo dalla Cappella della Caserma Passalacqua.
— Novara, 22 dicembre 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Battista Brunazzi
Addolorati ne danno il triste annuncio: moglie, figlia, nipoti e parenti tutti. Non fiori ma offerte al Centro Tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 dicembre 1985.

Martina, Michelina Bussetta partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Lino Bacin
— Settimo Torinese, 23 dicembre 1985.

Dipendenti ditta Bussetta, commossi partecipano al lutto.

Improvvisamente è mancato
Carlo Bevilacqua
Lo piangono la moglie, figli Franca, Aldo con Marilena, fratello, nipoti, familiari tutti. Funerali martedì ore 14 via Rimembranza.
— Venaria, 22 dicembre 1985.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di
Ida Ranzani in Giancaspero
sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 22 dicembre 1985.

ANNIVERSARI

1975 — 1985
Maria, Adele, Giuseppe, Claudio e Federico Giacalone
Vi ricordano con infinito amore mamma, Piera, Nino e Francesca.
— Palermo, 23 dicembre 1985.

1976 — 1985
Sergio Cerrina
Sei sempre presente nella vita, vivo nel cuore di papà e mamma.

1984 — 1985
Luigi Lusso
maestro [illegible]
Con la tua forte amore

Tregua di Natale nel pentapartito

SOTTO L'ALBERO DI CRAXI CI SONO 5 MINE

ROMA — Natale porta la pace anche nella maggioranza a cinque che regge il governo del Paese. Ma è vera pace, o sotto la cenere delle polemiche cova il fuoco, pronto nuovamente a divampare, appena passate le feste? Sembra più probabile la seconda ipotesi, anche se ieri — sui grandi temi della collaborazione nell'ambito del pentapartito — il segretario dc De Mita ha rassicurato Craxi: fra scudo crociato e pci un'intesa è impossibile.

Assicurazione decisa, ma anche un avvertimento: «Non abbiamo obbligato il psi a convivere con noi. La scelta di quel partito è una conseguenza delle sue promesse elettorali».

Sotto l'albero di Natale, Bettino Craxi non troverà, dunque, solo omaggi graditi. Sono almeno cinque i problemi che attendono il presidente del Consiglio alla ripresa del lavoro: si chiamano Finanziaria, Consiglio Superiore della Magistratura, religione e scuola, fiscal drag e costo del lavoro.

Bettino Craxi

Cinque «sorprese» incartate che possono rivelarsi altrettante «mine», appena passate le Befana. Le divisioni emerse a proposito della Legge Finanziaria, infatti, sono soltanto sopite grazie alla approvazione dell'esercizio provvisorio, ma rischiano di riesplodere appena il Parlamento sarà chiamato a ripronunciarsi sul provvedimento complessivo.

Altro «nodo», altro scontro. La polemica fra Cossiga e i giudici a proposito del ruolo del Consiglio Superiore della Magistratura (e del veto posto dal Capo dello Stato a discutere sul caso-Craxi) ha registrato ancora ieri nuove impennate.

L'Associazione nazionale magistrati è tornata sull'argomento e, pur scongiurando uno sciopero dei giudici, ha convocato i 7 mila togati italiani a Roma per il mese di febbraio.

Poi, c'è il caso-Falcucci. Il ministro della Pubblica Istruzione ha firmato l'intesa sulla religione a scuola con la Cei, trascinandosi dietro di sé un coro di no e la richiesta di dimissioni per non aver presentato preventivamente la bozza al Parlamento.

Nei primi sei mesi dell'85 le esportazioni cresciute del 23 per cento

GLI ITALIANI BEVONO SEMPRE MENO VINO, MENTRE TORNA A PIACERE ALL'ESTERO

ROMA — Gli italiani bevono sempre meno vino, all'estero, invece, sembra in ripresa il consumo del nostro prodotto. Dopo circa 3 anni di rallentamento dell'esportazione, si è registrata, nei primi 6 mesi di quest'anno, una crescita del 30 per cento in valore e del 23 per cento in quantità.

Dai dati Irvam emerge, infatti, che al 30 giugno di quest'anno sono stati esportati 533 mila ettolitri di vermouth, con un aumento del 20,1% rispetto ai primi sei mesi dell'84, per un valore di 83 miliardi di lire e un aumento del 33,2%. Per quanto riguarda i vini doc e comuni ne sono stati esportati 7 milioni 923 mila ettolitri con un aumento del 26,3% nelle quantità e per 637 miliardi di lire e un incremento del 32,2% nel valore.

L'importo complessivo delle esportazioni in questi primi sei mesi dell'85 ha toccato i 697 miliardi, che dovrebbero salire nella seconda metà dell'85, quando nelle statistiche peseranno gli approvvigionamenti delle festività di fine d'anno. Non si è lontani perciò dal preventivare che nel 1985 le esportazioni di vini e vermouth italiani toccheranno e forse supereranno i millecinquecento miliardi.

I nostri maggiori acquirenti rimangono i francesi, i tedeschi e gli americani: i primi con 3 milioni e 300 mila quintali nell'85 e un aumento del 30,2% sull'84; i secondi con 2 milioni e 370 mila quintali e un aumento del 42,4%, e infine gli americani con un milione e 64 mila quintali ma una diminuzione dell'1%.

Tanto per fare il paio con gli americani, anche i russi hanno diminuito le importazioni di vini italiani ma con una variazione percentuale assai più sensibile, quasi il 50 per cento (121 mila ettolitri contro i precedenti 254). In forte aumento (51,1 per cento) gli acquisti degli inglesi ai quali comincia a piacere il vino, e in particolare quello italiano, degli svizzeri (+33,2 per cento) e dei canadesi (+35,7 per cento).

L'Italia rimane al primo posto nella produzione europea del vino, 85 milioni di ettolitri nel 1985, contro i 63 dei francesi, i 9 dei tedeschi e quote minori degli altri, ma la stagione avversa ha fortemente ridotto la produzione e la resa, calcolata la prima nel 10-11 per cento in meno e la seconda fra il 10 e il 20 per cento, secondo le zone.

Eccezione ha fatto invece l'uva da tavola: se ne è prodotta per 17 milioni e mezzo di quintali contro i 15 milioni e mezzo dell'anno scorso. Anche qui si prevede (l'esportazione di uve da tavola non è ancora finita) un forte incremento dell'export con un 23-28 per cento in più nell'85 sull'84.

«SCONTI» AI DISSOCIATI A GENNAIO

ROMA — Quali «sconti» accordare ai dissociati del terrorismo? Lo scorso giovedì la commissione Giustizia del Senato ha deciso di rimandare tutto al prossimo anno.

Il problema, che da mesi è all'esame, non è infatti di facile soluzione e soprattutto vede su posizioni diverse esecutivo e Parlamento. Da una parte c'è il disegno di legge del governo in cui si dice che non si possono confondere i «pentiti» con i «dissociati» e quindi non si può favorire chi è stato condannato per strage o per omicidio; dall'altra c'è la proposta messa a punto dalla commissione stessa che considera troppo «restrittiva e rigida» l'iniziativa del governo.

Si cerca quindi, nella pausa natalizia, di trovare «soluzioni concordate», tenendo conto che i senatori hanno dalla loro parte un vasto schieramento di forze politiche, dalla dc, al pci, al psi.

SEQUESTRATI soprattutto cinquanta e centomila

ATTENTI AI SOLDI FALSI STANNO DILAGANDO CON LA SPESA DI NATALE

Venerdì scorso riconosciuti e sequestrati 59 biglietti a Palermo, cinque a Roma e altrettanti a Torino

ROMA — Si vanno rapidamente consumando le tredicesime degli italiani in questi giorni di spese frenetiche che precedono le festività natalizie. La massa monetaria che si sta muovendo è eccezionale, costituisce un vorticoso giro di oltre quindicimila e cinquecento miliardi, ma occorre fare estrema attenzione in questo allegro periodo di spesa: questi sono anche i giorni migliori per i falsari di banconote, che ne approfittano per concludere i loro più grandi affari dell'anno.

I biglietti falsi riescono a circolare più disinvoltamente che non negli altri periodi dell'anno, complici i portafogli pieni, mimetizzandosi con i soliti veri.

A dare l'allarme sono già molti istituti bancari che, proprio per la loro posizione strategica, hanno il polso della situazione e invitano tanto i commercianti quanto chi fa spesa, a tenere gli occhi ben aperti.

Chi riceve il resto dunque, farà bene a controllare attentamente, anche se l'operazione non è semplicissima; ma, in ogni caso, è preferibile un eccesso di prudenza se si vuole evitare una perdita secca di cinquanta o centomila lire.

Sono infatti proprio questi due biglietti, quelli nella «vecchia» edizione del 1978, ad essere presi di mira dai falsari. E la possibilità di imbattersi in un «Botticelli» fasullo cresce di giorno in giorno, sale dal Sud della penisola ed ha raggiunto già le Alpi.

Venerdì scorso, agli sportelli bancari sono state riconosciute e sequestrate già molte cinquantamila false: cinquantanove biglietti a Palermo, cinque a Roma ed altrettanti a Torino.

Ma i dirigenti della Banca d'Italia avvertono che ogni anno soltanto l'uno per cento delle banconote false messe in circolazione, viene riconosciuto e sequestrato.

Dunque, i biglietti sequestrati venerdì scorso rappresentano solo la punta di un iceberg che è preferibile evitare.

L'industria dei falsari ha compiuto progressi tecnologici rilevanti e preoccupanti, lasciandosi definitivamente alle spalle la fase artigianale, e realizza ora autentici gioielli di imitazione.

Le cinquantamila con il volto di donna, ad esempio, sembrano una copia quasi perfetta della banconota realizzata nel 1978 dal servizio tecnologico della Banca d'Italia.

Una differenza però c'è, ed è perfettamente visibile: nei biglietti veri il numero di serie non supera settecentomila, mentre quelli falsi sono targati «VA 827077».

Ma le cinquantamila, come le centomila false della edizione botticelliana, hanno un altro difetto: il filetto di metallo che nelle banconote vere attraversa verticalmente la cartamoneta, in quelle false è solo disegnato, perché nonostante il progresso tecnologico, i falsari non sono in grado di produrre anche quella speciale carta con il filo metallico.

Per quanto riguarda, però, la stampa e la diffusione dei soldi falsi, occorre dire che sono ormai lontani i tempi del celebre Mistretta, che fra le due guerre, da favoloso incisore quale era, rifaceva il cliché, stampava i biglietti, li stendeva ad asciugare e li cedeva ad ignari malcapitati; lavorava da solo, dal produttore al consumatore, ed andava in prigione ogni volta che si trovava un falso in giro, anche se non era il suo.

Il falsificatore moderno porta il camice bianco, usa una macchina offset a quattro colori (la stessa che si utilizza per stampare una rivista), è un esperto di inchiostri e realizza un prodotto che è molto diverso dai «falsi autentici» di una volta. C'è infatti la stessa differenza che corre fra una riproduzione a olio su tela di un Modigliani e una sua fotografia.

Oltre ad essere un tecnico, dicono alla squadra mobile di Roma, è anche solo un anello di una lunga catena. Il falsificatore vende al «grossista» le banconote a circa il trenta per cento del loro valore facciale; quest'ultimo, a sua volta, le cede ai «distributori», coloro che materialmente le mettono in circolazione, a circa il sessanta per cento. Questo spiega anche perché i biglietti di piccolo taglio in circolazione sono quasi tutti buoni: non sono remunerativi.

All'ufficio tecnologico della Banca d'Italia ogni nuovo biglietto costa intorno alle cento lire: al falsario, dicono, più del doppio.

Ma c'è falso e falso. Quello meglio riuscito sembra sia stato in tutta la storia repubblicana il cinquantamila lire di Leonardo, emesso dall'Istituto di emissione nel '67. L'imitazione era così difficilmente identificabile che la Banca d'Italia è stata costretta ad anticipare i tempi di preparazione del biglietto sostitutivo, il volto di donna.

AD ALESSANDRIA ARRESTATO TERRORISTA IN VISITA ALLA FAMIGLIA

ALESSANDRIA — (s.c.) Il desiderio di rivedere la famiglia e trascorrere con moglie e figli il Natale è costato l'arresto a un terrorista nero che apparteneva alla organizzazione «Rosa dei Venti», il cessantaquattrenne Alfredo Oacci, un commerciante i cui congiunti abitano in frazione Pollastra di Boscomarengo.

L'uomo che faceva parte di quel gruppo «imperiale» negli Anni 70 e che aveva a capo il colonnello torinese Amos Spiazzi, era colpito da un ordine di carcerazione della procura generale di Roma. Doveva scontare un anno e mezzo di carcere per porto d'armi da guerra ed esplosivo e cospirazione contro lo Stato. Era ricercato da molto tempo ma risultava irreperibile. Ad arrestarlo sono stati i carabinieri della compagnia di Alessandria agli ordini del capitano Massimo Ignesti.

Ritenendo che il Oacci desiderasse rivedere la famiglia in occasione delle feste natalizie, hanno iniziato nei giorni scorsi una serie di appostamenti e l'altra sera lo hanno infatti sorpreso e dichiarato in arresto.

PAVIA, BENE IL TERZO CUORE NUOVO E' COMINCIATA LA CURA ANTIRIGETTO

PAVIA — Ha trascorso una notte tranquilla il terzo «trapiantato» del San Matteo di Pavia, Giuseppe Giberti, l'operaio trentatreenne di Lodi, padre di due figli, nel cui petto, da sabato scorso, batte il cuore di Carlo Lucco Castello, il diciottenne ticinese rimasto vittima di un infortunio sul lavoro a Val della Torre (è stato colpito violentemente al capo dal tronco di un albero che stava abbattendo). Oltre alla pressione e ai battiti, anche le altre funzioni organiche sono tornate alla normalità.

Nella cameretta sterile (che fu del primo trapiantato, lo studente di Dogliani Gianmario Taricco) l'operaio lodigiano ha iniziato il secondo giorno della delicata fase post-operatoria. Stamane alle 8 gli è stata somministrata la seconda dose di «ciclosporina A», il farmaco antirigetto. Ha detto di sentirsi bene e che l'unica cosa a ricordargli che gli è stato impiantato un cuore nuovo è un indolenzimento al petto.

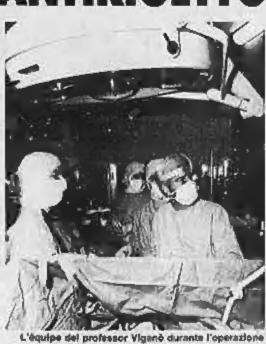
Ieri pomeriggio gli è stato tolto il respiratore automatico; poco prima delle 17 ha potuto vedere per pochi istanti la moglie, attraverso il vetro. La donna, Mariangela Nichetti, di 29 anni, non si è mossa dal reparto da sabato mattina.

«Non sento la stanchezza, sono felice per mio marito — ha detto con aria soddisfatta. — Il professor Viganò e la sua équipe sono stati molto bravi; so di aver affidato mio marito in buone mani, ora non resta che aspettare. I medici mi hanno detto che questa è la fase più delicata. Sono fiduciosa che tutto andrà bene».

Il professor Mario Viganò, il cardiochirurgo che ha già operato lo studente Mario Taricco e l'ex operaio di Entracque (Cuneo) Giovanni Ghigo, aveva auspicato di poter effettuare il terzo trapianto cardiaco prima della fine dell'anno. Il caso, la tragica morte del diciottenne Carlo Lucco Castello, lo ha favorito. La vita e le sue facce, dunque. I medici finiscono a questo punto col diventare semplici «tecnici» che paradossalmente da una morte traggono nuova esistenza per un ammalato grave. Gli stessi genitori del giovane torinese, certamente su un piano più emotivo, hanno ragionato così, assumendo una decisione tutt'altro che facile. Quindi ad un degente di 33 anni, affetto da miocardite dilatativa all'ultimo stadio, quello che a detta dei medici non lascia speranza, è stato tolto il «pezzo difettoso» e sostituito con un «pezzo nuovo», forte, funzionante alla perfezione. Il cuore dello sfortunato Carlo: un paziente è morto, un altro può tornare alla vita.

Mentre Giuseppe Giberti vive la fase più delicata del decorso post-operatorio, il primo trapiantato del San Matteo, Gianmario Taricco, si sta lentamente riprendendo da una forma bronchiale con tosse e febbre che aveva costretto i medici a trasferirlo nel reparto infettivi per meglio controllare la piccola complicazione. Il cuore, comunque, continua a funzionare, la febbre è scesa anche se si mantiene sul 37,2. Ma, dicono i medici, è lo stato febbrile tipico delle forme bronchiali.

Amedeo Lugaro

L'équipe del professor Viganò durante l'operazione

FIDANZATI ACCOLTELLATI SULL'AUTO NELLE CAMPAGNE DI PALERMO

PALERMO — Un meccanico di 23 anni, Vincenzo Palagonia, e la fidanzata, Carmela Rizzitello, di 16, sono stati feriti da un uomo che li ha colpiti con un coltello mentre erano fermi in auto nelle campagne di Carini. I due giovani sono stati colpiti al petto e allo stomaco. Vincenzo Palagonia è riuscito a guidare la vettura fino all'ospedale di Carini da dove i due sono stati trasportati in ambulanza a Palermo. I carabinieri, non hanno potuto interrogare i due fidanzati per la gravità delle loro condizioni.

● CANALE D'ALBA — (g.l.) Giuseppe e Claudia Cauda di 17 e 22 anni, fratello e sorella, abitanti a Santo Stefano Roero in frazione Sant'Antonio 37, sono stati ricoverati all'ospedale San Lazzaro di Alba con prognosi riservata per gravi ferite riportate in un incidente stradale. A bordo di un'auto guidata dalla ragazza, sono andati a sbattere violentemente contro un camion parcheggiato sul lato destro della strada, alla periferia di Canale, per cause ancora in via di accertamento. Entrambi hanno riportato trauma cranico.

A Roma banditi derubano avventori al ristorante e fuggono con l'incasso

NAPOLI, RAPINATORI NEL NEGOZIO FERISCONO IL TITOLARE E UN CLIENTE

NAPOLI — Due malviventi, che avevano compiuto una rapina in un negozio di attrezzature sportive, hanno ferito due persone, il titolare Francesco Costabile di 35 anni, e Antonio Toscano di 36, i quali avevano tentato una reazione. E' accaduto nel popolare rione Ferrovia, a Napoli, ieri a tarda sera, prima cioè della chiusura dei negozi ritardata per le festività natalizie.

I banditi avevano fatto irruzione nel negozio di Costabile depredando con la minaccia alcuni clienti. Poi hanno colpito alla testa con le armi Costabile. In difesa di questi è scattato uno dei clienti, Antonio Toscano. I rapinatori, allora, gli hanno ripetutamente sparato alle gambe e si sono poi allontanati. Toscano, che ha subito la frattura delle gambe e altre ferite, è stato prima portato in un vicino ospedale e, successivamente, trasferito al centro ortopedico dell'ospedale regionale «Cardarelli». Costabile, ferito non gravemente, è stato medicato e dimesso.

● ROMA — Una ottantina di clienti di un noto ristorante di via Prenestina sono stati rapinati ieri sera da tre giovani banditi armati di pistole che si sono fatti consegnare da tutti portafogli, orologi e preziosi, oltre, naturalmente, a tutto il denaro incassato fino a quel momento dal gestore. La rapina è avvenuta nel ristorante «Il Girarrosto». I malviventi sono fuggiti con un bottino certamente ingente ma per ora difficilmente valutabile, a bordo di un'auto guidata da un complice.

Intanto la polizia ha diffuso l'identikit del bandito che sabato sera, durante una rapina in un negozio nel quartiere Parioli, ha ucciso con un colpo di pistola alla nuca una donna di 26 anni, Isabella Quaglieri, che stava facendo acquisti. Il disegno raffigura un giovane sui 18-20 anni, con occhi e capelli scuri. Alto un metro e 70 centimetri e con indosso un paio di jeans e un giubbino. I testimoni interrogati dalla squadra mobile non hanno saputo dare una descrizione del secondo rapinatore, che era rimasto fuori dal negozio su una «Vespa» e che poi è riuscito a fuggire con il complice. La Vespa è stata ritrovata ieri mattina a circa 400 metri dal luogo della rapina. Era stata rubata oltre un mese fa e il proprietario ne aveva denunciato la scomparsa.

Gli investigatori stanno cercando di identificare i due rapinatori, che ritengono siano tossicodipendenti. Il giovane che ha sparato, infatti, secondo la testimonianza di alcune persone, quando è entrato nel negozio era molto nervoso e aveva gli occhi «stralunati». Quando si è visto inseguito dal figlio del titolare del supermercato, Marco Morici, ha avuto però la freddezza di voltarsi, impugnare il revolver con le due mani e sparare il colpo.

Morici però, un istante prima dello sparo si è gettato a terra e il proiettile ha così colpito Isabella Quaglieri, che si trovava a poca distanza con la figlioletta in braccio, Giulia, di 40 giorni, e vicina al marito, il medico Fausto Cellilboni, e a un conoscente, Spartaco Sereni. Isabella e Fausto si erano sposati due anni fa.

SEICENTO NAPOLETANI SENZA CASA OSPITATI SU DUE NAVI-TRAGHETTO

(Segue dalla 1ª pagina)

trata, così sembra, anche la minaccia di inquinamento marino. Resta chiusa la speciale «Darsena Petroli» dello scalo marittimo.

Tra le 13 aziende campane considerate dal ministero della Sanità «ad alto rischio», sei sono dislocate a Napoli. E tutte nella zona orientale. Sono la Mobil Chimica, la Mobil Oil, l'Agip Petroli (quella della sciagura), la Petrolchimica Partenopea, l'Agip Liquigas e l'Italcost di Poggioreale. Le associazioni ecologiche si stanno mobilitando per dare inizio alla crociata contro la permanenza di queste industrie nel cuore della città.

Tuttora chiusi gli svincoli sulla «A3» che immettono nel porto e a San Giovanni a Teduccio. Per entrare sull'autostrada Napoli-Salerno-Reggio Calabria gli automobilisti devono servirsi della tangenziale. Con la conseguenza che il traffico sia in periferia sia al centro si svolge tra enormi difficoltà.

La società editrice del quotidiano «Napoli Notte», a causa dell'inagibilità dello stabilimento e dei locali di redazione (via Galileo Ferraris), in seguito allo scoppio della raffineria, ha annunciato la sospensione delle pubblicazioni a tempo indeterminato.

Comincia ora il ping pong delle responsabilità. Si allarga la polemica. E ciò era inevitabile. Si è appreso che la Regione, agli inizi degli Anni 70, avrebbe dovuto spostare gli impianti per sistemarli in zone più periferiche. Si oppose il Comune che la pensava diversamente. Il piano regolatore comunale, però, prevedeva almeno che gli impianti non potessero essere ampliati. La Regione nel '77 invece propose l'ampliamento della Mobil Oil nonostante che il ministero dei Lavori Pubblici fosse di avviso contrario.

SCOPERTI ALTRI BIMBI JUGOSLAVI DA VENDERE IN ITALIA

TRIESTE — Un nuovo traffico di bambini, destinati ad essere venduti in Italia per essere addestrati al furto ed all'accattonaggio, è stato scoperto dalla polizia jugoslava. A quanto riferisce oggi il quotidiano in lingua italiana «La voce del popolo» di Fiume, funzionari della polizia criminale di Capodistria, in collaborazione con i militi di frontiera, hanno bloccato nelle vicinanze del valico italo-jugoslavo di Scoffie un uomo di trent'anni, da Zagabria, che stava accompagnando un gruppo di dieci ragazzi per trasferirli, clandestinamente, in Italia.

I ragazzi, tutti zingari, sono di età tra i 10 ed i 16 anni. Da Zagabria avevano raggiunto Scoffie in taxi. Coordinatrice del traffico sarebbe — secondo la polizia jugoslava — una donna di Alessinac, in Serbia, coadiuvata da un conoscente di Zagabria. L'organizzazione avrebbe compensato i tassisti zagabresi che si erano prestati al trasporto dei ragazzi con 100 mila dinari (circa 500 mila lire italiane). Le tre persone sono state arrestate mentre si cercano altri responsabili del losco traffico.

● ROMA — Un contadino di 68 anni, Francesco Folgori, è stato ucciso ieri per un tragico errore da un cacciatore, Angelo Villi, di 44 anni, il quale subito dopo si è costituito. Il drammatico episodio è accaduto nei pressi di Roviano, lungo la via Tiburtina.

● BIELLA — (r.cyn.) Una tragica fatalità è costata la vita ad un commerciante ambulante di Biella, Sergio Bonato, 51 anni, via Gobetti 2. L'uomo l'altra mattina è sceso nel garage di casa dove era posteggiato il suo furgone ed ha spalancato il portone metallico.

Poi è salito sul camioncino, ha fatto retromarcia. Quando è giunto vicino all'anta, come era solito fare, ha aperto la parte posteriore del finestrino e vi ha infilato testa e braccio per poter estrarre la chiave dalla serratura del portone. Mentre compiva questo movimento, il camioncino ha avuto un lieve spostamento.

L'uomo per un istante è rimasto incastrato tra montante dell'anta e finestrino e per il contraccolpo ha subito una fatale frattura cervicale.